

Coinvolgente cerimonia di conferimento della Cittadinanza Onoraria - A PAGINA 8

Figliuolo è fossanese onorario

Consegnata anche l'onorificenza al Milite Ignoto

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Le due guerre

A Mondovì e a Fossano si presenterà il libro di Toni Capuozzo "Balcania". Per un puro caso lo sto leggendo in questi giorni. Anzi, a dire il vero ho interrotto questa lettura per scorrere sul computer le pagine dell'ultima fatica (mi pare opportuno chiamarla così, visto il vero tour de force che ha dovuto fare l'autore per ultimare il testo) di Antonio Costa "La guerra di Putin". In realtà il libro di Costa l'ho spulciato con tutti i limiti che comporta (almeno per me) la lettura su computer.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La consegna della Cittadinanza Onoraria al generale Figliuolo

IL FOSSANO È SALVO!



L'esultanza della squadra per la permanenza in D - A PAGINA 39

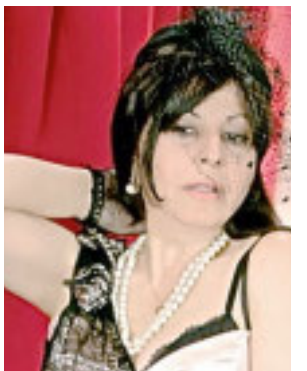
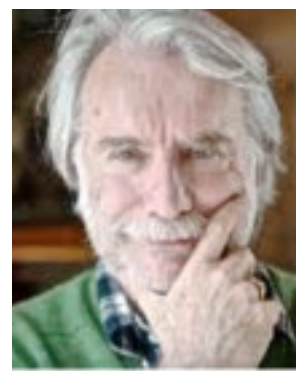
IL CUNEESE HA SALUTATO I 20 MILA BERSAGLIERI - A PAGINA 3

CUNEO

Bersaglieri protagonisti a Fossano



Arriva «Connessioni»



A PAGINA 28

SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE - A PAGINA 4

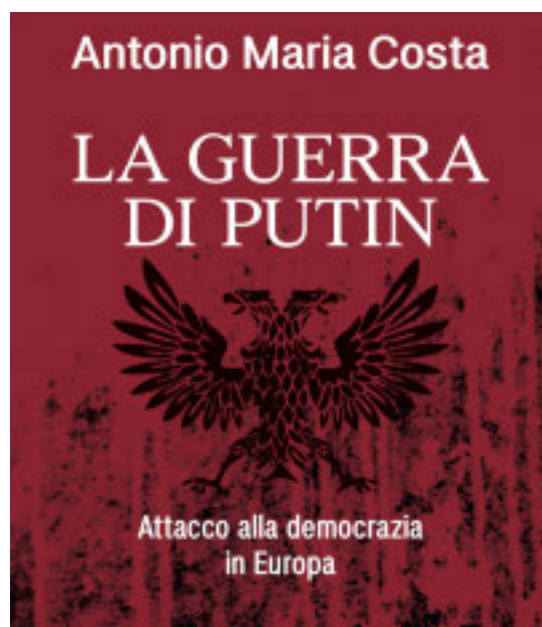
... PER PUTIN E' CAMBIATA LA
MUSICA, INTANTO ABBIAMO
GIÀ VINTO L'EUROVISION
SONG
CONTEST...!



La vignetta di Danilo Paparelli

A PAGINA 33

La guerra vista da Antonio Costa



«Fossano in Bici»: più di 1400 pettorali



IL GRANDE CICLISMO SULLE STRADE DEL MONREGALESE - ALLE PAG. 18-19

Con il Giro è sempre spettacolo!

A Mondovì si respira grande entusiasmo, la gente torna ad uscire dal guscio

IL FONDO
di Claudio Bo

Le due guerre

A Mondovì e a Fossano si presenterà il libro di Toni Capuozzo "Balcenia". Per un puro caso lo sto leggendo in questi giorni. Anzi, a dire il vero ho interrotto questa lettura per scorrere sul computer le pagine dell'ultima fatica (mi pare opportuno chiamarla così, visto il vero tour de force che ha dovuto fare l'autore per ultimare il testo) di Antonio Costa "La guerra di Putin". In realtà il libro di Costa l'ho spulciato con tutti i limiti che comporta (almeno per me) la lettura su computer.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



Mondovì: la Maglia Rosa si alza sui pedali in via Ripe

TEATRO ESTIVO



Stagione di Mondovì con grandi nomi - A PAG. 15

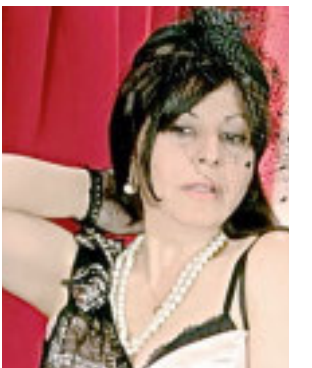
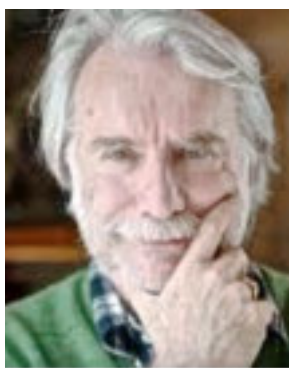
IN 20MILA NEL CUNEESE, CON EVENTI SUL TERRITORIO - A PAGINA 3

Bersaglieri protagonisti a Cuneo



CUNEO

Arriva «Connessioni»



A PAGINA 28

Mondovì, elezioni comunali: programmi a confronto

Temi caldi, visioni talvolta differenti, talvolta minimamente discordanti, pensieri, modi di intendere la città... Questa settimana mettiamo a confronto i programmi elettorali dei tre candidati alla carica di sindaco per la Città di Mondovì - Enrico Ferreri per il Centro-sinistra, Enrico Rosso per il Centro-destra, Luca Robaldo per il Patto civico - che hanno riassunto le loro idee principali sulle tematiche che considerano centrali per la loro attività po-

litico-amministrativa. Si avvicina il giorno del voto: si andrà alle urne domenica 12 giugno, dalle 7 del mattino alle 23; subito dopo la chiusura delle votazioni si procederà con lo scrutinio dei referendum, dalle ore 14 di lunedì si parte con le comunali. In caso di ballottaggio, domenica 26 giugno si vota sempre dalle 7 alle 23; una volta chiuse le operazioni, subito lo scrutinio.

A PAG. 13-14



... PER PUTIN E' CAMBIATA LA MUSICA, INTANTO ABBIAMO GIA' VINTO L'EUROVISION SONG CONTEST...!



La vignetta di Danilo Paparelli

A PAGINA 33

La guerra vista da Antonio Costa

Antonio Maria Costa

LA GUERRA DI PUTIN



Attacco alla democrazia in Europa

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Kossovo e Ucraina: in due libri

Tendo, infatti, a distrarmi e a perdere letteralmente dei pezzi.

Nonostante tutto questo una cosa mi è chiara: anche se i due autori si chiamano entrambi Antonio, non potrebbero esserci due testi tanto diversi nell'affrontare una tematica simile: entrambi parlano di guerre all'interno dell'Europa, alle porte di casa nostra.

Il primo si riferisce ad un conflitto quasi intestino: l'esplosione dei vari nazionalismi nella Jugoslavia orfana di Tito, con la nascita di diverse sovranità e l'esplosione dell'odio razziale, religioso ed etnico.

Il secondo, invece, affronta una guerra internazionale, l'aggressione di una potenza nucleare contro uno stato sovrano, conflitto che ha superato i limiti territoriali ed è diventato uno scontro politico ed economico in seno all'Occidente, col rischio di trasformarsi in un conflitto planetario.

Eppure si tratta di due situazioni che (viste dal basso, con gli occhi di chi le vive o le subisce) hanno moltissimi elementi in comune, indipendentemente dal fatto che si tratta di guerre in Europa. Il vero elemento unificante, infatti, sta proprio nel

brodo di coltura dell'odio, l'esplosione di situazioni che, in qualche modo, i regimi precedenti avevano congelato: i nazionalismi conflittuali per la Jugoslavia, la frantumazione politico-culturale per l'Ucraina. Nel primo caso il fuoco è rimasto sotto la cenere sino alla morte di Tito, nel secondo era divampato in un conflitto interno - abbastanza cruento - fra ucraini e russofoni con l'autoproclamata separazione delle Repubbliche del Donbass.

La vera differenza sta nell'aggressione di uno Stato estero che ha violato la sovranità di uno Stato democratico, mentre in Serbia, nel Kossovo, in Croazia l'intervento "straniero" è avvenuto con l'obiettivo di pacificare la situazione, anche se il risultato è stato l'opposto. Ma c'è un'altra differenza: in Ucraina le vittime sono chiaramente gli invasori, in Jugoslavia la situazione era inestricabile, da nessuna parte da noi si vedevano sventolare bandiere di questa o quella parte in conflitto. Anche se, alla fine, i criminali di guerra sono stati identificati e condannati.

Per il resto le atrocità, i bombardamenti, i profughi e i morti sono identici,

A FOSSANO E IN «FUNAMBOLI» A MONDOVI'

Incontri con Toni Capuozzo

Inaugurazione
28/05 ore 17.30

Inaugurazione 29/05 ore 17.00
Sala polivalente della stazione a valle della Funicolare

Toni Capuozzo
BALCANIA

L'ultima guerra europea

28/05-12/06 mostra fotografica 'R-Esistenze. Dalle Langhe di Fenoglio all'assedio Sarajevo' a cura di Paolo Siccardi e del Centro Studi Beppe Fenoglio
Ven 15.00-19.00, Sab, Dom e 2/06 ore 10.00-19.00 Antico Palazzo di Città, Mondovì

28/05 presentazione del libro 'Balcania, L'ultima guerra europea' con la presenza dell'autore Toni Capuozzo
Ore 21.00 Antico Palazzo di Città, Mondovì

29/05 -12/06 mostra fotografica e presentazione del libro 'Shooting in Sarajevo' a cura di Roberta Biagiarelli e Luigi Ottani
Sala della stazione a valle della Funicolare negli orari di apertura della stessa

04/06 'Transumanza della pace' incontro e proiezione del documentario di Roberta Biagiarelli con Gianni Rigoni Stern e Giuseppe Mendicino
Ore 17.30 Sala Luigi Scimè, Mondovì

05/06 reading musicale 'Ma il mio amore è Poco' con Luca Occelli e Franco Olivero
Ore 21.00 Giardino della Biblioteca civica, Mondovì

11/06 convegno 'Beppe Fenoglio: il partigiano, lo scrittore, l'uomo' con Bianca Roagna (Centro Studi Beppe Fenoglio) e Pierluigi Vaccaneo (Fondazione Cesare Pavese)

Inizia a Mondovì la terza edizione del piccolo festival culturale "Funamboli - Parole in equilibrio", di cui abbiamo riferito la scorsa settimana. Segnaliamo il primo importante appuntamento di sabato 28 maggio alle ore 17.30 nell'Antico Palazzo di Città si inaugurerà la mostra "R-Esistenze. Dalle Langhe di Fenoglio all'assedio di Sarajevo" a cura del fotoreporter internazionale Paolo Siccardi e del Centro Studi Beppe Fenoglio. Alle ore 21, sempre nell'Antico Palazzo di Città, spazio invece a Toni Capuozzo per la presentazione del suo libro "Balcania. L'ultima guerra europea". Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Domenica, invece Capuozzo sarà a Fossano oer il «Festival della Cultura» come riferiamo altrove. Qui sopra riportiamo gli appuntamenti di questa settimana ricordando che l'evento si protrae a giugno con altri due appuntamenti, entrambi inaugurati sabato 11 giugno. Si tratta di una mostra di disegni presso il Museo della Ceramica e di un momento teatrale presso la Biblioteca Civica. Ne riferiremo nelle prossime settimane.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Covid e macerie: i danni collaterali

«Abbiamo salvato vite e siamo tornati a una vita normale ma, come ben sappiamo, la pandemia non è finita». Così il premier Mario Draghi in un videomessaggio al Second Global Covid-19 Summit. Per un autunno più soft, arriverà un "richiamo" del vaccino e occorrerà riuscire a immunizzare almeno il 70% della popolazione mondiale, perché dopo la Cina il contagio è esploso in Corea. Quando si fermerà? Non lo sa nessuno. Si è aperta, dunque, un'altra pagina: va bene per molti; sarà meglio ancora se impareremo tutti a vivere con maggiore prudenza e cominceremo, come speriamo presto succederà anche in Ucraina, a rimuovere le macerie di una tragedia con pochi precedenti. Sul terreno restano oltre 170mila morti, più di tre milioni di malati, un mondo bloccato a casa, strade e piazze deserte.

Restano l'eroismo di medici ed infermieri, le troppe lunghe notti a scrutare il cielo ed a cercare speranza. È arrivata col vaccino e, progressivamente, ridurrà lo spazio del Covid che ha avvelenato, purtroppo, tutti i pozzi, inquinato i rapporti, minato le giornate, distrutto una normalità che sembrava immortale.

Ora contiamo gli effetti di "un'operazione speciale", questa volta non

firmata da Putin, destinata a cambiare il mondo.

Del lavoro s'è scritto e detto, della crisi (ovviamente anche provocata dallo sconvolgimento della guerra) anche, delle relazioni distrutte pure. Meno s'è scavato negli "effetti collaterali". E, tra questi, per prima la scuola in tutte le sue coniezioni: la stanchezza endemica



dei giovani, i danni della dad, l'aumento dei problemi negli adolescenti, la fragilità delle relazioni, la deriva dei social, la trasgressione e

la fragilità degli affetti. Un'indagine dell'Università Bicocca cristallizza molti problemi del dopo pandemia.

Uno di questi, cui si sta guardando poco, è l'aumento dei giovani neet. Non studiano, non pensano alla formazione e al futuro, non lavorano. Come fenomeno sono nati in Gran Bretagna dove li aveva contattati un'indagine del Social Exclusion Unit nel 1999. Poi si sono diffusi in tutto il mondo. In Europa, a guidare la classifica c'è l'Italia. Un primato che avremmo voluto evitare: 2.100.000 neet nel 2020; ora sono molti di più. Negli ultimi anni ad aggravare la situazione s'è messo anche il Covid che, bloccando aziende e soprattutto spostamenti, ha reso ancora più difficile trovare un lavoro.

L'esplosione del fenomeno è avvenuta tra il 2008 e il 2020. La crescita ha colpito in modo particolare i ragazzi che hanno un titolo di studio di scuola media superiore mentre è inferiore tra gli universitari. Dove ha colpito? Molto di più al Nord, poi al Centro e meno nel Mezzogiorno.

Nella ricostruzione bisognerà cominciare dai giovani, com'è storicamente giusto, e soprattutto da chi è rimasto alla finestra e sul sofà come in un interminabile lockdown. Ma dobbiamo essere in grado di "riaccenderli".

con la sola differenza che fra i "bombardatori", al di là dell'Adriatico, c'eravamo anche noi.

Forse basterebbe tutto questo per segnare la differenza fra i due libri, ma non è così. Capuozzo ci racconta e si racconta in un "groviglio di vipere", per dirla con Muriac, impastato in un atroce quotidiano fra umanissimo e inumano. Non si può dire che non prenda posizione, la prende ogni giorno di fronte ad un ventaglio di crudeltà. La sua è la guerra raccontata dall'inviato, sotto le bombe, in mezzo agli odi e alle sofferenze incrociate dell'umanità.

Anche Antonio Costa vive e scrive con passione, umanità e partecipazione la tragedia del popolo ucraino, ne diamo un'an-

ticipazione proprio su questo numero. Lui, però, un po' come tutti noi, è uno spettatore. Ma uno spettatore davvero privilegiato perché lui, a differenza della maggior parte della gente, esperti compresi, quei posti li conosce bene. In tempi non sospetti aveva scritto un libro ambientato in Transnistria e io avevo dovuto rivolgermi alle cartine d'Europa per capire dove diavolo fosse, anche se, oggi, tutti sappiamo dov'è.

Lui conosce di persona gli attori principali di questa tragedia, magari ha cenato con loro, i buoni e i cattivi, quelli che appaiono e quelli che stanno nell'ombra. Nonostante la passione e, talvolta, l'impeto, scrive come un rasoio: non è in Ucraina, magari

avrebbe potuto essere nelle stanze in cui dell'Ucraina si decide il destino.

Insomma, se volete respirare il fetore della barbarie nell'ex Jugoslavia, leggete Capuozzo, se volete capire davvero qualcosa di quello che capita in Ucraina, in Russia, alla Nato, in Europa e negli Usa, e sui mercati leggete Costa, indipendentemente dal condividere o meno le sue conclusioni.

Potrete, infatti, essere di diverso avviso, ma almeno saprete di che state parlando.

Io ve li consiglio entrambi, con l'avvertenza che sulla soluzione della guerra in Ucraina i due autori sono su posizioni opposte.

Ma vi è un altro aspetto che differenzia queste due guerre europee, tanto diverse al punto che la prima viene persino dimenticata nei dibattiti e si parla dell'invasione dell'Ucraina come del primo conflitto armato europeo dopo quasi 80 anni.

Quando gli aerei partivano dalle nostre coste e bombardavano Belgrado e il Kossovo (e sotto le bombe davvero non c'è differenza fra ucraini, kossoviani, iracheni o afgani) nessuno di noi si sentiva "cobelligerante" come talvolta capita oggi. Nessuno paventava l'allargamento del conflitto e persino l'innescarsi di una tragedia nucleare. Allora si era mossa la Nato, ma non la Russia, non si era creato il "Fronte Occidentale", gli Usa non imponevano agli alleati di armarsi il più possibile.

Insomma, Putin ha fatto qualcosa di imperdonabile e, quel che è peggio, lo sta facendo nella maniera peggiore. Gli ucraini si sono uniti e hanno resistito dando il tempo a tutti noi di rendercene conto e di schierarci. E una guerra locale è diventata un conflitto politico e macro economico fra Occidente e Oriente, una nuova Guerra Fredda dove la maggior parte della popolazione mondiale non sta dalla nostra parte.

Claudio Bo

ARGOMENTANDO

La Sera di Maggio

Pierpaolo Faccio

Occhi che osservano, imperscrutabili; i tuoi. Un sorriso magnetico e quasi triste. Il volto leggermente chinato per trasmettere maggior impenetrabilità allo sguardo. Occhi scurissimi, occhi sconvolgenti. Tutto attorno il suono potente di un sax tenore in perfetto accordo con un basso elettrico. Non lasciarmi da solo proprio ora dai non lasciarmi. Solo. L'oscurità calda di una notte sta trasformando tutto in un buio affannato. I lampioni non riescono a vincere, ai confini della città; come sempre trionferà il nero e le sue rabbie, le sue violenze da strada, le sue collettive allucinazioni. Troppo difficile da capire? Dall'Est all'Ovest si levano rumori storti di morte e di polvere che secca cade. Sul mondo che finisce. Corri perciò corri via e non ti voltare. Mai. Le cose mostrano il loro lato peggiore e tu evita di guardare. Fai così. Sparisci dal male sparisci dalla sofferenza; cerca l'angolo più lontano del tuo universo e dissolvici dentro tutte le urla le carneficine e le banali mostruosità di questi anni terribili. Vivi e sii possente, perché in te geme umiliata la stirpe dei giganti che plasmarono le antiche mura delle antiche genti nelle antiche ere della potenza e della gioia. Quel tuo sorriso, ora, non è più triste. Rimane solo una lacrima. Nascondila, strisciala via dagli occhi. Io non dirò nulla. **La Sera di Maggio** neppure.

Calorosa accoglienza per il concerto della Fanfara di Torre Alfina

Bersaglieri protagonisti a Fossano

Lo scorso sabato sera anche Fossano è stata coinvolta nelle iniziative della 69a Adunata Nazionale 2022 dei Bersaglieri che si è svolta a Cuneo: infatti, la nostra città ha ospitato la sfilata e l'esibizione della Fanfara dei Bersaglieri di Torre Alfina, località del Comune di Acquapendente in provincia di Viterbo, accompagnata da una folta rappresentanza dell'Associazione Provinciale Bersaglieri di Viterbo ed anche dai rappresentanti di altre associazioni di Bersaglieri giunti da tutta Italia nella Granda per 'Adunata. La Fanfara dei Bersaglieri di Torre Alfina ed i Bersaglieri viterbesi, molti accompagnati da mogli e famiglie, sono stati accolti in piazza Manfredi dall'Amministrazione Comunale e da un discreto pubblico, e di qui, i fanti piumati hanno sfilato, di corsa, al suono della fanfara sino a piazza Castello, accompagnati dai labari delle associazioni Bersaglieri. Ancora più numeroso il pubblico che li ha accolti ed applauditi lungo via Cavour e soprattutto in piazza Castello, dove la Fanfara di Torre Alfina, con in testa la bandiera Tricolore, ha compiuto alcune evoluzioni, eseguendo la celebre marcia dei



Bersaglieri. Poi la Fanfara è salita sul palco allestito di fronte al Castello degli Acaja ed ha offerto un vero e proprio concerto, in forma statica, presentando un repertorio fatto sia di brani e marce militari che di canti popolari e patriottici, anche con qualche omaggio al

Piemonte. Molti dei brani sono stati suonati che cantati dalla trentina di componenti della Fanfara, tra i quali anche alcune ragazze musiciste. Il concerto è proseguito per circa un'ora e un quarto, spaziando tra brani come <Piemontesina bella>

al <silenzio fuori ordinanza> a canti della I Guerra Mondiale e così via. In certi brani la fanfara ha presentato anche l'esibizione di alcuni suoi solisti. A metà serata si è tenuto lo scambio di gagliardetti

e di alcuni omaggi tra il Comune di Fossano, la Fanfara di Torre Alfina, l'Associazione Provinciale Bersaglieri di Viterbo ed anche quella di Bergamo, intervenuta alla serata con i suoi rappresentanti. Per il Comune di Fossano

Il saluto di Cuneo ai 20 mila bersaglieri

Enorme folla a Cuneo per salutare i 20 mila bersaglieri che hanno sfilato in città per il grande raduno nazionale. Salutati dal passaggio delle Frece Tricolori reduci e militari hanno portato una ventata di gioia e di energia nella capitale della Granda. Una grande festa che ha coinvolto anche altri centri provinciali.

il sindaco Tallone ha fatto gli onori di casa e scambiato omaggi e doni con i responsabili della Fanfara di Torre Alfina e dell'Associazione Provinciale Bersaglieri di Viterbo e quella di Bergamo, sottolineando i profondi legami tra la nostra città e le Forze Armate. Da parte loro i Bersaglieri viterbesi e i responsabili della fanfara hanno ringraziato per la calorosa accoglienza e per la suggestiva cornice di piazza Castello che ha ospitato il concerto. Inoltre, c'è stato anche un momento di commozone e di ricordo dedicato al capo-fanfara di Torre Alfina, scomparso lo scorso anno a causa della pandemia da Covid 19. Al termine del concerto la fanfara ha eseguito ancora la <Canzone del Piave>

e l'Inno di Mameli, suonati e cantati con l'accompagnamento del pubblico. La serata si è conclusa con la sfilata della Fanfara di Torre Alfina e dei Bersaglieri che la hanno accompagnata, fatta nuovamente di corsa, in due riprese, da piazza Castello lungo via Cavour sino a piazza Manfredi, dove la manifestazione è terminata. La serata ha colto nel segno, coinvolgendo un buon pubblico, formato da alcune centinaia di persone, composto anche da molti Bersaglieri e loro familiari che hanno accompagnato la Fanfara viterbese, ma buona è stata pure la partecipazione dei Fossanesi, favorita dal clima caldo e dall'entusiasmo portato dai <fanti piumati>.

Massimo Giaccardo



Sabato 28 maggio ore 15 e domenica 4 giugno ore 16

S. Bernardo: Prime Comunioni e Cresime

Dopo la Parrocchia di S. Antonio Abate, l'Unità Pastorale di Fossano basa prosegue questa e la prossima settimana ad essere in festa con i ragazzi e le ragazze che questa settimana riceveranno il Sacramento della Cresima e con i bambini/e che la prossima settimana vivranno la loro Prima Comunione. La comunità del rione biancorosso inizierà la festa sabato 28 maggio quando 14 ragazze e ragazzi di Terza Media riceveranno la Cresima nella S.Messa Solenne delle ore 15, celebrata nella chiesa parrocchiale e presieduta dal vescovo mons. Piero Delbosco (o in caso di assenza da mons. Pierangelo Chiaramello, vicario generale della Diocesi di Fossano). I cresimandi 13enni e le loro catechiste animeranno la funzione ed in particolare, le letture, le preghiere e la processione offertoriale, mentre i canti saranno eseguiti dalla corale parrocchiale. Invece, la festa della Prima Comunione è in programma sabato 4 giugno e coinvolgerà i bambini e le bambine della classe IV Elementare. La funzione solenne si svolgerà alle ore 16 e sarà presieduta dal parroco

don Sergio Daniele ed animata dagli stessi bambini, dalle catechiste e da alcuni genitori che cureranno le letture, le preghiere, la processione offertoriale e altri momenti significativi della celebrazione. La parrocchia invierà i borgatini a partecipare numerosi a questi due importanti momenti di vita comunitaria.

Preghiera Mariana

Nuovo appuntamento mercoledì 25 maggio per gli incontri di preghiera Mariana organizzati presso il convento dei Frati Cappuccini di via Battisti dal gruppo <In cammino con Maria> ogni secondo venerdì e ogni giorno 25 del mese. La celebrazione prenderà il via alle ore 21 con la recita del S. Rosario, seguita alle 21.25/21.30 dalla S.Messa. Al termine l'incontro terminerà con un momento di Adorazione Eucaristica. Infine, lunedì 30 maggio sempre presso i Frati Cappuccini le Parrocchie di S. Antonio Abate e S. Bernardo celebreranno alle 20.45 la conclusione del Mese Mariano.

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE, PER IL RINNOVO DEI SINDACI E DEL CONSIGLIO COMUNALE, PER DOMENICA 12 GIUGNO 2022

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblica sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:



Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 6 moduli	€ 15,00 (a modulo)
- 9 moduli	€ 110,00
- 1/4 di pagina + piccolo piedino	€ 170,00
- 1/4 di pagina o piede	€ 220,00
- 1/2 di pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00
- Doppia pagina	€ 800,00

- Piede 1 pagina € 275,00

b) Scala sconti quantità:

- 3 uscite sconto 10%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 – E-mail: pubblicita@polografico.it

NOTE:

- I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale"
- Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28
- Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione
- L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale

Circa 1.400 pettorali distribuiti e ricavato a favore della Fondazione Piemontese ricerca sul Cancro

«Fossano in bici» grande ritorno!

Massimo Giaccardo

Bel ritorno con un'edizione <dal vivo> per la Fossano in Bici 2022 che domenica mattina ha coinvolto parecchi partecipanti a pedalare per la solidarietà e, soprattutto, un numero ancora maggiore di adesioni e di pettorali venduti.

Infatti, dopo 2 anni di stop a causa della pandemia e prima ancora nel maggio 2019, un'edizione <virtuale>, in cui la pedalata non si svolse perchè Fossano fu bloccata dalle operazioni di disinnesco di un residuo bellico, finalmente la Fossano in Bici ha potuto riportare i suoi partecipanti in sella a pedalare tra le vie del centro storico chiuse al traffico e alla riscoperta di alcune parti suggestive delle campagne fossanesi.

Grande soddisfazione per gli organizzatori della Società Ciclistica Fossano, guidati dal presidente Michele Zornio, il cui impegno è stato premiato sia dalla quantità di pettorali distribuiti che dai partecipanti effettivi alla pedalata non competitiva.

Infatti, anche se i conteggi definitivi si sapranno solo tra qualche giorno, la XXXIX edizione della Fossano in Bici ha superato circa 1.400 pettorali venduti (cifra che potrebbe ancora crescere appena i punti-distribuzione comunicheranno i dati definitivi a cui vanno aggiunti quelli venduti ancora domenica mattina prima della partenza e qualcuno anche dopo!).

Una quota di tutto rispetto dopo due anni di sospensione, di poco inferiore a quella che veniva raggiunta dalle edizioni precedenti la pandemia e nella media dell'ultimo decennio.

Tutto il ricavato delle offerte versate per i pettorali sarà destinato, come sempre, al sostegno dell'Istituto di Candiolo della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro, con cui la pedalata non-competitiva della Ciclistica Fossano collabora da 39 anni e a favore della quale finora ha raccolto più di 200mila euro.

Questo grazie anche all'impegno e alla passione della dottoressa Piera Vigna, storica responsabile della delegazione locale della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro e anima di molte iniziative benefiche a partire dalla Fossano in Bici.

Come sempre, la manifestazione è stata organizzata anche quest'anno grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e al contributo dell'industria dolciaria Balocco Spa Fossano che ha offerto a tutti coloro che hanno partecipato alla pedalata una ricca confezione di suoi biscotti e prodotti dolciari. Inoltre, la manifestazione ha avuto il sostegno di: Officina Dalmasso Fossano - Ditta Aurilis di Gemesio - Fruttero Sport Fossano - Tekfire Fossano - Mangimi 4 Torri Fossano - Ristoran-



te Aquila Nera Genola. La pedalata non-competitiva ha coinvolto circa 500/600 partecipanti effettivi, molti con la speciale t-shirt della manifestazione, che hanno preso il via da

piazza Castello: a dare la partenza il vice-sindaco Giacomo Pellegrino in rappresentanza del Comune di Fossano. Preceduto dalle scorte tecniche e accompagnato

dall'«ammiraglia» con la bordo il simpatico speaker Giovanni Giuliano, il lungo serpente colorato ha attraversato prima via Roma e il centro storico per poi scendere in zona sta-

zione FS a Borgo S. Bernardo e procedere nella campagna ad ovest di Fossano città sino a raggiungere frazione Gerbo. A qui, superato il cavalca-ferrovia sulla Fossano-Cuneo, unica



I GRUPPI PIU' NUMEROSI

Amici di Busca 120 iscritti
Ristorante Aquila Nera Genola 66 iscritti
Bongioanni Macchine Fossano 63 iscritti
Officina Franco Dalmasso Fossano 57 iscritti
L'Angolo della Bici Fossano 43 iscritti

<asperità> di giornata, la pedalata è arrivata in frazione Maddalene dove, sul piazzale della bocciofila, c'è stata la consueta sostarifornimento allestita grazie alla collaborazione dei volontari della Pro Loco Maddalene.

La ciclo-passeggiata è poi ripresa lungo via Communia in direzione di S. Sebastiano per poi rientrare verso la città sfiorando la caserma Perotti e la caserma Dalla Chiesa. Lungo via Centallo, sempre ad andatura turistica e controllata la passeggiata è rientrata in città ripercorrendo a ritroso il tragitto fatto all'inizio risalendo in centro lungo via Salita Salice, attraversando quasi tutta via Roma e ritornando in piazza Castello da via Lancimano.

Qui i partecipanti hanno potuto ritirare il ricco pacco-gara con i prodotti dolciari offerti dalla Balocco Spa distribuiti dai volontari della Ciclistica Fossano, dell'Auser e degli Amis 'd Fossan che hanno provveduto anche ad allestire un punto ristoro con bevande fresche, molto apprezzato considerata la giornata molto calda.

Terminate le operazioni di consegna dei pacchi gara, la Fossano in Bici è proseguita con la tradizionale premiazione dei gruppi più numerosi, effettuata dagli organizzatori della Ciclistica Fossano con l'intervento di Piera Vigna e del dottor Massimiliano Valente, in rappresentanza della Fondazione Piemontese ricerca sul cancro, e dalle autorità cittadine intervenute: Antonio Miglio, presidente della CRF Spa, il vice-sindaco Giacomo Pellegrino, Giancarlo Fruttero, presidente Ascom Fossano, collaboratore e sponsor storico della S.C. Fossano, e Clemente Malvino, presidente di Confartigianato Fossano.

In particolare il dottor Valente ha ringraziato la S.C. Fossano e Piera Vigna per l'impegno con cui organizzano questa iniziativa benefica a sostegno dell'Istituto di Candiolo, dove lavorano oltre 800 tra medici, tecnici, ricercatori, infermieri, impegnati da quasi quarant'anni nella battaglia contro il cancro, ed ha ringraziato i Fossanesi per la generosità dimostrata da tanti anni.

Come avviene da alcuni anni, il gruppo di iscritti più numeroso è stato quello degli amici di Busca con ben 120 pettorali acquista-

ti. I generosi buschesi sono stati premiati con un bel trofeo offerto dalla CRF Spa.

Secondo posto per il gruppo del Ristorante Aquila Nera di Genola che con 66 iscritti ha preceduto quello della Bongioanni Macchine Fossano, 3° classificato con 63 pettorali.

A seguire 4° posto con 57 iscritti per il gruppo di Officina Franco Dalmasso Fossano e 5° posto con 43 pettorali per il gruppo de L'Angolo della Bici. Tutti sono stati premiati con una coppa offerta dalla CRF Spa.

Subito dopo l'altro momento più atteso, quello del sorteggio dei premi offerti dagli sponsor, quest'anno particolarmente generosi: infatti, sono stati sorteggiati ben 6 premi.

In particolare, 6 fortunati partecipanti hanno portato a casa le 3 biciclette offerte rispettivamente da L'Angolo della Bici Fossano, da Marino Cicli Fossano e da Cicli Mattio Piasco, i 2 porta biciclette offerti da Aurilis di Gemesio ed il quadro offerto dalla famiglia del pittore fossanese Gianni Mana, in gioventù ciclista professionista.

Al termine il presidente Michele Zornio, Piera Vigna a nome della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro e i simpatici speaker Giovanni Giuliano hanno ringraziato tutti gli sponsor, tutti i partecipanti e chi ha acquistato il pettorale, il Comune di Fossano per il patrocinio, le associazioni che hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione in particolare i volontari del Papa Golf Radio Club Fossano che hanno curato il servizio d'ordine sul percorso e la Croce Bianca Fossano per il servizio assistenza. Infine, gli organizzatori, molto soddisfatti nonostante le difficoltà incontrate nell'allestire la manifestazione, hanno annunciato che come tradizione, dopo due anni di stop, in questo 2022 la SC Fossano effettuerà di nuovo la tradizionale pedalata da Fossano a Candiolo per consegnare i proventi della Fossano in Bici alla Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro: appuntamento tra fine giugno e metà luglio.

Nelle foto: la partenza, alcuni momenti della premiazione e il punto di consegna dei «pacchi gara» della Balocco

NOTIZIE IN BREVE

«Top Gun Maverick»
al cinema I Portici

Molto intensa anche questa settimana la programmazione del cine-teatro I Portici di Fossano che propone in questo mese di maggio propone in vision e sia film di ultima uscita, sia, dopo uno stop di oltre 2 anni, gli spettacoli della rassegna teatrale, promossa insieme all'associazione culturale La Corte dei Folli di Fossano e messa in scena al martedì sera nella sala <Aldo Nicolaj>, la sala grande del cinema di via Roma 74. Per quanto riguarda i film la novità è l'arrivo dell'attesa pellicola <Top Gun Maverick> seguito del celebre film grazie a cui Tom Cruise divenne famoso. Infine, da segnalare che mercoledì 25 maggio si terrà l'ultimo appuntamento del Cineforum 2021/22.

Stagione Teatrale
Folle d'Oro 2022

Questa sera, martedì 24 maggio, alle ore 20.45, andrà in scena il terzo spettacolo della rassegna teatrale <Folle d'Oro> 2022, promossa insieme da I Portici e dall'associazione La corte dei Folli. Questa sera il cartellone propone la pièce intitolata <L'infinito Giacomo>, spettacolo dedicato al poeta Giacomo Leopardi, scritto e diretto da Giuseppe Argirò ed interpretato dall'attore Giuseppe Pambieri. Invece, il successivo martedì 31 maggio, la rassegna proporrà, sempre alle 20.45, il suo quarto ed ultimo appuntamento intitolato <E' bello vivere liberi!>, pièce scritta ed interpretata dall'attrice Marta Cuscunà.

Libro d'esordio
per Vittorio Di Rocco

Sabato 28 maggio alle ore 18 presso il salone dell'Hostello Sacco di via Cavour 33/35 si svolgerà la presentazione del libro <Se mi addormento mi tieni per mano?>, scritto da Vittorio Di Rocco, ballerino e coreografo di origine fossanese che è alla sua prima opera letteraria. Vittorio Di Rocco dopo essersi diplomato ad una prestigiosa scuola di danza a Cannes in Francia nel 1990 ha lavorato per molti anni come ballerino e coreografo in Francia, in Germania e in Svizzera. Inoltre dal 2013 segue un progetto radiofonico a roma e si è avvicinato al mondo della musica underground. Ingresso libero per il pubblico e al termine rinfresco.

Prime Comunioni
AL Duomo e S. Filippo

Prosegue a Fossano la celebrazione dei Sacramenti delle Cresime e delle Prime Comunioni. Domenica 29 maggio sarà il turno della Prima Comunione nell'unità pastora di Fossano centro, che mette insieme le parrocchie del Duomo e di S. Filippo. Le due comunità celebreranno la funzione insieme nel corso della S.Messa delle ore 11 in Cattedrale, presieduta dal parroco don Ezio Bodino. Protagonisti poco meno di una trentina di bambine e bambini della Classe IV Elementare delle due parrocchie che riceveranno per la prima volta Gesù Eucarestia, La funzione sarà animata dalla Corale Parrocchiale, mentre gli stessi bambini, le catechiste ed i genitori cureranno le letture, le preghiere e la processione offertoriale. Le parrocchie invitano i fedeli delle due comunità ad intervenire ed a stringersi in festa con i ragazzi che riceveranno la loro Prima Comunione.

Chiude la stagione
invernale degli Amici
della Seconda Giovinezza

Sabato 28 maggio si svolgerà l'ultima serata danzante della stagione 2021/22 organizzata dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza ed ospitata presso il salone del CAP in via Germanetto 3 a Fossano. A partire dalle ore 21 i balli di coppia e di gruppo saranno animati dalla musica dal vivo eseguita dall'orchestra <Colibri>. La partecipazione a queste serate è aperta a tutti, sia ai soci degli Amici della Seconda Giovinezza, sia a tutti gli altri appassionati del ballo a cui è richiesto il versamento di una piccola quota d'ingresso. Essendo state eliminate le restrizioni dovute alla pandemia non è più necessaria la prenotazione. Dopo questo appuntamento prenderà il via la pausa estiva che proseguirà da giugno sino a settembre, mentre la nuova stagione di serate danzanti riprenderà ad inizio ottobre. Per informazioni contattare: amicisecondagiovinezza@gmail.com oppure tel. 340/2251341.

Giovedì 26 maggio Adorazione per le Vocazioni

Santuario di Cussanio: ultimi
eventi per il Mese Mariano

Settimana molto intensa per le celebrazioni del Mese Mariano al Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio che si appresta a vivere l'ultima parte delle funzioni speciali in programma da martedì 24 a martedì 31 maggio quando culmineranno nella solenne Celebrazione di Chiusura. La settimana è stata aperta domenica pomeriggio dalla tradizionale Benedizione degli Anziani e dei Malati che ha coinvolto un buon numero di partecipanti nel parco di fianco al Santuario. In particolare, tra gli eventi speciali da sottolineare stasera martedì 24 maggio ore 20.45 la veglia di preghiere

ra <Io e te a Cana di Galilea> dedicata alle coppie. Invece, giovedì 26 maggio alle ore 21 si terrà la serata di Adorazione Eucaristica per le vocazioni organizzata in collaborazione con l'Azione Cattolica Diocesana. Domenica 29 maggio in mattinata sono attesi al Santuario gli ultimi pellegrinaggi, quelli della frazione S.Lorenzo di Fossano e quello congiunto delle Parrocchie di Centallo e di frazione Mellea di Fossano. Inoltre, sempre domenica 29 maggio dalle 9 alle 12 ultimo giorno di apertura per la Mostra Missionaria di Primavera, allestita nei locali di fianco al Santuario a cura del Centro Missio-

nario Diocesano: le offerte raccolte con la vendita dei prodotti artigianali ci cucito, ricamo e simili realizzati dalle volontarie andrà a sostegno dei progetti di aiuto allo sviluppo creati in Tanzania in memoria di don Godfrey Gwang 'Ombe, il sacerdote tanzaniano improvvisamente deceduto un anno fa a Fossano, dove prestava il suo servizio pastorale presso le Parrocchie di S. Antonio Abate e S. Bernardo. In particolare, i proventi raccolti da questa Mostra Missionaria di Primavera andranno a sostegno delle iniziative della Casa Joseph Alalamano, attiva a Shewa, nella città di Mbeya, dove don Godfrey era nato, che ospita una cinquantina di bam-

bini e ragazzi orfani e disabili, seguiti dalle suore diocesane, e da loro cibo, alloggio, vestiti, educazione, scuola e cure. Infine, martedì 31 maggio come tradizione il mese mariano al Santuario di Cussanio terminerà con la solenne Celebrazione di chiusura sul sagrato di fronte alla chiesa in programma alle ore 21: la funzione sarà preceduta dall'arrivo alle ore 20.45 del pellegrinaggio della Parrocchia del Salice, che partirà alle 19.45 dal sagrato della chiesa in corso Colombo guidato dal parroco don Damiano Raspo, preceduto pochi minuti prima da quello della stessa Parrocchia di Cussanio, Massimo Giaccardo



Distributore autorizzato

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) -Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

Dopo 2 anni di stop arrivano le prime conferme

Tornano le Feste Patronali dei Borghi e delle Frazioni

In queste settimane a Fossano insieme alla ripresa in pieno delle attività delle associazioni, incominciano ad arrivare le prime conferme delle iniziative dei Borghi e delle Frazioni, molti dei quali sono intenzionati a riprendere l'organizzazione delle loro feste di quartiere e feste patronali che erano state sospese ovunque nel 2020 e quasi dappertutto nel 2021 con poche eccezioni, concentrate nella seconda parte dell'estate.

Infatti, sia i Comitati di Quartiere che le Pro Loco frazionali si stanno muovendo in questo senso per organizzare le loro iniziative secondo il calendario ormai tradizionale che da circa un decennio prevede che queste manifestazioni si svolgano a partire dal mese di giugno e poi, dopo la pausa di un paio di settimane in concomitanza con il Palio dei Borghi, si sviluppino da luglio in poi, tutte le settimane sino a metà ottobre, con ancora qualche «coda» a novembre.

Ed è probabile che, se la situazione dell'emergenza sanitaria resterà come ora sotto controllo, quest'anno tale ciclo di iniziative possa riprendere almeno per la maggior parte di Borghi e Frazioni.

Questo scenario è avvalorato dalle prime conferme ufficiali dell'organizzazione di feste di quartiere, feste patronali e iniziative nella prima parte dell'estate che sono state rese note in questi giorni.

A dare il via al ricco calendario sarà anche questa volta la Festa di Borgo S. Antonio che il Comitato di Quartiere ha confermato per il 3, 4 e 5 giugno in piazza Dompè con una se-



rie di spettacoli, eventi gastronomici e iniziative tradizionali, che presenteremo nei dettagli nel prossimo numero. Sempre per quanto riguarda le Feste di Quartiere, Borgo Vecchio ha confermato la sua kermesse per il quarto fine settimana di luglio, in concomitanza con la festa di S. Anna, ma il programma specifico è ancora da definire. Secondo le prime anticipazioni il calendario dovrebbe proporre qualche serata musicale e almeno un appuntamento dedicato al teatro e dintorni, proposto in collabo-

razione con la compagnia teatrale La Corte dei Folli; inoltre, confermate la S. Messa del Borgo e una delle mostre di pittura della rassegna «Borgo Vecchio Eventi», che farà da anteprima dei festeggiamenti sin da inizio mese. Per ora non è stato ancora reso noto se si farà o meno il tradizionale «Burguè Festival», il concorso canoro per voci nuove che caratterizzava la Festa di Borgo Vecchio sino a prima della pandemia. Per ora in stand by le feste di quartiere di fine agosto e settembre, ma i Comitati di Bor-

go Nuovo, Borgo S. Bernardo (che comunque nel 2021 fu l'unico a proporre una versione ridotta della sua festa) e Borgo Salice si stanno dando da fare per organizzarle, anche se forse in forma ridotta o con alcune modifiche logistiche.

Per quanto riguarda le frazioni alcune delle Pro Loco frazionali riprenderanno le loro attività già a giugno come la Pro Loco Maddalene che ha in programma sabato 11 giugno una cena per presentare il nuovo direttivo e come momento di ritrovo e riparten-

za e conferma la Festa Patronale a fine settembre/inizio ottobre, e come la Pro Loco Murazzo che domenica 5 giugno riproporrà la ormai tradizionale «Quatr pas en piat», la camminata enogastronomica che prima dello stop per la pandemia, apriva le iniziative estive in frazione. (vedi programma dettagliato nel pezzo in pagina)

Inoltre, i volontari della Pro Loco Murazzo stanno programmando la Festa Patronale della Madonna della Neve di fine luglio-inizio agosto.

Inoltre, anche il Comitato di Borgata S. Stefano intende riproporre la sua festa patronale intorno a metà luglio, anche se in forma ridotta e diversa dal solito. Al momento è stato reso noto che uno degli eventi principali sarà il concerto della corale fossanese J Amis d'la Madlana, in programma il 9 luglio.

Infine, la maggior parte delle altre Pro Loco Frazionali è già al lavoro per organizzare le rispettive Feste Patronali in programma nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre, per cui con ogni probabilità, se la pandemia resterà sotto controllo, l'estate fossanese, dopo due anni di stop, dovrebbe tornare ad essere animata da un ricco programma di sagre in calendario quasi tutte le settimane per almeno 4 mesi da giugno a inizio ottobre, quasi senza interruzioni. Chiaramente un programma preciso si potrà sapere solo dopo il Palio dei Borghi di metà giugno, per il quale i rappresentanti dei 7 Borghi fossanesi stanno lavorando a fondo per proporre un menù gustoso e coinvolgente dopo due anni di «digiuno forzato» per la pandemia.

Massimo Giaccardo

Nella foto il nuovo direttivo della Pro Maddalene

Iscrizioni per l'evento di sabato 4 giugno con l'associazione Insieme per l'India

Cena Indiana di solidarietà a Fossano

Dopo una pausa dovuta alla pandemia, l'associazione di volontariato Insieme per l'India Onlus ha ripreso le sue iniziative pubbliche di raccolta fondi a sostegno delle attività a favore dei bambini poveri e delle donne in India ed in Tanzania, che non si sono fermate neanche durante l'emergenza sanitaria. L'associazione guidata dalla presidente Marilena Lingua organizza sabato 4 giugno la sua tradizionale «Cena Indiana di Solidarietà» che si svolgerà presso l'Agriturismo La Ribota di frazione S. Lorenzo e sarà preparata dalla esperta cuoca indiana Bindu.

Durante la serata i responsabili di Insieme per l'India faranno il punto della situazione sulle iniziative in corso, in particolare quelle a sostegno della Rupert Children home, la casa di accoglienza per bambini orfani o poveri, realizzata in Tanzania nel villaggio di Kifaru ed intitolata a Rupert Chierotti, ragazzo di origine indiana adottato da una famiglia fossanese e morto in un tragico incidente stradale in motorino.

La cena di beneficenza è aperta a tutti sino ad esaurimento posti. Iscrizioni entro il 29 maggio contattando il tel. 347/9516280. Quota di partecipazione: 25 euro.

Posti limitati: affrettarsi.

mg

Nell'accademia Internazionale Mauriziana anche Luca Baravalle

Ghisolfi «senatore mauriziano» subito dopo il ruggito veneziano

Beppe Ghisolfi non riesce a trascorrere una settimana tranquillo. Adesdso è anche senatore, ma non di quelli ormai invisi al grande pubblico e che siedono in Parlamento: la «volpe di Cervere» non si farebbe mai incastrare in una campagna elettorale incerta per poi confondersi nel truppe dei parlamentari, la sua nuova carica è quella di senatore accademico della prestigiosa accademia Internazionale Mauriziana. Insieme a lui è diventato illustre senatore accademico un altro cuneese, l'imprenditore Luca Baravalle per meriti connessi all'attività che quotidianamente valorizza, nello svolgimento dell'oggetto economico del lavoro, la vocazione a creare condivisioni di opportunità di crescita verso una più ampia platea di beneficiari non altrimenti raggiungibili dai normali meccanismi di mercato. Infatti i «senatori mauriziani» vengono proclamati in quanto personaggi altamente rappresentativi di quei settori economici, industriali e finanziari che



in maniera naturale collegano il loro agire a obiettivi di carattere sociale coerenti con il messaggio missionario della dottri-

na sociale della Chiesa cattolica. E il Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi non poteva non sedere in questo cena-

colo. La sua nomina si è avuta su indicazione del Consiglio superiore dell'accademia ratificata dal Presidente e Rettore Duca di Pontassieve e dal Gran priore Cardinale Francesco Monterisi, oltre che dal Cancelliere Raffaele Ottaviano.

Insomma, non si era ancora spento il ruggito del Leone di Venezia che nell'aria risuonano le note del «Te Deum» o del «Gloria» mauriziani.

L'accademia Internazionale Mauriziana si inquadra come associazione privata di fedeli riconosciuta e autorizzata a norma del Codice di diritto canonico. La sua presenza operativa si svolge attraverso una articolazione formata da 33 delegazioni in Italia e 7 unità dislocate all'estero, concretamente fondate sull'impegno dei propri autorevoli soci e aderenti, personalità con incarichi di rilievo nei contesti dell'economia produttiva e finanziaria, dei ruoli ecclesiastici, dei gradi militari e del mondo del volontariato.

Lo sviluppo delle numerose iniziative è rispettoso in pieno dei

valori della dottrina sociale e spirituale della Chiesa cattolica, ma si realizza in maniera comprensiva e laica con l'obiettivo di raggiungere, sia in territorio Italiano che all'estero, il maggior numero possibile di persone che, nell'ottica del dialogo interreligioso e della comunicazione interconfessionale, condividano aspirazioni e problematiche identiche per un vero altruismo benefico.

Intanto il banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, è tornato ospite opinionista nel programma della 7 condotto con crescente seguito di pubblico da Myrta Merlino. L'ennesima «ospitata» per il professor Ghisolfi da sempre apprezzato e richiesto commentatore, invitato dalle più importanti trasmissioni di attualità economico finanziaria e politico sociale, dalla Rai a Mediaset alla 7, dove apporta la propria esperienza di Banchiere e di comunicatore per studenti e famiglie.

Nella foto Ghisolfi e Baravalle con cardinale Francesco Monterisi

Molta curiosità per la rara scoperta e partecipanti anche da fuori Fossano - Tutti alla ricerca della foresta fossile a Stura

Domenica scorsa il Comitato Pro Parco fluviale di Fossano ha organizzato un evento aperto a tutti per far conoscere il Museo Geologico “Federico Sacco” e i resti della più antica foresta fossile d’Italia situata sul greto del nostro fiume Stura. Ben tre gruppi (precostituiti su prenotazione) si sono alternati dalle 9 del mattino alle 14, dapprima in via Roma 126, all’interno di quel piccolo gioiello fossanese che è il museo (i cui locali sono messi a disposizione dalla Fondazione Crf e dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa), per seguire le appassionanti storie, raccontate dal geologo Flavio Bauducco, sulla vita di Federico Sacco, le sue scoperte, le sue pubblicazioni e su quello che oggi può offrire il museo ai suoi visitatori. Poi accompagnati da volontari del CAI e dell’AGESCI Fossano i partecipanti si sono diretti a Stura passando dapprima sul viale Mellano per poi scendere attraverso la “muntà del diau” alla cappella di San Lazzaro e oltrepassare, infine, il ponte di San Lazzaro percorrendo un breve tratto del <Sentiero del Pastore>. Gli accompagnatori lungo il cammino hanno così potuto intrattenere i camminatori con storie fossanesi e argomenti inerenti il Parco Fluviale Gesso Stura. Giunti nei pressi dell’affioramento della foresta fossile, ad aspettarli c’erano Igi Beraudo, scopritore del sito, e Mar-



Quando il Parco Fluviale era una foresta tropicale

co Calandri, dottore in Scienze Forestali. Dopo una breve introduzione al mondo della Paleontologia, i camminatori sono scesi nell’alveo di Stura dove hanno potuto vedere con i loro occhi numerose ceppaie di Glyptostrobus Europaeus, un albero ormai estinto alto da 30 a 40 metri con una circonferenza anche di oltre un metro simile al nostro



attuale Taxodium distichum (o Cipresso delle paludi, sempreverde, famiglia dei cipressi) tipico albero dominante delle foreste fossili del Pliocene (4 milioni di anni fa) del nord Italia. Calandri ha suggerito di immaginare un ambiente di palude costiera in cui questa foresta, dopo aver subito un evento catastrofico con un abbattimento

di tutti o gran parte degli alberi, venne in pochissimo tempo sommersa da sedimenti di argille azzurre (già studiate da Federico Sacco) che bloccarono la degradazione naturale di ogni organismo vegetale. La cosa incredibile che i visitatori hanno potuto osservare è che la ceppaia di Fossano non presenta legname pietrificato, bensì un tipo di le-

gno che, a prima vista, può benissimo essere confuso con della normale legna che il fiume porta con sé. Ad uno sguardo più attento, invece, la differenza si nota, confermando che questi affioramenti, rappresentati da radici, ceppi, addirittura semi e resti vari, rimasti intrappolati per 4 milioni di anni all’interno di strati di argilla azzurra, sono il risultato del blocco del processo di degradazione che qualsiasi organismo vivente subisce a contatto con l’ossigeno. La cosa sorprendente è che questo processo di degradazione riprende appena questi resti vengono a riemergere dalle argille compatte del fondo della Stura ad esempio dopo una piena del fiume. Al termine delle brillanti e affascinanti spiegazioni di Calandri e Beraudo i vari gruppi (per un totale di una quarantina di persone, tra i quali alcune venute da Alba e da Chieri) si sono rimessi in cammino per far ritorno a Fossano con la consapevolezza di aver appreso alcune cose di cui l’ambiente fluviale del nostro fiume è ricco. Il Comitato Pro Parco fluviale di Fossano ringrazia vivamente i volontari del CAI e dell’AGESCI, l’US Acili e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per l’indispensabile aiuto fornito.

Nelle foto l’escursione nel Parco Fluviale di Fossano e la visita al Museo Sacco



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 19" Audi Sport, Fari Full LED, S-Line esterno, Chiave Confort, Clima automatico Comfort, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Park Assist Garanzia Audi fino a Marzo 2024...

Pronta consegna



AUDI Q3 (35) S-LINE EDITION 2.0 TDI 150CV S-TR.
Giugno 2021 km 17.000
Cambio automatico/sequenziale, S-Line esterno, S-Line Interno, Cerchi 18", Sedili riscaldabili, Audi Smartphone Interface, Radio MMI Plus, Virtual Cockpit, Chiave Confort, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Volante S-Line appiattito, Garanzia Audi fino a Giugno 2023...

Prezzo € 45.800



BMW X1 18d XLINE sDrive AUT KMO
Marzo 2022
Cambio automatico e sequenziale con leve al volante, Tetto panoramico apribile, Cerchi lega 18", Navigatore 8.8", Android Auto / Apple Car Play, Fari Full LED, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Portellone elettrico, Vetri oscurati, Garanzia BMW fino a Marzo 2024...

Prezzo € 44.990



AUDI A4 AVANT (35) S-LINE PLUS 2.0 TDI 163CV S-TR.
Nuova Cambio automatico e sequenziale, Metallizzato, Pac. esterno Nero Lucido, S-Line esterno, Sedili sportivi riscaldabili con supporto lombare e funzione massaggio, Clima 3 zone, Cerchi 18", Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI touch plus, Audi Virtual Cockpit, Sensori ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2024...

Pronta Consegna (Vari colori)



BMW 120D M-SPORT STEPTRONIC 190CV
Aprile 2021 km 9.800
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Interni M-Sport in pelle e tessuto, Pacchetto estetico M-Sport, fendinebbia, Navigatore Professional, Sensori di parcheggio ant e post, Clima automatico, Pacchetto esterno Black line, Cerchi lega 17, Garanzia BMW fino ad Aprile 2023...

Prezzo € 39.500



FORD KUGA ST-LINE 1.5 EcoBlue 120CV AUT
Maggio 2021 km 6.700 Cambio automatico e sequenziale, Fari Quad LED adattativi, Head-Up Display, Quadro strumenti digitale da 12,3", SYNC3 con Navigatore touchscreen 8", Clima bizona, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cerchi lega 18", Portellone elettrico, Garanzia Ford fino a Maggio 2023...

Prezzo € 30.500



AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KMO
Aprile 2022
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Clima Confort bizona, Keyless, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 3 anni / 100.000km...

Pronta consegna (vari colori)



JEEP RENEGADE LIMITED 1.3 T4 150CV DDCT KMO
Cambio automatico, Fari Full LED, Sensore luce e pioggia, Abbaglianti automatici, Radio Uconnect 7", Android Auto / Apple CarPlay, Bluetooth, Cerchi 17", Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Giugno 2023...

Prezzo € 29.800

Coinvolgente cerimonia di conferimento della Cittadinanza Onoraria

Massimo Giaccardo

Venerdì mattina Fossano ha accolto con grande affetto e calore il generale Francesco Paolo Figliuolo, fino a poche settimane fa Commissario straordinario per l'Emergenza Coronavirus in Italia, giunto apposta nella nostra città per la cerimonia di consegna della Cittadinanza Onoraria che il Comune di Fossano gli aveva assegnato lo scorso fine settembre in segno di ringraziamento per l'impegno profuso dal generale nell'azione di contrasto alla pandemia ed, in particolare, nell'organizzazione della campagna vaccinale che è stato ed è lo strumento fondamentale per vincere questa lotta, non ancora terminata, come lo stesso Figliuolo ha sottolineato nel suo intervento.

La cerimonia, in modo inusuale, si è svolta all'aperto in piazza Castello, in modo da poter ospitare un maggior numero di partecipanti. Il buon pubblico era, infatti, formato in gran parte dagli alunni delle scuole cittadine, soprattutto Elementari e Medie insieme ad una rappresentanza delle Scuole Superiori, tutti accompagnati dagli insegnanti: gli allievi hanno reso più festosa ed informale la cerimonia, con i loro applausi e sventolando tantissime bandiere tricolori.

Presenti poi i rappresentanti delle associazioni d'arma cittadine, delle associazioni del volontariato operativo e di alcune associazioni culturali.

Ampio il novero delle autorità presenti, non solo quelle cittadine, ma anche alcuni senatori e deputati del territorio.

Tra le autorità civili da segnalare l'intervento di Stefano Allasia, presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, e della sottosegretaria al Ministero della Difesa Stefania Pucciarelli, intervenuta in rappresentanza del Governo per ritirare la Cittadinanza Onoraria che Fossano ha assegnato al Milite Ignoto.

Numerose anche le autorità militari guidate dal generale Nicola Piasente, comandante della Brigata Alpina Taurinense e dai comandanti del I da Montagna e del 32° Genio Guastatori, i due Reggimenti Alpini di stanza a Fossano. Insieme a loro parecchi ufficiali e sottufficiali che prestarono servizio a Fossano insieme a Francesco Figliuolo quando fu al comando prima del Gruppo Aosta, nel 1999-2000 e poi di tutto il I da montagna nel 2004-2005.

Ad inizio cerimonia il sindaco Dario Tallone ha letto la delibera con cui il Consiglio Comunale ha assegnato la Cittadinanza Onoraria al generale Figliuolo e sottolineato il suo impegno nella lotta contro la pandemia così come quello di tutte le Forze Armate e delle associazioni di volontariato operativo, a partire dalla Protezione Civile, degli enti locali, delle Regioni e dello Stato centrale che hanno saputo fare rete e restare uniti.

Al riguardo il Sindaco ha portato l'esempio dell'hub

L'abbraccio di Fossano al generale Figliuolo

Consegnata anche l'onorificenza al Milite Ignoto



continua a girare. Il suo ruolo è stato quello di unire e coordinare le forze e di far lavorare Stato, Regioni, Enti Locali, medici, infermieri, volontariato per un unico obiettivo che è stato raggiunto grazie a questa unità d'intenti e alla profonda sinergia che si è creata.

<Ancora una volta nelle difficoltà, l'Italia ha dimostrato di essere matura e di possedere energie incredibili per superare le avversità - ha sottolineato il generale - dando così un esempio alle giovani generazioni che oggi

qui con noi sono numerose, accompagnate dai loro insegnanti a cui auguro di poter lasciare un segno nella vita dei propri alunni>.

Francesco Figliuolo ha poi proseguito con toni informali ricordando i suoi legami con Fossano, quando da giovane ufficiale veniva a fare i turni di guardia al deposito munizioni in via Salmour, quando nel 1999-2000 ha comandato il Gruppo Aosta guidandolo nella missione di peace-keeping in Kosovo, e poi ancora quando nel 2004-2005 ha

comandato tutto il I da Montagna guidandolo nella missione in Afghanistan. In particolare, Figliuolo ha ricordato le cerimonie con cui gli allora sindaci Beppe Manfredi prima e Francesco Balocco poi, avevano salutato il I da Montagna in partenza per le due missioni di pace, di come Manfredi gli affidò una bandiera da portare in Kosovo come simbolo della vicinanza della nostra città agli Alpini in missione, e poi i festeggiamenti organizzati sempre in piazza Castello al ritorno del Reggimento prima dal Kosovo e poi dall'Afghanistan.

Infine, il generale ha citato l'attuale situazione determinata dalla guerra tra Russia e Ucraina, sottolineando come l'Italia sta facendo la sua parte nell'ambito del suo ruolo nel Patto Atlantico e nell'Unione Europea.

A nome del Consiglio Comunale la presidentessa Simona Giaccardi ha ringraziato il generale per il suo esempio di competenza e di responsabilità che offre ai giovani e alle nuove generazioni affinché imparino a farsi carico della comunità.

Nella seconda parte della cerimonia è stata consegnata la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto, ritirata a nome del governo, dalla senatrice Stefania Pucciarelli, sottosegretaria alla Difesa: il sindaco Tallone ha letto la relativa delibera illustrando come Fossano abbia deciso di aderire a questo progetto lanciato dall'ANCI che, nel centenario dell'istituzione della figura simbolica del Milite Ignoto, avvenuta nel 1921, ha invitato tutti i Comuni italiani a conferirgli la Cittadinanza Onoraria per ricordare e commemorare così tutti i Caduti ed i Dispersi della I Guerra Mondiale (oltre 650mila per l'Italia) e di tutte le guerre ed anche delle missioni di pace in cui sono impegnati i militari Italiani negli ultimi decenni.

A ritirare la pergamena simbolo della Cittadinanza Onoraria la sottosegretaria Pucciarelli che ha sottolineato che questa iniziativa è importante perché aiuta a trasmettere i valori della Patria e dell'appartenza alla comunità alle nuove generazioni.

La manifestazione è poi terminata in un'atmosfera resa festosa dalle scolaresche che hanno fatto a gara così come i rappresentanti delle associazioni d'arma e di volontariato a farsi scattare foto insieme al generale Figliuolo che si è prestato simpativamente al gioco, ed alle autorità presenti.

Infine, in modo informale il generale è sceso dal palco per salutare numerosi militari, sottufficiali e ufficiali che avevano collaborato con lui nei suoi periodi fossanesi, sottolineando ancora una volta il legame d'affetto che lo unisce alla nostra città di cui ora è Cittadino Onorario.

In alto il discorso del generale Figliuolo, quindi lo sventolio della bandierine preparate dai ragazzi delle scuole, ml'attribuzione della Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto e il parterre con le autorità



A Fossano dedicato ai libri e alla letteratura - Sabato 28 e domenica 29 maggio incontri con 16 autori al Castello

FESTIVAL DELLA CULTURA

Massimo Giaccardo

Sabato 28 e domenica 29 maggio a Fossano sarà protagonista la I edizione del «Festival della Cultura»: si tratta di una nuova iniziativa culturale organizzata dall'Assessorato alla Cultura e curata, in particolare, dall'assessora Ivana Tolardo, che ha lavorato alcuni mesi per poter mettere insieme questo evento. L'evento sarà protagonista sabato pomeriggio dalle 14.30 alle 20, e domenica pomeriggio, con lo stesso orario, presso le sale del Castello degli Acaja (sala polivalente, sala incontri della biblioteca e teatrino nella torre) e tra gli altri, ha lo scopo di valorizzare l'antico maniero del XIV secolo come luogo e contenitore di cultura. In particolare, la kermesse sarà focalizzata essenzialmente sui libri e sulla letteratura e propone una serie di 14 presentazioni di libri e di incontri con i loro 16 autori (alcuni volumi sono scritti a quattro mani) e di dibattito insieme a loro. Da sottolineare la partecipazione di alcuni autori e ospiti di fama nazionale e, qualcuno, anche internazionale, a cui sono affiancati alcuni interessanti scrittori locali. Tra i personaggi principali sabato 28 maggio interverranno Magdi Cristiano Allam, giornalista, scrittore e personaggio politico, e Federico Ferrero, esperto di cucina piemontese, mentre domenica 29 maggio sarà la volta del noto giornalista Toni Capuozzo e di Alberto Torreggiani, scrittore reso paraplegico a soli 15 anni dall'attentato terroristico in cui fu ucciso suo padre, gioielliere a Milano, nel 1979. La kermesse letteraria spazierà tra diversi generi dall'attualità giornalista, specie quella legata ai conflitti e alle guerre, allo sport, dagli argomenti legati al cibo a quelli dal giallo al noir,



Alberto Torreggiani



Bruno Vallepieno



Toni Capuozzo



Federico Ferrero



Magdi Cristiano Allam

Il programma del festival

Sabato 28 maggio Dalle 14.30 alle 20

Ore 14.30, sala polivalente: **Federico Ferrero** presenta «Cucina Piemontese. Ricette o ingredienti?»
15.30, biblioteca: **Valentina Mattia** presenta «Complici senza destino»
15.45, sala polivalente: **Marco Micheletti** presenta i libri «Riparti» e «Alleanamenti»
16.30, biblioteca: **Mauro Rivetti** pre-

senta «Colline rosso sangue»
17, sala polivalente, **Gian Maria Aliberti Gerbotto** presenta «Omicidio al vescovado»
17.30, biblioteca: **Bruno Vallepieno** presenta «La donna con la pistola»
18, sala polivalente: **Magdi Cristiano Allam** presenta «Il mio rapporto con Oriana Fallaci»

Domenica 29 maggioranza Dalle 14.30 alle 20

14.30, sala polivalente. **Toni Capuozzo e il generale Luciano Ippoliti** presentano i libri «Balcania» e «Giorni di guer-

ra»
15.30, biblioteca: **Fabrizio Borgia** presenta «Panni sporchi»
16.15, biblioteca: **Claudio Palumbo** presenta «Andare oltre ancora»
16.30, sala polivalente: **Liano Petrelli e Luigi Mastrangelo** presentano «I giovani e lo sport»
17, teatrino nella torre del Castello: **Sara Troletti** presenta «Storie per fare sogni belli»
17.30, biblioteca: **Paolo Armellini** presenta «Il concerto di San Martino. Trilogia della solitudine»
18, sala polivalente: **Alberto Torreggiani** presenta «Ero in guerra e non o sapevo»

Borgio, Mauro Rivetti, Marco Micheletti, Claudio Palumbo che nei loro volumi cercano di raccontare anche il nostro territorio. Da sottolineare che tutte le presentazioni di volumi sono ad ingresso libero (nel rispetto delle norme anti-contagio da Covid 19 in vigore) e senza bisogno di prenotazione e che, in contemporanea, il pubblico potrà anche visitare la mostra «Fantastiche Grottesche», allestita presso la Sala delle Grottesche, che avrebbe dovuto terminare a fine aprile, ma è stata prolungata appunto sino a fine maggio. Il I Festival della Cultura è organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Fossano, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CR Fossano Spa, e la collaborazione del Mibac, della Regione Piemonte, dell'Atl del Cuneese, della Fondazione Artea e della Consulta Giovani Fossano. Infine, come curiosità, è da notare che per la locandina della manifestazione è stata ripresa una nota rappresentazione del Castello degli Acaja che sembra prendere il volo sulla piana verso le montagne, opera intitolata «Fossano cresce», realizzata alcuni anni fa del pittore e fumettista fossanese Franco Blandino.

dai temi femminili a quelli dedicati ai bambini per giungere ad altri più autobiografici. Il programma e i partecipanti del Festival sono stati presentati da Ivana Tolardo, che ha sottolineato come l'iniziativa vuol essere un segnale di ripresa della vita culturale a Fossano dopo due anni di pandemia (ma in realtà le proposte delle associazioni e di alcuni enti nel campo dell'arte, della musica e del teatro si erano fermati del tutto solo durante il primo lockdown). In secondo luogo, ha proseguito l'assessora Ivana Tolardo, l'intento è anche quello di valorizzare il Castello de-

gli Acaja come luogo e contenitore di cultura. Il Festival sarà inaugurato sabato 28 maggio alle ore 14.30 presso la sala polivalente del castello con l'inizio della prima presentazione dei volumi, quella dedicata allo scrittore Federico Ferrero, nutrizionista, ed al suo libro «Cucina Piemontese: ricette o ingredienti?» dedicato alla cucina tipica Piemontese. Poi, circa ogni ora (vedi programma) sia nella sala polivalente che nella sala studenti della Biblioteca proseguiranno in contemporanea le presentazioni dei volumi sino alla conclusione affidata, alle 18, a

Magdi Cristiano Allam che conterà i suoi rapporti con la celebre giornalista Oriana Fallaci. Invece, domenica 29 maggio gli ospiti più famosi saranno il giornalista Toni Capuozzo, inviato di guerra di Mediaset, ed il generale Luciano Ippoliti, che parleranno di guerra nei Balcani, presentando due libri del giornalista. e del generale Ippoliti. Infine, a chiudere la kermesse letteraria alle ore 18 sarà l'incontro con Alberto Torreggiani che presenterà il suo libro «Ero in guerra ma non lo sapevo». Anche domenica le presenta-

zioni dei libri si terranno circa ogni ora, con due eventi in contemporanea e in certi momenti anche tre, suddivisi tra sala polivalente, sala studenti in biblioteca ed anche teatrino nella torre del castello. Per quanto riguarda gli scrittori del territorio interverranno Liano Petrelli e Luigi Mastrangelo, campioni di pallavolo, con il loro libro dedicato al ruolo educativo dello sport nei confronti dei giovani, il cuneese Paolo Armellini, Sara Troletti con il suo libro dedicato ai bambini, Gian Maria Aliberti Gerbotto, Valentina Mattia, Bruno Vallepieno, Fabrizio

Organizzata da Polisportiva Murazzese, Asilo «Toesca e Macario» e dalla Parrocchia

«E... state a Murazzo»: dai 3 ai 13 anni

E' stata presentata la scorsa settimana a Murazzo, la più grande e popolosa delle 15 frazioni fossanesi, l'iniziativa «E...state a Murazzo» organizzata nei mesi di giugno e di luglio dalla Polisportiva Murazzese, in collaborazione con l'Asilo Infantile «Toesca e Macario» di Murazzo e con la Parrocchia della Madonna della Neve di Murazzo ed il parroco don Mario Dompè. Si tratta dell'Estate Ragazzi frazionale che si svolgerà per 7 settimane (dal lunedì al venerdì) dal 13 giugno al 29 luglio e sarà dedicata a bambini/e e ragazzi/e dai 3 ai 13 anni. In particolare, le attività saranno proposte dalle ore 8 alle 17 presso gli impianti sportivi attrezzati e le aree verdi gestiti dalla Polisportiva Murazzese e poi presso i giardini pubblici ed il salone parrocchiale. L'attività sarà gestita dagli educatori della Cooperativa Sociale Chianoc. I partecipanti saranno coinvolti in giochi all'aperto, laboratori creativi, ma-



nuali e di espressione corporea, potranno provare tutte le attività sportive praticate sul territorio della frazione: calcio, bocce, pesca, tennis, ballo hip-

hop e difesa personale. Ogni giorno spazio per fare i compiti delle vacanze. Ogni settimana sarà effettuata una piccola gita o un'escursione alla scoper-

ta della campagna con picnic. Tra le novità il progetto «Cosa faccio da grande»: incontri ludici con il mondo del lavoro: per un giorno i ragazzi potranno diventare pompieri, fotografi, estetiste, dentisti, poliziotti, e conoscere altri mestieri ancora. Tra le iniziative speciali da sottolineare la Grande Gita, aperta ai partecipanti di tutti i turni settimanali, e la Festa Finale in programma il 22 luglio

con esibizioni, cena, lotteria e gara di torte. **Orari e quote iscrizione** Questa Estate Ragazzi è articolata su turni settimanali dal lunedì al venerdì, ed è possibile iscriversi ad uno o più turni, anche non consecutivi oppure a tutti a seconda delle esigenze di ciascuna famiglia. L'orario d'ingresso potrà variare tra le 8 e le 9 e quello di uscita tra le 16 e le 17 a seconda delle esigenze di ciascuna famiglia.

Si può scegliere tra la frequenza a tempo pieno e quella part-time. Tempo Pieno, orario 8-17: quota settimanale 85 euro a testa, pranzo incluso. Part Time, orario a scelta 8-12 o 13.30-17, quota settimanale 70 euro a testa. Sconto di 5 euro per fratelli/sorelle a partire dal 2° iscritto alla stessa settimana. **Informazioni ed iscrizioni** Chi non avesse potuto partecipare alla serata di

presentazione di «E...state a Murazzo» di mercoledì scorso può trovare le informazioni sull'iniziativa sul profilo Facebook Polisportiva Murazzese. Le iscrizioni sono aperte sino alla fine di questa settimana (o sino ad esaurimento posti) contattando il tel.331/3640907 dopo le ore 18. Iscrizione subordinata al pagamento della intera quota per le settimane che si desidera frequentare. **Massimo Giaccardo**

«R... Estate al Salice»

La scuola materna parificata «Nostra Signora del Salice» organizza dal 4 al 29 luglio la sua Estate bimbi intitolata «R...estate al Salice» e dedicata ai bambini dai 3 ai 6 anni anche non attualmente allievi dell'asilo. Le iscrizioni sono state aperte lunedì 16 maggio ed i posti sono li-

mitati, per cui le famiglie interessate sono invitate ad affrettarsi. La quota settimanale di frequenza è differenziata; infatti si può frequentare tutto il giorno o solo al mattino con 4 diverse possibilità: solo mattino (pranzo escluso) 7.45-13: 70 euro oppure 8.30-13: 60 euro; tutto il giorno

(pranzo incluso) 7.45-16: 85 euro oppure 8.30-16: 75 euro. Per informazioni ed iscrizioni contattare il tel-0172/693929 il martedì, mercoledì e venerdì ore 12.45-16.45 oppure inviare una email a: scuolamaternasalice@gmail.com

mg

Ipotesi di reato formulata dai Carabinieri Forestali di Mondovì

A fine estate dello scorso anno, a Bene Vagienna, dopo alcuni giorni di agonia, morirono 11 bovini, 4 adulti e 7 vitelli. Il veterinario intervenuto ai primi segni di malessere degli animali individuò come probabile causa una intossicazione alimentare, ma le cure somministrate non poterono comunque evitare la morte degli animali. Le indagini hanno permesso di dimostrare che, nel campo a erbe foraggere utilizzato per alimentare i bovini, sul quale non era stato effettuato alcun trattamento erbicida, sono state rilevati elevati residui di Glifosate.

Questo principio attivo proveniva con buona probabilità da un trattamento fitosanitario avvenuto nel pioppeto limitrofo al campo in questione, effettuato senza rispettare le corrette pratiche agronomiche e causando un importante effetto di deriva nel campo vicino. La perquisizione effettuata nella azienda proprietaria del pioppeto ha permesso di individuare, all'interno degli armadietti dei prodotti fitosanitari, 7 prodotti che il Ministero della Salute aveva ritirato dal commercio e che non si



potevano più utilizzare a causa della loro elevata tossicità. Tra questi, uno in particolare ha destato l'attenzione degli agenti, il Dithane DG Neotec, specifico per i trattamenti su pioppo ed inoltre, come

riportato in etichetta, potenzialmente responsabile di una serie di effetti collaterali su uomo e animali in caso di utilizzo incauto, effetti del tutto simili ai sintomi presentati dai bovini intossicati. E'



probabile pertanto che il trattamento effettuato sul pioppeto, che ha dato luogo al fenomeno di deriva nel campo limitrofo, sia stato effettuato utilizzando un mix di prodotti fitosanitari, tra cui il citato

glifosate e il prodotto vietato dal Ministero, ma il cui impiego è stato omissso nel registro dei trattamenti proprio perché vietato dalla normativa. In relazione al presente procedimento penale, si

tiene a precisare che le indagini sono in corso di sviluppo, potendo emergere in futuro elementi di segno contrario rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore quindi dell'indagine, da presumersi in-

nocente sino a quando non sia pronunciata sentenza di condanna definitiva.

Nelle foto di repertorio l'attività dei carabinieri forestali sul territorio

NOTIZIE IN BREVE

Prosegue la campagna tesseramenti dell'ANPI sabato a Fossano

Continua la campagna tesseramento all'ANPI per l'anno 2022. infatti la Sezione di Fossano dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia continua a portare avanti il suo impegno per sostenere i valori dell'Antifascismo, della Resistenza e della Costituzione Italiana. A tale riguardo sabato 28 maggio dalle ore 9.30 alle 12, la sede ANPI di piazza Milite Ignoto (accanto all'ingresso della Forti Sani) sarà aperta a chi intende rinnovare la tessera o iscriversi per la prima volta all'associazione. Per informazioni contattare la email: anpi.fossano@gmail.com

mg

Concerto finale del corso «Orchestrando» Venerdì in piazza delle uova

L'Istituto Comprensivo <Andrea Paglieri> di Fossano e la Fondazione Fossano Musica organizzano venerdì 27 maggio con inizio alle ore 20.30 in Piazza delle uova (Piazza XXVII Marzo 1861) il concerto finale delle classi Prima, Seconda e Terza coinvolte nel corso <Orchestrando> (portato avanti da alcuni anni presso le scuole Medie dell'istituto) insieme al coro delle Classi v della scuola Primaria Einaudi.

Ingresso libero per il pubblico.

mg

Incontro sui bisogni e le risorse degli anziani con la Caritas Fossano

Nell'ambito del progetto <Una città a misura di anziano> promosso dalla Caritas Diocesana di Fossano in collaborazione con la cooperativa Caracol, giovedì 26 maggio si terrà un incontro dedicato agli over 65enni, ed intitolato <World Café>: si tratta di un'occasione di confronto aperto e di dialogo rispetto ai bisogni e alle risorse degli anziani che vivono nel nostro territorio.

L'appuntamento è in programma giovedì 26 maggio dalle ore 9.30 alle 13 presso il cortile della Curia Vescovile in via Vescovado 14. Ai partecipanti sarà offerto un rinfresco.

Ingresso libero.

Informazioni e prenotazioni al tel. 328/2206594 (Giuseppe).

mg

UN PRESIDIO DI GENTILEZZA VENERDI' 3 GIUGNO

A Trinità nasce il parco dedicato alla gentilezza

TRINITÀ

L'amministrazione comunale di Trinità, ha aderito alla giornata della gentilezza facendo decorare le panchine del parco Altea con frasi legate all'importanza della gentilezza. Iniziativa davvero simpatica.

Adesso il Comune ha nuovamente aderito al progetto del presidio di gentilezza per la pace, e venerdì 3 giugno alle ore 10 il parco Altea già denominato parco "Gentilezza" verrà confermato "Presidio di Gentilezza per la Pace".

Saranno presenti alla cerimonia tutte le scuole, il micro nido, l'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado insieme agli insegnanti ed alle famiglie. Gli amministratori daranno e diranno con segni tangibili che cosa è e che cosa si deve fare per portare gentilezza e pace cominciando dalla nostra comunità.

La compagnia teatrale trinitese "Gli Instabili" presenterà alcuni brani sul tema, gli alunni faranno i loro interventi, verrà posizionata una targa.

«La sede del parco come presidio - scrive il sindaco Ernesta Zucco - non è casuale, già qui è stata posizionata la panchina rossa monito contro la violenza sulla donna, in questo luogo giocano bambini con le loro famiglie, è sede di coppie e ragazzi con i loro primi amori, ritrovo di anziani che socializzano, insomma è il luogo dove da sempre i trinitesi si ritrovano e dove si potrà fare pace, in quanto non è una conquista acquisita ma è un traguardo giornaliero da raggiungere».

Le panchine sono state, prima di aderire al progetto, tutte dipinte e scritte con frasi celebri sulla gentilezza ed ora ben si ad-



dicono a questo scopo.

«È uno spazio reale accessibile a tutti, grandi, piccini e persone disabili - prosegue - dove si promuoverà la conoscenza della gentilezza come opportunità per vivere bene insieme, in pace.

La targa sarà il simbolo che lo identificherà come luogo riconosciuto di gentilezza e di amore. La pace è la naturale conseguenza della gentilezza e Gandhi diceva "Quando la misura e la gentilezza si aggiungo-

no alla forza, quest'ultima diventa irresistibile". Sono invitati tutti i cittadini a questa inaugurazione».

Nelle foto le panchine con le frasi «gentili»

La Multiservizi con sede ad Alba diventa sempre più punto di riferimento del Territorio in stretta sinergia con le Comunità Locali

Egea: un nuovo Point a Canale

Martedì 17 maggio è stato inaugurato il nuovo EGEA Point di Canale. L'apertura in via Roma 77 nei locali condivisi con Generali Assicurazioni ha visto la partecipazione di Autorità Locali, esponenti del tessuto imprenditoriale ed economico locale e numerosi cittadini. Da oggi, gli abitanti di Canale e dei paesi limitrofi (Montà, Pralormo, Cisterna D'Asti e San Damiano) potranno trovare nel nuovo Point della Casa delle Buone Energie un prezioso punto di riferimento per richiedere informazioni su volture, sùbentri, nuovi contratti e consulenze personalizzate sui servizi energetici e ambientali, Luce, Gas e molto altro. Non accenna a rallentare l'energia del Gruppo EGEA che prosegue attivamente nell'apertura di nuovi "punti di contatto" in cui accogliere il Cliente e fornire assistenza sulle forniture energetiche di casa e piccole medie imprese nelle principali città del Piemonte e in tutta Italia. L'agire volutamente "Glocal", attento alle esigenze della "provincia" italiana e delle realtà urbane, è un valore imprescindibile del Gruppo che fornisce Energia e Gas 100% verde. Tramite questa iniziativa il Gruppo EGEA, da sempre impegnato a garantire un servizio affidabile e rintracciabile con una rete di Sportelli già particolarmente estesa sul Territorio, rafforza ancor di più il legame con i propri Clienti.

A fare gli onori di casa è Daniele Sobrero, consulente commerciale EGEA, intervenuto insieme al Presidente del Consiglio di Gestione Ing. PierPaolo Carini e al Presidente del Consiglio di Sorveglianza Avv. Giuseppe Rossetto. Successivamente ha preso la parola il Sindaco di Canale Enrico Faccenda che ha salutato l'arrivo di un nuovo importante servizio a favore dei cittadini; il parroco Don Eligio Mantovani ha benedetto il nuovo EGEA Point. La Multiservizi albesi ad oggi conta oltre 60 tra Sportelli ed EGEA Point aperti al pubblico, con una forte presenza nel Nord-Ovest e un'importante espansione al Sud Italia in Campania, Puglia, Sicilia e Calabria. Sono in fase di allestimento nuovi Sportelli anche in Toscana, Marche e Molise: ciò si traduce in un



profondo legame e interdipendenza con il sistema produttivo locale, con le Associazioni e soprattutto con le Comunità locali raggiunte dai servizi di EGEA. Enrico Faccenda: "L'inaugurazione del nuovo EGEA Point rappresenta un'importante svolta per la città di Canale, un servizio fondamentale per la nostra città e per i nostri cittadini i quali potranno trovare a poca distanza da

casa la miglior consulenza possibile in materia di servizi energetici". Giuseppe Rossetto: "È sempre un onore far parte di questa famiglia e di questa Comunità. L'agire prettamente "Glocal" si sposa perfettamente con l'inaugurazione di sportelli dedicati al cittadino. Siamo ormai un punto di riferimento, la seconda attività industriale della provincia di Cuneo per fatturato

ed ognuno ha il proprio ruolo partecipando ad un progetto comune".

PierPaolo Carini: "Canale è la Capitale del Roero e abbiamo scelto di aprire questo nuovo Point perché viviamo in un Territorio unico e perché vogliamo riconoscere profondamente l'unicità e l'identità delle nostre Comunità. L'EGEA Point di Via Roma 77 è a disposizione per i servizi di Luce, Gas e a breve anche per il Ciclo Idrico Integrato. Il Point è inoltre a disposizione di privati e aziende per iniziative riguardanti l'efficientamento energetico, la mobilità elettrica e l'Eco-bonus 110%. Dal 1° febbraio EGEA gestisce anche la raccolta rifiuti di 51 Comuni di Langhe e Roero tra cui Canale, un altro servizio fondamentale e "a misura" di cittadino".

Il nuovo EGEA Point di Canale osserverà i seguenti orari di apertura: lunedì 14,30-18,30; martedì 8,30-12,30 e 14,30-18,30; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-12,30.

Nelle foto il taglio del nastro e il nuovo Point

Bonifica ed indagini dei Carabinieri Forestali

Esche avvelenate: un cane muore nel centro storico di Cherasco

Tra sabato 7 e domenica 8 maggio 2022 nel concentrico di Cherasco si è consumato l'ennesimo avvelenamento di cane.

A fare le spese del vile gesto un esemplare di Weimaraner (o Bracco di Weimar), che dopo la passeggiata con il suo padrone per le vie del centro di Cherasco ha iniziato ad avere malori. Le sue condizioni si sono rapidamente aggravate e l'animale è deceduto poco dopo. Il proprietario ha subito segnalato l'accaduto alla Polizia Locale di Cherasco che ha attivato le procedure previste. La collaborazione tra il Comune di Cherasco, la Polizia Locale e i Carabinieri Forestali ha permesso di attivare l'unità cinofila antiveleno per la bonifica dell'area. Nella giornata di venerdì 13 maggio l'unità cinofila dei Carabinieri Forestali ha provveduto ad effettuare la bonifica del concentrico di Cherasco al fine di scongiurare

la presenza di altre esche avvelenate.

Quest'ultimo episodio di avvelenamento ha suscitato un rilevante eco sui social soprattutto per la crudeltà del gesto che cagiona anche atroci sofferenze fisiche.

Le esche avvelenate non sono selettive e possono essere ingerite da svariate specie animali e talvolta possono essere pericolose anche per l'uomo.

La detenzione e l'uso di esche e bocconi avvelenati sono vietati dalla normativa sulla Tutela della fauna Omeoterma (legge 157/1992) e da apposite Ordinanze Ministeriali (O.M. 13/06/2016 e O.M. 12/07/2019). Inoltre l'uso di tali esche può configurare le violazioni previste dal Codice Penale agli articoli 544 bis (uccisione di animali) e 544 ter (maltrattamento di animali).

Le Ordinanze Ministeriali sopra citate

prevedono inoltre l'obbligo, in capo ai proprietari degli animali avvelenati e ai veterinari, di segnalare i casi di sospetti avvelenamenti alle autorità competenti (Servizio Veterinario ASL e Istituto Zooprofilattico IZS). Per contrastare questo fenomeno, che purtroppo è ancora molto diffuso, è essenziale la cooperazione da parte di tutti i soggetti coinvolti: i proprietari degli animali coinvolti devono prontamente avvisare il medico veterinario (anche in caso di decesso dell'animale) e gli organi preposti. Il veterinario deve inoltrare la segnalazione di avvelenamento. Queste informazioni sono essenziali per conoscere meglio il fenomeno e contrastarlo efficacemente.

I militari della Stazione Carabinieri Forestale di Bra sono a disposizione di chi avesse informazioni utili o volesse chiarimenti sull'argomento. Le indagini sono tuttora in corso.



Luciano Casasole

LUCISANO CASASOLE E LE IPOTESI DI NUOVE SCUOLE

Fossano gioca a domino con le scuole

In occasione di una recente intervista la dottoressa Longo, ex dirigente scolastica, ha lanciato la proposta di un nuovo edificio in cui accorpare le scuole medie fossanesi di via Dante Alighieri e di piazza Don Picco (ex caserma Bava) da lei ritenute obsolete ed ha espresso apprezzamento per l'ala nuova del Liceo Scientifico Ancina (Vie Tripoli e Monviso), un edificio energivoro, invivibile d'estate e costoso da riscaldare d'inverno, con superfici finestrate distribuite in maniera insensata. Per non abbandonare al degrado le attuali scuole, la dottoressa pensa a qualche istituzione culturale che finirebbe per gravare in maniera significativa sul bilancio comunale. A Fossano c'è l'ex liceo scientifico di via Bava vuoto, la stazione ferroviaria quasi vuota, la chiesa sconsacrata di S. Giuseppe vuota, la chiesa sconsacrata di S. Antonio, destinata a fini culturali, al momento inutilizzata, la ex chiesa del Salice che attende di essere destinata a finalità culturali, il complesso del mattatoio con

la ex palazzina direzionale vuoti, il complesso Case dei Marescialli vuoti, gli edifici a servizio dell'ex polveriera di via Salmour vuoti, l'oratorio del Duomo (via Merlo) inutilizzato da decenni, la casa di preghiera "don Alberione" che nei momenti di massimo affollamento è abitata da un solo prete e, come se non bastasse, si prospetta lo svuotamento di due edifici pubblici di grandi dimensioni. La location proposta dovrebbe essere il sito dell'ospedale annunciato più volte a vuoto dalle Amministrazioni precedenti, che offrirebbe alla nuova scuola un'area verde di almeno delle stesse dimensioni del campo da calcio "Vallauri", convertito alla cementificazione dalle Amministrazioni precedenti nonostante fosse destinato a usi scolastici. Sembra la tela di Penelope: prima si cementifica un'area verde a servizio di una grande scuola, poi si

propone di costruire una grande scuola nel verde. L'aspetto curioso è che sia la cementificazione che la proposta di una scuola nel verde provengono dalla stessa area politica, il che fa pensare che a voragini culturali all'interno del Partito che discende dal glorioso PCI, famoso per il rigore con cui affrontava qualsiasi tema e per la particolare vicinanza alle avanguardie culturali. La ex caserma Bava, sede di una scuola media e di parte del liceo scientifico, grazie alla Legge Bimba negli anni sessanta fu venduta dallo Stato al Comune per la cifra simbolica di mille lire "a scopo di demolizione", ma venne utilizzata come sede provvisoria del Liceo Scientifico e poi riconvertita totalmente a scuola con l'insediamento della Media n.2. La lungimiranza dell'onorevole Bimba, al quale si deve anche l'istituzione dell'Itis di Fossano, ven-

ne poi vanificata definitivamente durante l'ultimo ciclo di mandati di Beppe Manfredi, quando la struttura scolastica venne ampliata con la costruzione della nuova ala del liceo scientifico. Se la proposta di trasferire due edifici scolastici raggiungibili a piedi da gran parte del centro cittadino fosse stata avanzata dal sindaco Tallone, sarebbe subito stata avviata e ampiamente pubblicizzata una petizione popolare promossa da Paolo Cortese, il quale invece, come avvenne con la cementificazione dell'area verde accanto all'Itis, rimane in silenzio "allineato e coperto". Gestire una città non è come fare il preseppe e, nel caso delle scuole, bisognerà tenere conto degli scenari che verranno imposti da un modello di sviluppo a basso consumo energetico molto meno futuribile di quanto si possa immaginare. Una persona che non

ricopra cariche pubbliche ha il diritto di proporre quello che le pare, ma la classe politica ha il dovere di rivitalizzare una città che da dieci anni sta perdendo abitanti e non pubblica più su internet i resoconti demografici mensili per non danneggiare la propria immagine. Il sindaco sta cercando di attrarre aziende anche di rilevanza internazionale, ma non è detto che i suoi pur lodevoli tentativi vadano a buon fine. La classe politica, maggioranza, opposizione e assessore alla Cultura, continua però a non comprendere e cogliere le enormi opportunità offerte dagli indirizzi tecnologici più avanzati dell'Itis. Come è stato possibile che nonostante la presenza di una scuola superiore che è un gioiello a livello europeo, l'Amministrazione Manfredi-Balocco-Cagliero & C. abbia portato a Fossano un corso di laurea per interpreti e traduttori invece di una facoltà sinergica all'Itis che avrebbe potuto trasformare Fossano in un polo tecnologico che non solo l'Italia ci avrebbe invidiato? Purtroppo dopo Luigi Bimba Fossano non ha più avuto un politico del suo livello.



Viaggio Verso il Grande Nord!
I fiordi Norvegesi , Le isole Lofoten e il sole di mezzanotte a Capo Nord



Prezzo per persona in camera doppia: 3.250 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN:

Scegli il tuo viaggio verso Nord:

- Da Oslo a Capo Nord - Volo + pullman
Prezzo per persona in camera doppia: **3.200 €**
- I fiordi del sud da Oslo a Trondheim – volo + pullman. Prezzo in camera doppia: **1.550 €**



Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: **Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

ELEZIONI COMUNALI A MONDOVÌ: INCONTRI, PROPOSTE, PROGRAMMI

IL TANGO DEL CANDIDATO



Anche attaccare i manifesti è un'arte e i supporter di Robaldo sono artisti. Il titolo del manifesto posto accanto a chi si riferisce? Al candidato sindaco Luca Robaldo o al potamocero di Zoom? Anche lui ha un mondo di cose da fare.

Verso il voto

Questa settimana e nella successiva metteremo a confronto i programmi dei tre candidati a sindaco per la Città di Mondovì: Enrico Ferreri per il Centro-sinistra; Enrico Rosso per il Centro-destra, Luca Robaldo per il Patto civico. Nella pagina che segue troverete un primo riassunto, parziale, che proseguirà sul numero successivo di Piazza Grande. Nel numero in edicola il 7 giugno troverete invece tutti nomi dei candidati consiglieri nelle varie liste, oltre alla modalità di voto e al fac simile della scheda elettorale. Proseguono intanto gli incontri dei vari candidati sul territorio. Enrico Ferreri - dopo aver presenziato all'iniziativa di Mondovì Co-

raggiosa con Elly Schlein e la ministra Fabiana Dadone - partirà coi comizi elettorali dal 23 maggio; possibile un incontro con il senatore Mino Taricco nella mattinata di sabato 28. Questo il calendario degli incontri sul territorio per Luca Robaldo ed il Patto Civico: martedì 24 alle 21 presso il Circolo ACLI; mercoledì 25 maggio alle 20.30 a Piazza presso la Sala conferenze del Museo della Ceramica; giovedì 26 maggio a Pogliola presso Sara e Giulia Caffè, alle ore 20.30; venerdì 27 maggio a Breo alle 20.30 presso la Sala conferenze Scimé; domenica 29 maggio alle ore 20.30 a San Quintino presso i locali della ex-Scuola; lunedì 30 maggio alle

20.30 al Merlo presso il Circolo ACLI. Enrico Rosso, con il Centro-destra, presenta liste e programma lunedì sera - con Piazza Grande già in stampa - alla presenza del governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio. Questi gli altri appuntamenti della settimana: martedì 24 maggio a Breolungi presso il Ristorante da Mauro; mercoledì 25 maggio a Pascomonti presso il Circolo ACLI; giovedì 26 maggio per Borgo Aragno e dintorni presso la sala briefing del Porto Aerostatico; venerdì 27 maggio a Carassone presso il Centro Anziani; lunedì 30 maggio a San Biagio presso il ristorante ex-ACLI. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 20.

CON LA ONLUS «CORDERO LANZA DI MONTEZEMOLO»

Pellegrinaggio a S. Anna di Stazzema

Si è ripetuto anche quest'anno, grazie alla BAM che ha disposto il pullman, il viaggio-pellegrinaggio, promosso dalla onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", a Sant'Anna di Stazzema, il luogo che ricorda il più bestiale sacrificio di popolazione da parte dei nazifascisti. 560 persone inermi trucidate, il 12 agosto 1944, per una azione bestiale di un ufficiale di SS, trasferito nella Versilia dal comando di una campo di concentramento in Polonia. Solo molto tardi, il 22 giugno 2005, dopo 61 anni dall'ecidio, davanti a decine di superstiti, in un'atmosfera di forte tensione emotiva, il Tribunale Militare di La Spezia ha emesso la sentenza di condanna all'ergastolo per le SS colpevoli del

massacro. La sentenza è stata confermata dalla Corte di Appello Militare di Roma il 21 novembre 2006 e ratificata definitivamente dalla Prima Sezione penale della Cassazione l'8 novembre 2007. I nomi degli ergastolani, ovviamente in contumacia: Bruns Werner, Concina Alfred, Göring Ludwig, Gropler Karl, Rauch Georg, Richter Horst, Schendel Heinrich, Schönemberg Alfred, Sommer Gerhard E Sonntag Heinrich. A sottrarre per tanti anni alla giustizia fu quella atmosfera post-bellica, che consentì fossero celate le responsabilità dei nazisti, per evitare che la Germania si sottraesse dalla azione anticomunista, propria del periodo in cui si fronteggiarono i blocchi continentali di qua e di là dalla

Cortina di ferro. Il ripetersi, da una ventina di anni, delle trasferte nella lucchesia ha rinsaldato l'omaggio al Parco della Pace, che vide, prima, frotte di scolari e studenti carrucesi, poi consentì a chi, giovani ed adulti, desidera ricordare da quali nefaste azioni prese la Lotta di Liberazione e la democrazia repubblicana. L'omaggio floreale al sacrario è il primo atto del gruppo, appena giunti a Sant'Anna, poi una visita alla Parrocchiale, ove furono uccisi molti abitanti, sperando nella pietà dei tiranni. Qui pure un ricordo a Enrico Pieri e Cesira Pardon, fortunatamente sfuggiti dalla strage, e scomparsi da poco, dopo molti incontri con i pellegrini di Carrù.



UN «PROGETTO DI CLASSE»

Altro importante successo per l'Istituto Garelli

Dopo il successo alla gara nazionale per operatori elettrici l'istituto professionale "F. Garelli" ottiene un altro importantissimo e prestigioso riconoscimento. La classe quinta elettrica, guidata magistralmente dai suoi docenti di indirizzo, ha partecipato al concorso "Un progetto di classe" organizzato da Gewiss SpA, società leader nella produzione e fornitura di materiale elettrico con sede a Cenate Sotto (BG). Alla manifestazione hanno partecipato 82 fra istituti tecnici e professionali presenti su tutto il territorio nazionale, il 20 maggio 2022 nella sede di Bergamo sono state premiati cinque istituti selezionati in base al lavoro svolto che consisteva nel realizzare il pro-



getto di un impianto elettrico con l'applicazione di soluzioni domotiche in una villa o in un condominio, usando materiali e software prodotti da Gewiss. Il tema dominante era legato alla sostenibilità delle soluzioni tec-

niche implementate negli impianti e la nostra classe ha vinto proprio il premio speciale nell'ambito della sostenibilità. Con soddisfazione possiamo affermare che il livello di competenza raggiunto dai nostri studen-

ti li pone tra le eccellenze a livello nazionale e permetterà loro di affacciarsi sul mondo del lavoro con ottime credenziali, allineate con quanto richiesto dal tessuto produttivo del nostro territorio.

SPORT E DISABILITÀ AL BEILA

Uno sport per tutti, con i Licei di Mondovì

Domenica 29 maggio 2022 il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico Sportivo di Mondovì, in collaborazione con l'Associazione La stella Polare Onlus di Caselle Torinese organizzano un evento dedicato al tema "sport e disabilità", come evoluzione del progetto "basket in carrozzina" ormai da anni inserito nel PTOF del liceo. Per l'occasione il Centro Sportivo del Beila a Mondovì ospiterà numerose società sportive del monregalese quali LPM Pallavolo Mondovì, Atletica Mondovì, gli Elfi del Montereale, Alki-Shuren-Dojo, Basket club Mondovì, L'ultima Spiaggia, Sporting Club Mondovì, ASD Tennis da Tavolo e VBC Mondovì che, con un immediato entusiasmo e non indifferente empatia, hanno aderito all'invito proposto da Mirko Trombetta, portavoce dell'associazione torinese. L'iniziativa - patrocinata dal Comune di Mondovì - è stata coordinata dai proff. Monica Daziano e Federico Bausone; la campagna pubblicitaria è stata preparata dalla 1 A del Liceo Economico Sociale, supervisionata dal prof. Andrea Sanfilippo. L'evento si svolgerà dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 19:00. I ragazzi dello staff, gli atleti del

Liceo e i rappresentanti delle società sportive consumeranno il pranzo offerto dal CFP e preparato dai cuochi del Dipartimento Solidarietà Emergenze Piemonte. Chi lo desidera, inoltre, potrà mangiare con pranzo al sacco nello spazio erboso messo a disposizione dalla struttura sportiva. Adulti e bambini sono tutti invitati a provare le varie discipline sportive (dal tennis al basket, dal ping pong alla pallavolo, dal tiro con l'arco all'aikido, dal beach volley al sitting volley, passando per l'atletica) accanto a chi ha adattato la propria specialità agonistica alla disabilità, sperimentando quanto lo sport possa essere prezioso veicolo di inclusione, nonché occasione d'incontro e socializzazione. Per informazioni: Instagram: digital.les_ ; 320 4028933; 339 4132759.



ELEZIONI COMUNALI 2022

Idee e programmi a confronto

Immaginiamo una città bella da vedere, comoda e sicura da vivere. Per questo proponiamo una serie di progetti concreti e a basso impatto economico, ma soprattutto rispondenti alle esigenze delle persone.

Mondovì ha un centro commerciale naturale esteso. Ma tante, troppe, sono le serrande abbassate. Bandiremo un concorso dedicato alle idee di impresa dei giovani artigiani e commercianti, con il coinvolgimento di associazioni di categoria, Fondazioni bancarie, organi di stampa. In palio ci saranno agevolazioni e assistenza negli adempimenti burocratici per l'avvio di nuove attività. Lo scopo è duplice: ridare slancio e fiducia all'occupazione giovanile e **ripopolare le vie del centro**. Il rilancio riguarderà Breo e Piazza, ma anche Borgato, Carassone, Ferrone, Altipiano con via



ENRICO FERRERI

Cuneo, Borgo Aragno e Borgo Crociera. Servono misure di sostegno per le attività esistenti e agevolazioni per l'occupazione del suolo pubblico, poi arredi curati, parcheggi accessibili, illuminazione pubblica integrata, viabilità ripensata a favore delle attività economiche e dei residenti, isole ecologiche interrate nei centri storici, e un calendario di eventi studiato per intrattenere e attirare visitatori. Oltre all'abbattimento della cedolare secca dal 21% al 10% con affitti a canone concordato, con conseguente rilancio del mercato immobiliare.

Le **frazioni** meritano attenzione: creeremo un filo diretto tra amministrazione e residenti con l'introduzione di una delega e di uno sportello comunale dedicati.

Un centro abitato vasto e su più livelli impone **trasporti** di qualità. Serve una revisione delle linee degli autobus, almeno di quelle per i servizi essenziali, ovvero ospedale, mercato, area cimiteriale, stazione ferroviaria. Percorsi diretti, senza cambi intermedi e con un unico biglietto, per una valida alternativa all'utilizzo dei mezzi privati. Determinante sarà anche la colla-

borazione con gli enti competenti per ottenere, sul fronte ferroviario, la riattivazione della Cuneo-Mondovì come alternativa alla trafficata provinciale 564. E poi il completamento della tangenziale, oltre alla manutenzione della viabilità comunale.

La **scuola** è un tema attuale. Proseguirà la collaborazione con dirigenti e studenti per l'efficientamento degli istituti di ogni ordine e grado. Restiamo però convinti (ancor più dopo le notizie riguardanti il Baruffi) del fatto che, prima di avviare lo spostamento dei licei in altri siti, sia necessa-

rio verificare, in tempi brevissimi dall'insediamento di una nuova amministrazione, azioni e possibilità per il recupero del Padiglione Gallo a destinazione scolastica. Quella zona va assolutamente restituita alla città.

Puntiamo inoltre ad ampliare l'offerta formativa: corsi biennali di alta specializzazione post diploma, presenza universitaria in crescita grazie alla collaborazione con il Politecnico e nuovi accordi con realtà accademiche riconosciute. E poi master post universitari rispondenti alle richieste delle imprese, per aderire

alle dinamiche del mercato occupazionale.

Per i **giovani**, attiveremo tirocini di qualità per disoccupati tra i 18 e i 35 anni. E un nuovo centro di aggregazione comodo alle principali scuole cittadine, nell'ex Chiesa di Santa Chiara. Vorremmo restituire ai monregalesi uno spazio multifunzionale, già oggetto di studio da parte della Fondazione Crc, e un edificio di pregio oggi inutilizzato.

In contrasto al disagio adolescenziale potenzieremo l'educativa di strada. Come partner con un ruolo di primo piano immaginiamo

l'Istituto Casati Baracco e gli oratori cittadini, da sempre punto di riferimento per studenti e famiglie. Proprio le **famiglie** e le loro organizzazioni sono risorse essenziali per l'avvio di reti di auto mutuo aiuto. Bisogna favorire l'inclusione dei nuclei provenienti da altri paesi, sostenere l'occupazione femminile grazie al welfare, ridurre l'isolamento sociale degli **anziani** mediante servizi accessibili, maggiore coinvolgimento nel volontariato, uno sportello per l'assistenza informatica. I centri anziani sono maglie di una rete che va sostenuta e potenziata. Così come è determinante il ruolo dell'amministrazione comunale nel presidiare le strutture per anziani, sia autosufficienti che non autosufficienti. Ripensiamo anche alla realizzazione di un centro diurno per non autosufficienti.

Al primo posto del nostro programma inseriamo la **sburocratizzazione**, cioè la semplificazione dei rapporti tra il cittadino ed il Comune attraverso la definizione di tempi certi per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura di attività economiche, di occupazioni suolo pubblico ma soprattutto per il rilascio dei provvedimenti edilizi. Prevediamo inoltre l'apertura di uno Sportello PNRR di orientamento a sostegno di imprenditori e cittadini per l'accesso a fondi di finanziamento e compilazione bandi.

Poniamo grande attenzione alla **sicurezza**, con maggiore attività di vigilanza e con strumenti tecnologici, con il rilancio della figura del vigile di quartiere e con l'attivazione di un progetto di contributi alle abitazioni private che installino telecamere di videosorveglianza se almeno una di esse sorveglia un luogo pubblico.



ENRICO ROSSO

Per il **decoro urbano**, ad oggi assai trascurato, proponiamo maggiori investimenti sulle piccole manutenzioni di strade, marciapiedi, parchi, giardini, aiuole e rotatorie con una pianificazione attenta di interventi di manutenzione puntuale, ed il ripristino e l'incremento di elementi di arredo urbano.

In merito all'**ambiente** proponiamo un ridisegno del sistema di raccolta rifiuti cittadino, con l'installazione di isole ecologiche interrate in alcuni punti della città affiancate alla porta a porta, con potenziale riduzione dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, per un mag-

gior decoro urbano, ma soprattutto un contenimento dei costi sulla bollettazione del contribuente. Inoltre per garantire una maggior pulizia dalle deiezioni dei cani nel contesto cittadino sarà prevista un'area cani in Parco Europa.

Il **commercio** sarà tra i temi più urgenti: per stoppare la desertificazione del Centro storico proponiamo la creazione di un gruppo di lavoro che coinvolga commercianti, Comune, proprietari dei negozi, residenti, associazioni di categoria; la realizzazione di un Piano del commercio a lungo termine che preveda risorse per incentivare l'apertura di

attività commerciali utilizzando locali sfitti da tempo. Proponiamo inoltre l'apporto di agevolazioni fiscali, e di prevedere risorse anche per incentivare l'installazione di nuovi de hors.

Una mano al commercio la dovranno anche dare le **manifestazioni**, che dovranno essere strutturate in modo da permettere di vivere il Centro storico. Proporremo poi manifestazioni qualificanti legate ai rioni, come un Festival teatrale all'aperto a Piazza, un Festival musicale a Breo, Altipiano e Ferrone, un Festival delle Mongolfiere. Senza dimenticare i nostri prodotti tipici locali che saranno

promossi attraverso eventi enogastronomici almeno una o due volte al mese.

Queste azioni saranno importanti per una nuova Mondovì **turistica**, che dovrà collaborare con il territorio, attraverso una cabina di regia territoriale comune. Altri spunti, la creazione di un portale turistico, di una app per Mondovì turistica, di una card per accedere alle attrazioni locali e viaggiare liberamente con i trasporti pubblici. Nell'ottica del turismo outdoor promuoveremo i percorsi cicloturisti sul territorio, percorsi pedonali nel contesto dell'Ellero, e la creazione di un'area camper nel centro

città.

Molti gli spunti per migliorare la **viabilità**: il decongestionamento di Via Langhe completando la bretella di collegamento tra la zona industriale da via Asti verso via Torino; il completamento degli anelli ciclo-pedonali Ferrone-via San Fiorenzo-Ospedale-via S. Rocchetto, e Sant'Anna-via Cuneo; la soluzione del problema dell'incrocio via Vecchia di Frabosa-via Vecchia di Monastero; la rivisitazione della viabilità interna del Borgato; la risoluzione della strettoia di ingresso a Carassone con un semaforo intelligente ed in oltre il progetto di mobilità sostenibile

con la realizzazione di un collegamento tra Altipiano e Breo con una scala mobile coperta.

Strategica sarà la nostra attenzione alle **Scuole**: per quelle di competenza comunale, si cercherà di avere un occhio di riguardo alle piccole manutenzioni per garantire un confort funzionale e di sicurezza ai nostri figli che frequentano quotidianamente queste strutture scolastiche; per le superiori, la nostra idea per risolvere le problematiche ben note non è quella di cementificare aree verdi, ma di spostare l'Istituto Alberghiero da Piazza ai Passionisti "Via Cuneo", dove può ampliarsi senza vincoli; conseguentemente, gli attuali locali dell'Alberghiero su Piazza potranno ospitare nella sua interezza la sede dei Licei. Ci adopereremo poi per velocizzare e rendere concreto l'iter di attivazione di una succursale del Liceo artistico nella nostra città.

Sviluppo, Identità, Sostenibilità e Sociale: sono i quattro temi che orientano il programma del "Patto Civico", per ognuno dei quali abbiamo in mente azioni concrete da mettere in campo fin dai primi giorni di mandato.

Innanzitutto, una particolare attenzione al mondo dell'impresa e del **lavoro**, vero traino della ripartenza che vogliamo imboccare con decisione. Per farlo costituiremo un tavolo permanente con gli **imprenditori** di Mondovì e del Monregalese, le Associazioni datoriali e le sigle sindacali, il mondo della Formazione Professionale e dei Servizi al Lavoro, le Scuole ed il **Politecnico** per mettere in campo tutti gli strumenti utili per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Medesimo impegno per agevolare fiscalmente l'insediamento di **nuove aziende**, attraverso l'ab-



LUCA ROBALDO

battimento delle imposte comunali e una via preferenziale per la velocizzazione della burocrazia autorizzativa.

Nella **Zona Industriale** miglioreremo i servizi, dotandola di bagni e docce per gli autotrasportatori così come asfalti e verde per renderla più funzionale e bella. Prevediamo anche la realizzazione di un peso pubblico ed una attenta verifica dei sottoservizi quali acquedotto, rete di fornitura gas ed energia elettrica, così da intervenire per l'eventuale espansione. Ad aziende e lavoratori riserveremo, poi, attenzione anche per quan-

to concerne l'accesso ai bandi riservati dal PNRR, con un apposito sportello, e per la creazione di strumenti di "welfare aziendale".

La **Zona Logistica Semplificata**, qualora riconosciuta dal Governo, completerà il quadro dell'area industriale, dotandola del fondamentale strumento per ottenere l'insediamento di aziende dedite alla logistica, vero fulcro dello sviluppo futuro del settore industriale. All'ingiustamente "dimenticata" **Zona Artigianale del "Follone"** sarà riservata rinnovata attenzione, in particolare per quanto

concerne la fornitura di servizi quali la fibra ottica oltre al recupero della sua importanza storica.

In merito ad una «nuova Mondovì», sostenibile e a misura di cittadino, verrà superato l'attuale modello di **raccolta differenziata** "porta a porta", a partire dai rioni del concentrico, per sostituirlo con un modello di raccolta a isole interrate munite di codice di riconoscimento dell'utente.

Rivisiteremo totalmente la bolletta TARI, così da renderla maggiormente chiara e trasparente, capace di indicare a cittadini ed utenze commerciali la

quota di risparmio ottenuta grazie alla tariffazione puntuale.

Partendo dalle frazioni verranno installate **"compostiere di comunità"**, così da ridurre al minimo l'impatto della frazione organica sul carico della bollettazione.

Alle famiglie verrà riservata la "carta dei servizi" capace di semplificare l'accesso ai servizi erogati dal Comune, di qualsiasi tipologia essi siano. Ai neonati residenti in città verrà donato dal Comune un "pacco nascita" fornito di alcune dotazioni essenziali per i primi mesi di vita oltre ad un pannolino la-

vabile e riutilizzabile.

La realizzazione del **Parco urbano-fluviale** dell'Ellero consentirà di riabbracciare tutta l'asta cittadina del torrente, riqualificandone sponde e alveo e, all'altezza di piazzale Giardini (grazie al contributo ottenuto dal Bando Distruzione della Fondazione CRC), ne diverrà possibile l'accesso pedonale.

Al Beila, il **Parco del Tempo Libero** consentirà ai monregalesi e ai visitatori di godere della bellezza del nostro territorio, oltre che accedere ad attività di svago ed allenamento all'aria aperta, a partire da quello ciclo-pedonale (immagi-

niamo di collegare il Beila a Mondovì con un percorso unico, che attraversi la città).

Per il **Bosco della Nova** proseguirà il percorso di promozione e valorizzazione, non solo paesaggistico bensì storico e naturalistico.

Infine, la **mobilità**. Attualmente 1000 persone al giorno utilizzano i mezzi del Trasporto Urbano cittadino. A queste persone - e a tutte le altre che lo utilizzeranno - dobbiamo garantire un servizio di alto livello qualitativo e adeguato alle esigenze. Per questo motivo aumenteremo le corse da e per la zona industriale, introducendo un numero sempre maggiore di bus ad alimentazione ibrida. Effettueremo una revisione del servizio bus da e per le frazioni, intervenendo sul servizio "a conferma" per introdurre uno "a chiamata" e cesellato sulle esigenze degli utenti.

IL CARTELLONE DI «PIEMONTE DAL VIVO» IN PIAZZA D'ARMI

Stagione
teatrale
estiva



CRISTICCHI



MORGAN



BERGONZONI



MARCORÈ

GRANDI NOMI A MONDOVÌ

Giovedì 7 luglio in Piazza D'Armi a Mondovì si alza il sipario della stagione teatrale comunale organizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Ad aprire la rassegna il nuovo lavoro teatrale di **Simone Cristicchi**, attore, musicista, scrittore eclettico che in *Paradiso dalle tenebre alla luce* affronta il poema dantesco con il suo originale, poetico punto di vista: un'opera teatrale per voce e orchestra sinfonica per raccontare un viaggio interiore dall'oscurità alla luce, attraverso le voci potenti dei mistici di ogni tempo.

Si prosegue mercoledì 20 luglio con "Il classico Morgan". Il musicista Morgan, impegnato alla voce e al pianoforte, passando attraverso le epoche ed i generi musicali prova a dimostrare che nella musica la divisione tra colto e popolare non esiste e così partendo da Bach e Vivaldi per arrivare a Morgan, passando per Schubert, Bindi e De André compie un viaggio nelle intersezioni tra i linguaggi musicali, con continui cambi di prospettiva e riletture, anche grazie agli arrangiamenti orchestrati e diretti dal Maestro Corvino.

Giovedì 28 luglio, Alessandro Bergonzoni è il protagonista di "Trascendi e Sali": un consiglio, ma anche un comando. O forse una constatazione dovuta a una esperienza vissuta o un pensiero da sviluppare o da racchiudere all'interno di un concetto più complesso. Trascendi e sali come vettore artistico di tolleranza e pace, colmo di visioni che, magari, riusciranno a scatenare le forze positive esistenti nel nostro essere.

Sabato 30 luglio è il momento di "Le mie canzoni altrui", un concerto in cui Neri Marcorè spazia nel mondo dei cantautori italiani e stranieri, dal folk al pop, inanellando pezzi noti e meno noti che in qualche modo rappresentano la sua formazione musicale, legata a esperienze di vita personali o semplicemente al piacere di coinvolgere il pubblico nella condivisione di un patrimonio musicale comune.

«Il cartellone monregalese in questi anni ha saputo coinvolgere e avvicinare al teatro un pubblico sempre più ampio, grazie a una programmazione attenta e all'interesse suscitato dai nomi degli artisti unito alla qualità degli spettacoli



proposti - commenta il vicesindaco e assessore alla cultura, Luca Olivieri - Lo confermano i numeri degli abbonamenti, in costante crescita, e la grande risposta del pubblico che, nell'era della pandemia, ha saputo cogliere con entusiasmo le

opportunità offerte dalla fruizione degli spettacoli estivi all'aperto, ospitati nell'arena di piazza D'Armi. Questo ci fa capire quanto il teatro sia, oggi più che mai, veicolo di vitalità e del valore sociale della cultura. Guardiamo ad esso come occasione di

intrattenimento, strumento di formazione e, soprattutto, come offerta culturale imprescindibile per una Città che abbia voglia di guardare al futuro» «Il più Grande Palcoscenico del Piemonte prosegue la sua attività sul territorio regionale anche nel

periodo estivo. La rassegna estiva del Comune di Mondovì organizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo offrirà alla comunità che abita il suo territorio l'occasione di vivere lo spettacolo dal vivo anche nelle sere d'estate. Un'opportunità ulteriore per sperimentare il millenario rito teatrale anche in spazi non usualmente adibiti allo spettacolo, e per riflettere insieme sull'importanza che l'arte può avere per la sua comunità», dichiara Matteo Negrin direttore di Piemonte dal Vivo.

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.30. I biglietti possono essere acquistati in presenza in data e luogo ancora da definire e online sul sito www.vivaticket.it

La rassegna si svolgerà in sicurezza, nel rispetto delle normative vigenti. Si consiglia di controllare il sito www.piemontedalvivo.it o quello www.comune.mondovì.cn.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario.

IL CALENDARIO

Giovedì 7 luglio 2022

SIMONE CRISTICCHI
Paradiso - dalle tenebre alla luce

Dalla Divina Commedia di Dante Alighieri; scritto da Simone Cristicchi e Manfredi Rutelli; regia Simone Cristicchi (Elsinor centro di produzione teatrale, Accademia perduta Romagna teatri, Arca azzurra, Fondazione istituto dramma popolare di San Miniato, con il sostegno di Regione Toscana)

Mercoledì 20 luglio 2022

MORGAN
Il classico Morgan

Direzione, arrangiamento e violino solista Valentino Corvino, filarmonica Bruno Bartoletti (Reggio iniziative culturali)

Giovedì 28 luglio 2022

ALESSANDRO BERGONZONI
Trascendi e sali

Regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi; Allibito srl

Sabato 30 luglio 2022

NERI MARCORÈ
Le mie canzoni altrui

Chitarra, pianoforte bouzouki Domenico Mariorenzi; violoncello Stefano Cabrera; chitarra elettrica Fabrizio Guarino; batteria Beppe Basile; voci Flavia Barbacetto e Angelica Dettori; Mauro Diazzì

STAGIONE TEATRALE

Di necessità virtù



Di necessità virtù. La pandemia - oltre ai drammi che ha creato, che nessuno dimentica - ha aguzzato gli ingegni degli organizzatori, e così è successo a Mondovì, dove nel 2021 la stagione teatrale, da sempre legata al luogo fisico del "teatro", ha mutato forma, con lo spostamento (forzato) in piazza d'Armi, diventando "estiva". Quest'anno la necessità è rappresentata dalla cronica indisponibilità di un teatro, con il Baretti fuori gioco per restauri, ed allora - vista la buona riuscita della prima edizione - ecco il bis all'aperto, ancora in piazza d'Armi, ancora d'estate. E quest'anno i nomi sono forti per davvero. Nadia Macis (foto), della Fondazione Piemonte dal Vivo: «Con Mondovì da anni c'è una collaborazione per la stagione teatrale tradizionale. Il 2020 ci ha fatto escogitare questa nuova formula: abbiamo puntato su piazza d'Armi, che ha un'ottima sonorità ed è un luogo molto suggestivo. Con i sopralluoghi tecnici ci è subito piaciuto. Quest'anno, oltre ai quattro appuntamenti "forti", non ci sarà nemmeno molta concorrenza rispetto all'anno scorso, dove solo il nostro circuito ha organizzato 270 recite! Molte realtà limitrofe infatti hanno puntato sulla stagione invernale». Con le quattro serate - di cui delineiamo i dettagli a parte - «è stato dato più spazio al teatro musicale - aggiunge la Macis -, sia perché si sposa meglio con la proposta all'aperto, sia perché è meglio contestualizzata nel periodo: l'estate si differenzia per la leggerezza, senza dover imporre il buio totale che richiede la prosa. Contiamo su un'ottima stagione dal punto di vista artistico, spero ci possa essere un sold-out perché ne vale veramente la pena».

Gli spazi a disposizione saranno maggiori rispetto alla stagione 2021: «Quest'anno - chiariscono dall'Amministrazione comunale - arriviamo a 500 posti, rispetto ai 300 dell'anno passato. L'inizio degli spettacoli è differito di mezz'ora, contiamo che così i fruitori potranno godere anche delle bellezze di Piazza, non da ultimo il Museo della stampa, aspettando il Giardino segreto. Abbiamo vissuto momenti difficili per la pandemia, che non sono ancora terminati. In questo periodo abbiamo tutti cambiato abitudini di vita. Ciò che è positivo è che tutti noi, oggi, abbiamo bisogno, singolarmente e collettivamente, di tornare ad alimentarci di cultura, di nutrirci di quella forza che la cultura ci dà per superare gli ostacoli che stiamo affrontando».

r.f.

STAGIONE TEATRALE

Informazioni, costi e biglietteria

La rassegna teatrale estiva 2022 prevede 4 spettacoli concentrati dal 7 al 30 luglio. Si prevede la possibilità dell'acquisto di un abbonamento. I biglietti potranno essere anche acquistati singolarmente, sia in presenza, dove sarà possibile pagare in contante o tramite bancomat, sia su piattaforma con procedura telematica. È prevista infatti l'attivazione di un sistema on line sul sito www.vivaticket.it

Non si dà la possibilità di acquisto degli abbonamenti sulla piattaforma Vivaticket ma soltanto dei titoli di accesso acquistati singolarmente.

I biglietti potranno essere acquistati anche utilizzando la Carta Docenti e la 18App ma solo in presenza o presso la cassa serale.

Prezzo singolo biglietto
Intero: 25 euro
Ridotto: 22 euro

Prezzo abbonamento
(4 spettacoli)
Intero: 80 euro

Inizio vendita titoli d'accesso
1° giugno 2022 (da confermare)

Orari biglietteria e punto vendita
La vendita dei biglietti avverrà in presenza o con sistema on line Vivaticket.

I posti rimanenti potranno essere acquistati la sera stessa degli spettacoli presso il desk della biglietteria sito nella piazza d'Armi in prossimità del palcoscenico. Anche in

questo caso sarà possibile pagare in contante o tramite bancomat.

Riduzioni

Avranno diritto alla riduzione i minori di 18 anni e le persone con più di 70 anni; gli insegnanti; gli abbonati alle stagioni dei Teatri aderenti alla Fondazione Piemonte dal Vivo. Si ricorda che per ottenere le riduzioni sarà necessario esibire un documento d'identità o l'abbonamento.

Voucher

In riferimento ai titoli di accesso acquistati per la stagione teatrale 2019-20 organizzata presso il teatro Baretti di Mondovì e alla necessità di sospendere gli spettacoli a partire dall'8 marzo 2020 nel rispetto della normativa di contenimento dell'epidemia da Covid 19, il Comune di Mondovì insieme alla Fondazione Piemonte dal Vivo ha deciso di emettere dei voucher in sostituzione dei biglietti non utilizzati.

Si ricorda che non sarà possibile assistere agli spettacoli con i biglietti o gli abbonamenti della stagione 2019/2020.

I voucher hanno il valore del corrispettivo economico dei titoli d'accesso corrispondenti agli spettacoli non realizzati, sia nel caso di un residuo dell'abbonamento che di biglietti singoli, e hanno validità fino al 30 giugno 2023 per l'acquisto dei biglietti per gli spettacoli programmati dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, anche in altre città. Possono essere utilizzati per acqui-

sti frazionati fino al raggiungimento del valore complessivo oppure per acquisti di importo superiore, a copertura parziale del costo. Gli stessi voucher, che sono stati inviati via mail a tutti gli abbonati e acquirenti di singoli biglietti, possono essere utilizzati per l'acquisto dei titoli di accesso per la rassegna estiva 2022 previa riconsegna dei biglietti o dei ratei di abbonamento. I voucher potranno essere utilizzati per acquistare i biglietti della rassegna estiva esclusivamente presso il punto vendita in presenza. Per la modalità di acquisto mediante voucher non si dà l'opzione di acquisto on line.

Rimborsi

Poiché gli spettacoli verranno realizzati all'aperto in piazza d'Armi nel rione di Mondovì Piazza e non è prevista l'alternativa di un locale chiuso in caso di maltempo le serate non verranno recuperate e il costo del biglietto potrà essere rimborsato presso l'ufficio che verrà designato e indicato in seguito nei medesimi orari indicati per la vendita entro e non oltre il 15 agosto 2022.

Potranno essere rimborsati tutti i titoli di accesso acquistati singolarmente e in carnet-abbonamento da 4 spettacoli in presenza e i biglietti singoli acquisiti su piattaforma Vivaticket.

Per informazioni: Dipartimento ICSA tel. 0174.559269 - 559274 - 559271 in orari di ufficio dal martedì al sabato.



Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti
composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e
Carle di Cuneo così come da liberi professionisti
riconosciuti in Italia e all'estero per le loro
competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela
Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA

Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA

Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi **Ghezzi**

GINECOLOGIA

Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA

Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta
Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL

Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA

Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA

Marco **Regis**

NUTRIZIONE

Biologo Massimo **Ricci**

SEDE DEL MUSEO DELLA STAMPA

CRC: il consiglio al polo delle Orfane

Dopo il presidente, anche la sede (seppur temporanea) del Consiglio generale. La Fondazione CRC «lusinga» Mondovì con la scelta di convocare la propria assemblea in città, in uno dei luoghi destinati a diventare un simbolo nell'ambito della cultura e dell'aggregazione. Nel pomeriggio di martedì il Consiglio si è infatti riunito presso l'ex Convento delle Orfane. Qui, grazie al sostegno della Fondazione CRC garantito dal bando Interventi Faro del 2017 (6 milioni di euro complessivi per tre progetti a Mondovì, Caraglio e Dianova d'Alba), si sta avviando a conclusione il progetto Liber, che ha ridato vita all'ex Convento da tempo abbandonato

nel cuore del centro storico di Piazza per farne il cuore pulsante della vita cittadina, mettendo al centro cultura e comunità.

«La scelta di convocare a Mondovì, presso Liber, il Consiglio Generale della Fondazione vuole sottolineare il profondo radicamento territoriale della nostra istituzione e la consapevolezza, ulteriormente cresciuta in questi anni, dell'importanza strategica che ha oggi mettere le nostre comunità al centro di progetti ampi e innovativi, capaci di generare ricadute su tutto il territorio provinciale» dichiara Ezio Ravio, presidente della Fondazione CRC, monregalese.

Nel corso della seduta, ha fatto

l'ingresso ufficiale nel Consiglio Generale della Fondazione Laura Marino, designata dal Comune di Cuneo in sostituzione di Claudia Martin, nominata in Consiglio di Amministrazione.

«È un segnale di attenzione al territorio»



NEL CONTESTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

FIDAS premia il concorso «A scuola di dono»

Sabato 14 maggio si è svolta a Mondovì l'Assemblea annuale dell'associazione di donatori di sangue FIDAS Monregalese. Nell'occasione, si è svolta la premiazione delle classi vincitrici del concorso «A scuola di dono» promosso da FIDAS Nazionale con l'obiettivo di diffondere la cultura della donazione del sangue fra i giovani. Un'apposita commissione, presieduta dal presidente e dai consiglieri Clara Mantelli e Diego Porta, ha valutato gli elaborati che sono risultati tutti meritevoli di apprezzamento. Il concorso prevedeva tre livelli di coinvolgimento scolastico: Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e Istituti Superiori. Dopo attento giudizio, sono risultati vincitori: gli alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore G. Cigna della classe 3 A del corso di Chimica, coordinati dalla prof. Ivana Turco; per la sezione Scuola Secondaria di primo grado: gli alunni della classe 2A di Vicoforte dell'Istituto Comprensivo di San Michele Mondovì con la collaborazione della prof. Elisa Barale e per la sezione Scuola Primaria: gli alunni della

scuola di Niella Tanaro accompagnati dall'insegnante Paola Violi. Gli studenti delle superiori hanno realizzato un fumetto e un video con due interviste per comunicare il valore del dono oggi, fra guerra e pandemia. I ragazzi della scuola secondaria di Vicoforte, con un video che simula un'edizione speciale di «tg scuola», hanno invece raccontato tre storie di solidarietà fra persone di religioni e culture diverse per dimostrare che il dono del sangue non ha confini. I bambini della primaria hanno creato cartelloni e disegni molto originali che sottolineano il bisogno di donare il sangue per salvare vite. Ai vincitori del concorso è stato assegnato un buono del valore di 250 euro ciascuno per l'acquisto di materiale didattico. Agli studenti che hanno partecipato al Concorso e ai docenti che li hanno accompagnati nella realizzazione degli elaborati, i complimenti di FIDAS per l'impegno e per la creatività. Tutti i lavori premiati parteciperanno alla selezione a livello nazionale la cui premiazione avverrà a Catania il 3 giugno prossimo in occasione del Concorso Nazionale FIDAS.



AL TEATRO GARELLI CON L'ASTROLABIO

“Il Cuoco prigioniero” di Piumini

La Compagnia “L'Astrolabio” di Mondovì, fiancheggiata dalla Compagnia Scruscia di Pianfei, salirà sulle tavole del Teatro Garelli di Villanova Mondovì con un lavoro adattissimo a qualunque fascia di età.

Il testo di Roberto Piumini “Il Cuoco Prigioniero” messo in scena per la regia Mario Rossetti è infatti, secondo una definizione data dallo stesso autore, una Favola Gastronomica e Filosofica.

Lo spettacolo, debuttato lo scorso Aprile a Mondovì e apprezzato dal numeroso pubblico presente, dà corpo a personaggi grotteschi, buffi, caricaturali eppur umanissimi nei loro pregi e difetti, che si muovono in un mondo fantastico dove

ogni cosa è possibile.

Tutta la vicenda ruota intorno a Totò, il prodigioso cuoco capace di preparare piatti che “...in nessuna reggia al mondo...” si possono trovare così squisiti; ma questa sua arte gli procurerà non pochi guai!!

Non mancano momenti di commozone e riflessione sul bene e sui mali del mondo, sulla libertà e sulla sua negazione, sul potere e sull'abuso del potere stesso. Ultima particolarità: Parte del ricavato sarà devoluto all'Organizzazione Onlus “Casa Do Menor” per continuare l'attività di sostegno che da anni la vede impegnata.

Sabato 28 Maggio ore 21 Teatro Garelli Villanova Mondovì.

Ingresso consentito secondo le vigenti norme anti-Covid: gratuito fino ai 6 anni; 5€ da 6 anni a 18; 8€ oltre 18 anni
Prevendita biglietti presso “Fiori e piante Fioralda” via Roma 5 Villanova Mondovì
Info: Mario 338-9237403



LIMONE PIEMONTE

Inaugura il nuovo Museo dello sci

Venerdì 27 maggio 2022 alle 17 a Limone, presso il Teatro Alla Confraternita, si terrà l'inaugurazione del rinnovato Museo dello Sci dedicato ad Agostino Bottero. Durante l'incontro verranno proiettate le interviste a testimonial della storia dello sci e del turismo invernale del paese, realizzate dagli alunni delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Limone nell'anno scolastico 2020/2021, con la regia di Luca Olivieri, che entreranno a far parte del patrimonio museale. Alla presentazione seguirà la visita al percorso museale, la cui riprogettazione e il rinnovo degli allestimenti sono stati curati da Associazione Art.ur. Il Museo, ospitato nei locali della bi-

blioteca comunale in Piazza Henri Dunant, è nato nel 2012 con l'intento di raccogliere e tramandare la grande eredità culturale sciistica del paese. Grazie al contributo della Fondazione CRC, nell'ambito del bando Musei da vivere, l'istituto culturale è stato oggetto di un recente restyling, che ha portato alla riorganizzazione del materiale esistente e la realizzazione di nuovi allestimenti, al fine da facilitarne la fruizione da parte del pubblico. Il percorso museale racconta alcune tappe importanti per Limone: la storia della realizzazione dei primi impianti di risalita, dei grandi campioni, delle gare prestigiose che si sono svolte a Limone e della loro promozione.

IMMAGINI DALLA TAPPA SANREMO-CUNEO DEL 20 MAGGIO

IL GIRO DÀ SPETTACOLO

Roberto Formento

Forse questo Giro è proprio ciò di cui avevamo bisogno. Perché il Giro aggrega, unisce, coinvolge, anche chi su una bicicletta non è mai salito e sì, forse persino quelli che si lamentano per i ciclisti «sempre in mezzo ai piedi». Mondovì ed il Monregalese, poi, hanno una predilezione speciale per la bicicletta e tutto ciò che comporta: naturale ed evidente, quindi, la calda passione che avvolge le strade di casa nostra al passaggio della carovana rosa. La gente ne approfitta per uscire di casa, la gente ne approfitta per tornare a vivere, a vivere la città con i suoi eventi.

Forse non c'è proprio la folla delle grandissime occasioni, ma la gente, appunto, è ancora timida e titubante, dopo due anni rintanata tra le mura domestiche. Forse qualcuno si accontenta di vedere la propria città trasmessa in tv, perché su un percorso così veloce il transito dei ciclisti è un attimo, un flash, che è difficile da catturare.

Ecco perché, parlando più strettamente di Mondovì, in molti si concentrano su via Ripe, uno strappetto che per dei pro è facile come bere un bicchier d'acqua, ma per chi guarda c'è pur sempre la possibilità di ammirare gli atleti da vicino e non alle medie folli mantenute in pianura.

Il passaggio, in effetti, è un attimo, per una tappa (facile, dai) che di certo non si decide a Mondovì. Una tappa, comunque, con qualche sorpresa, come il ritiro di Romain Bardet, quarto nella generale, ancor prima di affrontare la salita del Colle di Nava. O come l'epilogo - da molti vissuto in piazza Ellero di fronte al maxischermo -, dove il francese Arnaud Démare beffa tutti e va a prendersi la vittoria di giornata, approfittando anche della rinuncia dei quattro di testa - Eenkhoorn, Prodhomme, Van den Berg (primo al traguardo volante di San Michele) e Maestri - che a meno di un km dall'arrivo lasciano il via libera a chi arriva da dietro per la volata finale dopo una fuga in solitaria di 130 km.

È comunque significativo assistere, in piazza Ellero, davanti al maxischermo, all'arrivo di tappa. Attorno a noi ci sono giovani, meno giovani, bambini, persone accanto alla loro bicicletta con il casco ancora allacciato provenienti chissà da dove o diretti chissà dove. Ci sono sorrisi, scambi di opinione, di vedute, di immagini scattate con uno smartphone che per la maggior parte si riveleranno mosse, ma in fondo sì, chisseneffrega. È passato il Giro, noi c'eravamo.

Il Giro che unisce, il Giro che appassiona, il Giro che colora. E soprattutto, il Giro che ritorna, a regalarci giornate finalmente insieme, finalmente fuori le mura.



MONDOVÌ: IL GRUPPO ATTACCA LA SALITA DI VIA RIPE



MONDOVÌ: IL PASSAGGIO IN CORSO STATUTO, DI FRONTE AL MUNICIPIO



Alfieri



Alfieri

MONDOVÌ: IL TRANSITO A SANT'ANNA, VERSO LA PROVINCIALE PER CUNEO



IG Giro d'Italia

AL SANTUARIO DI VICOFORTE



IG Giro d'Italia

L'ARRIVO VINCENTE DI DÉMARE A CUNEO

IMMAGINI DALLA TAPPA MONDOVÌ-CUNEO DEL 20 MAGGIO

E IL GIRO-E NON È DA MENO

C'erano anche Damiano Cunego e Stefania Belmondo, quali testimonial «big» per il Giro-E che ha visto la sua decima tappa da Mondovì a Cuneo. Un riserbo mantenuto sino all'ultimo sulle guest star del giro «elettrico» che forse non ha contribuito a scaldare gli animi dei monregalesi, presenti sì, ma non in modo massiccio – complice anche il grande caldo di giornata – alla partenza di questa innovativa kermesse da piazza Ellero. Curiosità molta, per la nuova frontiera delle due ruote nel nome della mobilità sostenibile e del green, di fatto una sgambata di 44 km fino a Cuneo alla scoperta del nostro territorio. Con, comunque, una classifica finale, che ha visto primeggiare la Toyota (140 punti) su Sara Assicurazioni (128) e Free to X (118). La Toyota ha primeggiato inoltre in due delle tre prove, quella cronometrata e quella di regolarità mista, mentre nella regolarità a squadre ha primeggiato Sara Assicurazioni. L'organizzazione ha realizzato una video-cartolina dedicata alla città di Mondovì e al Monregalese: perché l'obiettivo principale era proprio questo, la promozione del territorio in un contesto nazionale. Obiettivo pienamente raggiunto.



Alfieri



Alfieri



giroe.it



È ONLINE IL BILANCIO ARBOREO 2017 - 2022 DELLA CITTÀ

A Mondovì quasi 4 mila alberi

Il patrimonio arboreo del Comune di Mondovì ammonta a 3.844 alberi. Di questi 946 sono stati piantati per ogni nuovo bimbo nato o adottato e 98 nuovi alberi sono stati messi a dimora nel 2021. Il Comune di Mondovì ha pubblicato il “Bilancio arboreo 2017-2022” (legge 10/2013), con il quale viene reso noto alla cittadinanza il rapporto fra il numero degli alberi piantati nelle aree urbane di proprietà pubblica e lo stato di consistenza e manutenzione delle aree verdi urbane di propria competenza. Dal censimento delle alberate, risulta che il patrimonio della Città di Mondovì ammonta a un totale di 3.844 alberi. Gli abbattimenti nel triennio 2019-2021 sono stati 30 (per differenti necessità come la sostituzione di alberi morti o pericolanti) mentre, dal 2017 al 2021, sono stati 946 gli alberi messi a dimora per ogni nato così come previsto dal Piano di forestazione italiano. Quest'ultimo stabilisce, infatti, che i Comuni con più di 15.000 abitanti debbano provvedere - entro dei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente e di ciascun minore adottato -, a porre a dimora un nuo-



vo albero nel territorio comunale. A tal fine il Comune di Mondovì ha acquistato dal vivaio regionale di Chiusa Pesio, in tre partite, 946 esemplari di piantine (a fronte di 934 nascite e adozioni registrate tra il 2017 e il 2022) appartenenti alle seguenti specie arboree: frassino (ornus, excelsior), quercia (far-

nia, ornio, cerro, rovere, roverella) tigli e noccioli. Gli alberi sono stati messi a dimora all'interno delle aree verdi pubbliche site una presso la scuola elementare di corso Alpi e, siccome questa non aveva più capienza, da 2018 sono stati piantumati presso l'area verde di via Alba in attesa del loro sviluppo e successiva messa a dimora in

aree verdi o alberate pubbliche, in relazione alle diverse esigenze di sostituzione, reintegro o potenziamento del patrimonio arboreo comunale. Nel dettaglio, nella primavera 2021 sono stati piantati 8 tigli in corso Europa, 9 prunus e 1 acero in via San Bernardo, 3 tigli in corso Alpi, 5 nell'aiuola sparti-

traffico di corso Europa, 18 aceri in via Arciprete, 36 prunus in via Ortigara, 1 tiglio in via Ugo Foscolo e altri 2 in corso Italia, 8 lagerstroemie, 5 tigli in via Cuneo e altri 2 all'Asilo Nido, per un totale di 98 alberi. Nell'ambito del progetto “Ambientiamoci”, nel 2020, sono stati piantumati 12 alberi (3 betulle, 1 ginkgo biloba, 2 gelsi, 3 sorbi, 1 ontano, 1 salice e 1 frassino) che hanno permesso la nascita del “Bosco della Pace” in collaborazione con l'associazione Mondoqui. Durante tutto il periodo gli il Dipartimento per la Gestione del verde pubblico, che affideva agli Uffici Tecnici, si è occupato della manutenzione delle aree in modo diversificato:

Verde storico, caratterizzato dai parchi e giardini, situati nel centro storico cittadino come il giardino del Belvedere il quale viene curato settimanalmente

Verde ricreativo, costituito dai parchi pubblici, dai giardini e dai parchi gioco queste aree oltre a essere sottoposte ad un controllo per le strutture ludiche vengono nel rispetto delle risorse e delle condizioni atmosferiche in genere ogni 20 gior-

ni, a inizio primavera e successivamente mensilmente

Verde fluviale, caratterizzato dalla vegetazione, presente lungo i corsi d'acqua e lungo gli argini cittadini, che fa parte del Demanio Pubblico, dei quali se ne occupa il settore della Protezione Civile

Verde di arredo o ornamentale, costituito, principalmente, da aiuole, isole di traffico, roatorie per le parti centrali sono previste manutenzioni settimanali per le aiuole spartitraffico periferiche la manutenzione è mensile

Verde in vaso, fioriere distribuite nelle strade e piazza con arbusti ad elevato valore ornamentale, poste in corrispondenza di strade e edifici e aree pedonalizzate per le quali sono necessari frequenti irrigazioni

Verde scolastico, dislocato in prossimità delle scuole di quartiere la cui manutenzione è concentrata inizio anno scolastico e durante i mesi primaverili

Verde stradale, caratterizzato dai filari o singole piante, lungo le strade comunali.

OFFERTA Casa Green



IRONIKA

Una luce completamente Green!

► **ENERGIA ELETTRICA 100% VERDE**

► **PREZZO FISSO PER 24 MESI***

*Il prezzo fisso è applicato sul corrispettivo unitario energia.

► **TARIFFA APPLICATA IN TUTTE LE ORE DEL GIORNO,
TUTTI I GIORNI**

Sportello di Fossano: Piazza Dompè, 3
Linea diretta Egea 800 44 10 10
fossano@sportelli.egea.it

Sportello di Mondovì: Via Rosa Govone, 2
Agenzia di riferimento: 0174 1922872
mondovi@sportelli.egea.it
www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl

LA QUINDICESIME EDIZIONE SEGNA LA RINASCITA DELLA MANIFESTAZIONE PIÙ AMATA DI BRA

Tornano gli Aperitivi in Consolle: che nessuno fermi la musica a Bra

Valentina Sandrone

Una cittadina popolosa e operosa distesa ai piedi delle colline del Roero, trait d'union tra le Province di Cuneo e Torino e porta delle Langhe. Questa è Bra per chi la ede da fuori, ma anche per chi ci vive e in ogni caso non dà la sua bellezza per scontata, il primo avamposto del patrimonio UNESCO "di casa nostra" e un luogo che, oltre che di aromi di cucina e bouquet di vini, profuma di storia, arte e cultura.

Ma questo piccolo gioiello incastonato nel cuore del Piemonte d'estate diventa animato dalla musica, dai cocktail e dalla voglia di festa che la manifestazione Aperitivi in Consolle porta ormai da 15 anni e che ritorna dopo due anni di pausa forzata.

Sono passati tre anni dall'ultima edizione, dalla spensieratezza e dall'allegria che gli "Aperitivi" portano nelle strade della città attirando giovani e meno giovani da tutti i Comuni limitrofi e non solo.

Un'edizione speciale, quella 2022, la numero 15, che racconta il grande successo di questo evento.

Ogni venerdì sera, da finemaggio a luglio, i bar si attrezzano per offrire al pubblico intrattenimento e, soprattutto, buon cibo, in quello che si può definire un vero e proprio tour enogastronomico per l'Italia e l'Europa accompagnando le degustazioni ai ritmi e alle melodie di tutto il mondo.

Una formula consolidata e chiaramente funzionante, che dal 2006 coinvolge migliaia di persone animando le vie e le piazze del centro storico e che deve il suo successo alla particolare cura riservata alle selezioni musicali, con dj e animazioni. L'edizione di quest'anno prevede 6 serate, dal 27 maggio al primo luglio, per un totale di 11 locali coinvolti e innumerevoli dj set e live set.

Ad accogliere gli avventori alcuni locali "della vecchia guardia", storicamente legati alla manifestazione, quali per esempio Il Centro o Sedici Piadina, altri invece nuovi e pronti a partire in questa avventura.

Aperitivi in Consolle è un'esperienza sensoriale e di aggregazione, che accompagna gusto e udito, un momento di convivialità e condivisione in cui divertirsi insieme ai propri amici e ai propri cari e che, finalmente, può tornare in tranquillità e sicurezza.

Aperitivi in Consolle is back, sperando che ora nulla possa fermare la musica.



Una banca impegnata a creare fiducia.



Paola e Flavio con il Socio Fulvio.



Ti aspettiamo nel cuore di Bra
in piazza Carlo Alberto 34.

Dal 27 maggio al 1 luglio ogni venerdì sera dalle 19:00

Aperitivi e simpatia: 11 locali nel cuore di Bra

Torna due anni di pandemia Aperitivo in Consolle. Dal 27 maggio al 1 luglio.

Una nuova edizione che, a partire dalle 19.00 e per sei venerdì consecutivi, vi permetterà di passeggiare per Bra alla ricerca di musica, sorrisi e street food. Lo spirito dell'edizione 2022 viaggia in parallelo con la voglia di ritorno alla normalità, la voglia e il bisogno di socialità, l'urgenza di ritrovare il proprio posto, la propria vita, la propria identità.

Ecco quindi il motto di quest'anno "find your place", un auspicio, una speranza: che ognuno possa ritrovarsi, ritrovare il proprio posto o scegliersene un altro...ma che ognuno possa finalmente essere "a proprio agio", anche solo per un po'.

L'importante sarà quindi tornare a uscire, ad



incontrarsi "dal vivo" abbandonando per una sera l'alienazione generata dai social media contemporanei.

Come da tradizione, particolare cura è stata dedicata all'aspetto grafico, frutto di una nuova collaborazione con l'Associazione Cleandestino.

Gli undici locali coinvolti (tra cui quest'anno due new entry: Spaziocibo e Labombetta) proporranno aperitivi a tema e una sonorizzazione musicale composta da dj

set e live, strutturata in macro-aree tematiche, al fine di garantire una fruizione gradevole del sottofondo che accompagnerà la movida.

A fianco la locandina con gli 11 locali interessati

6 SERATE - 11 LOCALI DJ & LIVE SET FIND YOUR PLACE

- 1 IL CENTRO Piazza Carlo Alberto 3
- 2 CAVOUR V. Cavour 53
- 3 LA SCALETTA V. Cavour 52
- 4 LONDON CAFÈ V. Cavour 45
- 5 ARPINO V. Cavour 34
- 6 POSTA V. Cavour 28
- 7 CHIAVASSA V. F.lli Carando 2
- 8 TALAMINI CAFÈ V. Principi di Piemonte 83
- 9 SPAZIO CIBO V. Pollenzo 2
- 10 SEDICI PIADINA V. Pollenzo 5
- 11 LABOMBETTA V. Adolfo Sarti 3

RISPETTA TE STESSO E GLI ALTRI - DIVERTITI RESPONSABILMENTE

L'AZIENDA OFFRE PREZIOSE CONSULENZE PER MUOVERSI IN MODO CONCRETO ED EFFICACE

Aste immobiliari: perché affidarsi servizi di Erre Esse

Erre Esse Immobiliare, grazie all'esperienza nel settore delle aste immobiliari, fornisce un servizio di consulenza al fine di concludere l'operazione di acquisto in asta. L'attenzione è principalmente rivolta, prima ancora che all'immobile, alla persona ed alle sue esigenze. Condividiamo ogni passaggio con i nostri clienti, in piena armonia e con la massima condivisione, mantenendo sempre un approccio diretto ed un'attenzione costante. Il continuo sviluppo personale e professionale, i successi conseguiti nel tempo e la soddisfazione dei clienti, hanno contribuito a far diventare la nostra Azienda un punto rilevante di riferimento per chi necessita di un servizio efficiente e meticoloso, con professionalità e riservatezza. Acquistare casa tramite le aste giudiziarie risulta essere assolutamente vantaggioso, ma a causa della complessità delle procedure è bene affidarsi ad un consulente di Erre Esse Immobiliare, al fine di individuare l'immobile più conveniente. Una volta individuato l'immobile ci occupiamo di seguire il cliente seguendo le seguenti direttrici operative.



Affiancamento nel sopralluogo dell'immobile: a seguito del conferimento dell'incarico provvediamo ad organizzare un sopralluogo e ad accompagnare il cliente al fine di effettuare una valutazione oggettiva sullo stato dell'immobile, nel contesto della zona. La consulenza di Erre Esse Immobiliare ha inizio fornendo il fascicolo con dati tecnici, descrizione e perizia dell'immobile scelto. Dove richiesto, continuiamo ad assistere il cliente con la consulenza del nostro personale tecnico. Studio di fattibilità: provvediamo a redigere uno studio di fattibilità in cui vengono analizzati e calcolati tutti i costi accessori relativi all'immobile scelto.

Analizzando tale studio, il cliente deciderà se partecipare o meno all'asta. Preparazione dell'offerta: in caso di decisione positiva, sarà nostra cura predisporre l'istanza di partecipazione e tutta la documentazione necessaria per partecipare all'asta e consegnarla in Tribunale o presso gli uffici prepo-

sti, seguendo le modalità richieste, oppure presentarla per via telematica per le nuove procedure. In questa fase l'esperienza e la competenza possono fare la differenza tra l'essere ammessi o meno all'udienza di vendita. Partecipazione all'asta con affiancamento del cliente: il giorno dell'asta affianchiamo il cliente in qualità di consulenti. Nel caso il cliente non voglia partecipare all'asta in prima persona, ci occuperemo di farlo correttamente rappresentare. Gestione di adempimenti successivi all'asta: in caso di aggiudicazione seguiamo passo dopo passo tutti gli adempimenti successivi, relativi alla gestione completa del post-asta fino alla consegna delle chiavi.

IL BAGAGLIO

di Elena Gelsomino

Abiti per
Eventi,
Total Look casual
e accessori

Via Vittorio Emanuele, 224 - Bra (CN)
cell +39 392.9588 Tel 0172 412004
email elena.gelsomino@gmail.com

DOPO IL DIPLOMA C'È IL BIENNIO ITS

MOBILITÀ SOSTENIBILE - MECCATRONICA - AEROSPAZIO

MECCATRONICA AEROSPAZIO

ITS
MOBILITÀ SOSTENIBILE
AEROSPAZIO/MECCATRONICA

segreteriafondazione@its-aerospaziopiemonte.it
www.its-aerospaziopiemonte.it

I corsi sono gratuiti* per il partecipante, previo superamento delle prove di selezione, poiché interamente finanziati dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'Istruzione tramite POR FSE.

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
REGIONE PIEMONTE
per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020

FV**Spaccio degli Occhiali****O U T L E T****CAMBIA****look****il punto vendita di Via Roma diventa****O U T L E T****FV****Spaccio degli Occhiali****OCCASIONI****di fine serie a prezzi mai visti!****FOSSANO Via Roma 15**
Tel. 0172 1805102

orario: da martedì a sabato 9.30-12.30 / 16.00-19.30



Rosaria Ravasio

INDAGINE PREVISIONALE SECONDO TRIMESTRE 2022 CONFINDUSTRIA CUNEO

La provincia Granda resiste, flette solo l'export

L'imprenditoria cuneese è solida e per ora regge bene l'impatto dei rincari. Il settore più colpito resta il turismo

I venti di guerra che stanno soffiando ormai da fine febbraio, indurrebbero ad immaginare nuvole nere sopra la congiuntura della nostra provincia, ma così non è. In realtà, pur consapevoli delle problematiche derivanti dall'impen-nata dei costi e dalle difficoltà degli approvvigionamenti, le industrie cuneesi mantengono un sentiment positivo sul futuro, lasciando spazio a maggiori dubbi solo per quanto riguarda l'export. L'incertezza esiste e non fa bene all'economia, ma i nostri imprenditori sanno che il "rischio" fa parte del loro lavoro e spesso è proprio dai panorami tempestosi, che nascono le sfide vincenti del futuro.

Così nella Granda capita che il problema più incisivo diventi, sia per il manifatturiero, che per i servizi, la difficoltà di trovare personale qualificato.

Questo è quanto emerso in sintesi dall'indagine previsionale del secondo trimestre 2022 di Confindustria Cuneo, a cui hanno partecipato le circa 300 aziende associate.

Un clima non allarmistico, che può tranquillamente essere allargato a tutto il territorio regionale, dove la Granda risulta assolutamente allineata.

"Dopo il rimbalzo dell'attività economica del 2021, che era partita in decisa fase espansiva, abbiamo avuto un sostanziale rallentamento congiunturale derivato dall'invasione dell'Ucraina - spiega il presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola -. La fiducia da parte degli imprenditori si è ridotta, a causa delle difficoltà derivate dalla guerra, come per esempio la difficoltà di reperimento di alcune materie prime e la spinta inflazionistica in atto. Un calo di fiducia, che però non incide sui dati oggettivi derivanti dagli indicatori economici, che comunque danno ancora semaforo verde".

Nel manifatturiero il 24,1% delle imprese indica un aumento della produzione, contro il 12,6% che si attende una diminuzione. Il saldo quindi scende di 1,6 punti rispetto a dicembre, ma si mantiene nettamente positivo (11,5%).

Trend analogo per l'occupazione, mentre le attese sugli

ordinativi si consolidano al 9,9%. Crollano, come spiegato prima, le aspettative sull'export (-7,1%), a causa delle difficoltà dei mercati delle commodity e dei semilavorati.

"La tenuta degli indicatori strutturali rilevati dalla nostra indagine - spiega Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo - rassicura sul fatto che al momento, non siamo in presenza di un peggioramento reale del ciclo, sebbene siano presenti numerosi fattori di incertezza. Il tasso dell'utilizzo degli im-

pianti, per esempio, rimane saldamente ancorato a livelli molto elevati e si riduce il ricorso alla Cig. C'è solo una lieve decelerazione degli investimenti". Il fatto che il trend delle imprese cuneesi dimostri ancora una volta la sua solidità, comunque, non significa che non esistano situazioni con criticità maggiori. "E' il caso del settore dei servizi commerciali e logistici - evidenzia Elena Angaramo, responsabile dell'Ufficio studi di Confindustria Cuneo -. Un settore, che già pesantemente



DA SINISTRA: Giuliana Cirio, Mauro Gola ed Elena Angaramo

penalizzato dalla pandemia, all'inizio del 2022 stava provando a ripartire, anche se con attese inferiori rispetto ad altri comparti.

Le incertezze della guerra e le attese di una forte spinta inflazionistica hanno fatto precipitare le attese". Bisogna tenere presente

che ci si aspetta un'inflazione mediamente tarata intorno ad un 6%. Un aumento dei prezzi che non va ad erodere completamente la

capacità di acquisto, ma sicuramente metterà in difficoltà tutto il ceto medio e a cascata tutta la filiera legata a questo.

APPROFONDIMENTO CON MARCO TOSON - PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UCRAINA

Gli imprenditori ucraini cercano partner



Marco Toson

Non dimentichiamolo, l'Ucraina è un Paese ricco di materie prime, proprio quelle che mancano all'Italia e se la Russia ne vuole una fetta esistono ragioni non tanto legate alle etnie, ma al potenziale economico e strategico di sviluppo. Ben vengano quindi le parole di Marco Toson, presente in videoconferenza all'incontro di Confindustria Cuneo, che ha spiegato come molti imprenditori ucraini, non potendo più lavorare nel loro Paese stanno cercando partner europei per creare nuovi network, hub o società. "Non è un periodo facile, mai avrei pensato di trovarmi in un contesto come questo - ha detto Toson - : la situazione è molto più tragica del poco che si riesce a comprendere dall'Italia tramite la copertura mediatica. Cerchiamo, come sempre, di essere punto di riferimento per le imprese.

L'obiettivo è ripensare l'accesso alle materie prime, trovare il modo di far uscire più materiali dal territorio ucraino a sostegno delle imprese che si trovano in difficoltà. E' la logistica il problema principale, che si aggrava giorno dopo giorno; abbiamo creato hub specifici ai confini con Slovacchia e Polonia e con difficoltà stiamo cercando di realizzare corridoi dedicati all'entrata e all'uscita delle materie prime". "Le imprese ucraine avranno un tempo di riorganizzazione molto elevato, quando anche il conflitto dovesse terminare a breve, eventualità su cui purtroppo oggi non si può contare davvero. E si parla già di ricostruzione - ha proseguito Toson -. E' chiaro che il territorio a ovest sarà quello in cui verranno probabilmente concentrati i maggiori investimenti, perché è e sarà quello

più fruibile nell'immediato: a Leopoli si pensa di ampliare il territorio urbano per accogliere centinaia di migliaia di persone in più". "L'Italia (con la provincia di Cuneo che è uno dei territori che con Russia e Ucraina intrattiene più rapporti) può avere un ruolo importante e fondamentale nella ricostruzione del paese - ha concluso -. A patto però che si identifichino le caratteristiche della 'nuova Ucraina' e della sua economia post-conflitto. Con la delegazione di Confindustria Russia lavoriamo in un ottimo spirito d'unione e di collaborazione, e nel contesto quotidiano di straordinaria complessità: per loro è ancor più complicato che per noi comprendere cosa ne sarà del futuro, capire cosa fare domani".

RoRa

IL BANCHIERE SCRITTORE OSPITE OPINIONISTA NEL PROGRAMMA ECONOMICO DI RAI 2 CONDOTTO DA ANNALISA BRUCHI

Ghisolfi a Restart: alcune norme non aiutano a ripartire

Bisogna essere sinceri: la ripartenza è un mix di buona volontà, individuale e collettiva, e di buone regole. Attualmente, alcune di queste ultime non presentano tale caratteristica - come in precedenza fu per il famigerato bail-in (salvataggio interno degli enti creditizi) così oggi lo è per la direttiva sempre di origine UE in tema di classificazione dei cattivi pagatori - ma il buon senso, utilizzato da vari istituti bancari nella loro applicazione, aiuta. E non poco. Lo ha ribadito sulle frequenze di Rai 2 il Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi intervenuto nella seconda serata di lunedì a Restart, emblematicamente "ripartenza", il seguito programma di approfondimento dell'economia reale e sociale condotto con riconosciuta e indub-

bia professionalità dalla giornalista Annalisa Bruchi.

Diversi gli ospiti intervenuti e avvicendatisi in studio e in collegamento: oltre allo stesso Ghisolfi, la giornalista Rai Maria Cuffaro, la presidente del movimento Consumatori attivi Barbara Puschiasis, il direttore Agi Mario Sechi, il redattore Marc Innaro e il Generale Vincenzo Camporini.

Intervenuto in collegamento, Ghisolfi ha rilasciato una dichiarazione che è stata ripresa in tempo reale da alcune delle principali agenzie di stampa: le più recenti regole, di derivazione comunitaria UE, rischiano di non aiutare gli scenari di ripartenza, ma grazie al buon senso applicativo di vari istituti di credito, e alle buone prassi da questi introdotte, è possi-



bile gestire nel senso della loro "negoziabilità" ogni norma, inclusa la più stringente e penalizzante. Il Professor Ghisolfi ha inoltre ribadito che le sofferenze - che subentrano

in circostanze sopraggiunte e non previste in origine come la perdita di un posto di lavoro o la cessazione di un'azienda - non sono una buona notizia nemmeno per le Banche,

anzi al contrario, poiché determinano la necessità di svalutazioni patrimoniali che a propria volta ne comprimono i margini e le capacità di azione. Allo stesso tempo, e qui inter-

viene ancora una volta la centralità dell'educazione finanziaria e della corretta conoscenza economica e normativa, gli istituti di credito non devono essere confusi con le società di re-

cupero crediti, "le quali non possono fare come vogliono", ma le cui condotte sono autorizzate pure qui da leggi che nel tempo hanno introdotto la cosiddetta terziarizzazione dei residui attivi (le attività non rimosse). Vale qui, come in precedenza, il fattore discriminante del buon senso applicativo per aiutare chi si trova in difficoltà involontaria.

Come dimostra il precedente shock pandemico, le Banche per quanto di propria possibile competenza, hanno operato con il massimo di flessibilità consentito dalle direttive giuridiche per evitare che un maggior numero di clienti in difficoltà incorresse nello status di cattivo pagatore, e per rendere possibile un adeguato flusso di liquidità all'economia familiare e aziendale



I TASSI DEI MUTUI TORNANO A SALIRE

SEMPLIFICAZIONE DELLA REGIONE PIEMONTE

Finalmente approvata l'attesa legge che riforma il settore urbanistico

L'urbanistica è un settore cruciale, che ha una importanza economica importante per lo sviluppo del territorio, che genera posti di lavoro ed economia, e quindi come Fratelli D'Italia, ci siamo spesi con un'importante azione emendativa, di miglioramento, per arrivare ad una semplificazione delle norme che regolano questo comparto, che ha sofferto molto la crisi legata alla pandemia di covid 19 e che anche già prima della pandemia si trovava in difficoltà, tutto questo dopo aver dato vita ad un importante momento di ascolto, di imprese ed operatori del settore. Dice il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Regionale **Paolo Bongioanni**.

“Siamo in un momento drammatico” prosegue, “soprattutto per le micro e piccole imprese che si sono trovate a fare i conti con degli aumenti di materie prime e costi fissi come quello dell'energia elettrica andati alle stelle, con aspetti che possono avere riflessi anche sugli appalti pubblici, col rischio di fermare cantieri già avviati perché fino a quando i prezziari delle opere pubbliche non verranno aggiornati ed adeguati a quello che oggi è il vero costo reale delle materie prime, sarà dura per i comuni completare le opere in tempo. Siamo in un momento in cui il rilancio economico è decisivo per salvare i posti di lavoro e pos-



AL CENTRO: Paolo Bongioanni, capogruppo di FDI

sibilmente crearne degli altri e il settore edilizio è quello che in ambiti come l'artigianato è cruciale e quindi non è un momento storico in cui serve complicare la vita a chi lavora e crea lavoro, ma, al contrario, dobbiamo semplificare le cose alle imprese e magari per questo è auspicabile che in futuro si rimetta ulterio-

re mano alla legge 56 del 1977, ancora oggi testo base della urbanistica regionale, e la si semplifichi ancora di più. Per questo, ci siamo impegnati al massimo insieme ai colleghi di maggioranza per dare questa risposta al piemonte, e auspichiamo che anche a livello nazionale si agisca di più per rendere la vita più fa-

Paolo Bongioanni: “Grazie all'intenso lavoro di confronto di questi mesi diamo al Piemonte una svolta economica ed ambientale”

cile a chi fa impresa nel settore edile e che si metta mano al prezioso delle opere pubbliche, prima che si aprano dei rischi per tutti gli appalti pubblici e quindi per gli enti locali. La nuova norma semplifica molte procedure burocratiche per i cittadini e per i Comuni in materia di varianti urbanistiche. Facilita il recupero a fini abitativi di parti edilizie sottoutilizzate come sottotetti e piani terreni a pilotis. Consente il trasferimento di cubature senza incrementi di carico urbanistico. E soprattutto incentiva il contenimento del consumo di nuove aree e di suoli verdi a vantaggio del recupero di

aree già compromesse o dismesse”.

“Avevamo promesso la lotta alla burocrazia per un Piemonte più veloce e alleggerito da molti di quei lacci e laccioli che spesso non sono una garanzia, ma solo un appesantimento burocratico. Oggi questa promessa diventa legge per un settore come l'urbanistica determinante per lo sviluppo e l'economia del nostro territorio”. Così il **Presidente e il Vice Presidente della Regione** commentano la normativa approvata oggi dal Consiglio regionale del Piemonte.

Un passo avanti importante, aggiungono, pur nel rispetto e nel-

la tutela dell'ambiente in cui viviamo. Il settore dell'edilizia è un traino per tutto il sistema economico e oggi più che mai, dopo due anni di pandemia e con i rincari internazionali di energia e materie prime che stanno mettendo in difficoltà molti cantieri, sostenere chi lavora alleggerendo i carichi di burocrazia che zavorrano la nostra economia non è solo una priorità, è un dovere. La nuova norma semplifica molte procedure burocratiche per i cittadini e per i Comuni in materia di varianti urbanistiche. Tra i temi principali ci sono in particolare il recupero dei fabbricati per evitare l'eccessivo consumo di suolo, le ristrutturazioni edilizie, l'utilizzo dei rustici, dei locali sottotetto e dei seminterati, la delocalizzazione dei fabbricati costruiti in aree a rischio idrogeologico, le premialità e le agevolazioni per i cittadini, le competenze dei Comuni in rapporto con i Piani regolatori.

Facciamo un bel riassunto. Ecco modalità e requisiti

Bonus affitto giovani, come funziona?

Finalmente una buona notizia. Parliamo del bonus affitto riservato agli under 31. Se ci state dentro con l'età,

quindi, potrebbe interessarvi questo pezzo sul Bonus affitto giovani 2022. Un incentivo ad abbandonare la casa di

mamma e papà e a spiccare il volo. Il Bonus equivale ad una detrazione del 20% del canone di locazione che

l'inquilino deve al proprietario di casa. Due le novità di quest'anno: la platea dei beneficiari che si amplia, grazie al nuovo

requisito anagrafico che passa dai 30 ai 31 anni (non compiuti) e il periodo interessato, che passa da 3 a 4 anni del contratto.

Volete prendere in affitto solo una stanza e non una casa intera? Nessun problema, il bonus vale lo stesso. La detrazione Irpef spetta infatti «Per l'intera unità immobiliare o porzione di essa, da destinare a propria residenza, sempre che la stessa sia diversa dall'abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti ai sensi di legge».

Il limite massimo è di 2mila euro: considerando quindi il 20%, la detrazione massima a cui si ha diritto è 991,60 euro, relativamente a quattro anni.

Chi può richiedere il bonus? La Legge di Bilancio non ha modificato i requisiti necessari per ottenerlo, quindi anche per il 2022 è necessario avere un'età compresa tra i 20 e i 31 anni non com-



piuti ed essere in possesso di un reddito complessivo non superiore a 15.493,71 euro. Poi, scontatissimo, ma da precisare, è necessaria la stipula di un contratto di locazione regolare. No furbate. Infine, come si richiede il bonus? Si tratterà della compilazione di alcuni moduli scaricabili sul sito dell'Agenzia delle En-

trate. I richiedenti dovranno comunicare i propri dati personali, quelli relativi alla tipologia di immobile per cui si richiede il bonus, il contratto di affitto stipulato con il proprietario di casa e i documenti che attestino il reddito, come l'Isee o la dichiarazione dei redditi. Tutti in pole position.

Silvia Gullino

STUDENTI DI SAVIGLIANO AL PRIMO POSTO

Video “Stoppa il giro”

Le classi quarte, dell'Indirizzo “Grafica e comunicazione”, del Marconi-Cravetta di Savigliano hanno partecipato al “Contest prodotti mediali sul gioco d'azzardo” con la realizzazione di un video per sensibilizzare ragazzi tra i 13 e i 16 anni su tale problema.

Le due quarte hanno partecipato ad un primo Digital Live Talk in streaming, il 2 marzo, realizzato dalla Società di Informazione Scientifica Taxi 1729 di Torino, che da anni si occupa del tema dell'azzardo con il progetto “Fate il nostro gioco”. L'obiettivo del DLT è stato quello di svelare le regole, i piccoli segreti e le grandi verità che stanno dietro all'immenso fenomeno del gioco d'azzardo in Italia, smontando alcune delle più diffuse credenze e restituendo il sen-

so delle reali probabilità di vincere attraverso simulazioni di gioco on line, sperimenti e una continua interazione con i ragazzi. Martedì 17 maggio, entrambe le classi, hanno partecipato al secondo Digital Live Talk, durante il quale sono state riprese le fila del discorso iniziato nell'appuntamento precedente e si è parlato anche di video giochi. Durante la diretta è stato proiettato il video della 4B “Stoppa il giro”, vincitore del premio come miglior regia e i ragazzi della 4B grafico sono intervenuti in diretta, spiegando come è nata l'idea del video e quali sono state le difficoltà nella realizzazione. Il progetto è stato realizzato nelle ore curricolari di Laboratori Tecnici, seguito dai docenti Raffaella Gaidano, Biagio Di Niquilo e Mirella Sereno.



Strategie e nuove tutele per l'esportazione dei prodotti agroalimentari

Cna Cuneo, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Cuneo e Chambre de Commerce Italienne Nice, Sophia Antipolis, organizzano per il giorno

Martedì 24 maggio 2022 alle ore 16

presso sala riunione di OPEN Dot Com
Corso Francia, 121 d, Cuneo

un seminario di aggiornamento sul tema “il recepimento della Dir. UE. 633/2019: il D.lgs. 198/2021”.

La norma impone, tra le altre cose, l'obbligo in capo alle aziende che commercializzano prodotti agroalimentari di dotarsi di specifici contratti scritti nei rapporti B2B e di modificare i termini di pagamento dei prodotti altamente deteriorabili.

Il mancato adempimento di tali obblighi comporta sanzioni sino al 3,5 % del fatturato.

La normativa entrerà in vigore a far data dal 15 giugno 2022; nel corso del convegno verrà pertanto analizzata brevemente la nuova normativa, nonché le principali tipologie di contratti.

Programma

Saluti

Pres. Ordine Dottori Commercialisti: Dott. Fabio Cigna

Pres. Chambre de Commerce Italienne Nice, Sophia Antipolis et Cote d'Azur e Direttore Cna Cuneo: Patrizia Dalmasso

Intervengono:

Agostino Pesce, Direttore Chambre de Commerce Italienne Nice, Sophia Antipolis et Cote d'Azur: presentazione servizi a supporto delle imprese

Avv. Luisa Bergamino: il D.lgs. 198/2021

Il Presidente

Fabio Cigna

Il Presidente

Patrizia Dalmasso

Il Presidente

Mauro Carlevaris

La partecipazione all'evento dà diritto all'acquisizione di 3 CFP per gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

LETTERA APERTA AI SINDACI

La comunità Papa Giovanni XXIII a firma di Luca Marenchino ed Enzo Pesce ha scritto una lettera aperta ai candidati sindaci alle prossime amministrative, ad esempio a quelli di Cuneo e di Mondovì, sull'istituzione di un assessorato per la pace. Ecco di seguito il testo.

«Nel 2001 in una lettera all'allora Presidente del Consiglio, Don Oreste Benzi, fondatore della Comunità Papa Giovanni XXIII, scrisse "Da quando l'uomo esiste ha sempre organizzato la guerra. È arrivata l'ora di organizzare la pace". Purtroppo questo auspicio non si è avverato, l'uomo continua a pianificare la guerra, basti vedere oltre alla crisi in Ucraina quanti sono i conflitti aperti in varie parti del mondo.

Noi, della Comunità Papa Giovanni XXIII, pensiamo però che si possa cambiare e che la pace debba costruirsi giorno per giorno nella realtà in cui viviamo, partendo dalle nostre città.

Per questo ci rivolgiamo a voi, candidati sindaci, per chieder- vi un impegno concreto: l'istituzione di un Assessorato con delega alla Pace.

In Comune si preveda un assessorato per la Pace



Lo chiede la Comunità Papa Giovanni XXIII

Crediamo infatti, ora più che mai, che sia necessario dotarsi di uno strumento istituzionale affinché la costruzione della pace e la difesa dei diritti

di ogni uomo diventino parte integrante dello sviluppo del nostro territorio e di conseguenza del nostro Paese. Molti sono i temi di cui si po-

trebbe occupare L'Assessorato alla Pace, ad esempio: Adesione e sostegno alla campagna "Italia Ripensaci" affinché anche l'Italia firmi e ratifichi il Trattato Onu per la proibizione delle armi nucleari e alla campagna per l'istituzione del Ministero della Pace. Adesione e sostegno alla campagna "Dividendo per la pace", proposta da 50 scienziati e premi Nobel per una riduzione concordata tra gli Stati Onu del 2% ogni anno delle spese militari che renderebbe disponibili risorse enormi per la lotta contro il cambiamento clima-

tico e le disuguaglianze. Promozione di una cultura di pace e studio della nonviolenza nelle scuole favorendo lo studio della Costituzione Italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; organizzazione di eventi per la pace e la giustizia, mirati a sviluppare la solidarietà tra i cittadini e la lotta alle disuguaglianze presenti anche nella nostra provincia. Monitoraggio delle aziende che nel territorio si occupano di produzione diretta e indiretta di materiale bellico con la richiesta di conversione;

realizzazione di un Festival annuale della Pace dove coinvolgere realtà educative, sociali e organizzazioni del nostro territorio. Grandi sfide di convivenza ed evoluzione della nostra società ci attendono nei prossimi anni e dobbiamo essere pronti ad affrontarle perché non siano causa di conflitto e divisioni ma opportunità di crescita e sviluppo solidale. Per questo chiediamo a chi si candida al governo di ogni singola città o paese di assumersi l'impegno di costituire l'Assessorato alla Pace».

COLDIRETTI CUNEO

Peste suina africana: inaccettabili 2 mesi di stallo sui cinghiali

Da Cuneo

«A oltre due mesi dalla firma dell'Ordinanza regionale per il depopolamento dei cinghiali, lascia molto a desiderare l'applicazione delle misure straordinarie con azioni ancora completamente inattuata». È quanto evidenzia Enrico Nada, neo Presidente di Coldiretti Cuneo nel ricordare che l'obiettivo è di arrivare ad abbattere almeno 50.000 cinghiali in Piemonte per contrastare il diffondersi della Peste Suina Africana. Se da un lato, la scorsa settimana, sono finalmente state fornite le indicazioni operative per l'autocostruzione di gabbie e recinti di cattura e sono iniziati i primi abbattimenti nell'area infetta - spiega Coldiretti Cuneo - dall'altro lato siamo ancora a quota zero abbattimenti straordinari nella zona indenne.

Manca una sinergia tra Regione e istituti venatori per rendere tempestivamente operativi tutti i contenuti innovativi dell'Ordinanza del 15 marzo scorso

"Assistiamo ad un'inspiegabile lentezza dell'intero meccanismo e sta mancando da parte della Regione e degli istituti venatori una sinergia e una collaborazione utile a far partire tempestivamente l'operatività di tutti i contenuti innovativi dell'Ordinanza del 15 marzo scorso. Molti ATC e CA hanno addirittura bloccato strumentalmente



le azioni di contenimento ordinarie che, invece, dovrebbero procedere senza alcuna interruzione, come chiara-

mente previsto dall'Ordinanza regionale. Così, ad oltre quattro mesi dall'inizio dell'emergenza PSA è in cor-

so un aumento significativo dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole. Una condizione che costituisce un paradosso inaccettabile per le imprese agricole che devono già fronteggiare gli sconvolgimenti del mercato ed i forti rincari dovuti alla guerra Ucraina" evidenzia Nada.

"Occorre una presa di posizione chiara e determinata della Regione - dichiara il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - affinché la Provincia attivi senza ulteriori ritardi tutte le disposizioni innovative dell'Ordinanza con procedure snelle e univoche in tutto il territorio regionale. Mentre è urgente un'azione puntuale di controllo di tutti gli istituti venatori inadempienti, procedendo con il commissariamento dei comitati di gestione degli ATC e CA che dovessero ancora rallentare irresponsabilmente gli abbattimenti"

AVVIATA LA STRATEGIA REGIONALE PER DIVENTARE L'HYDROGEN VALLEY ITALIANA

Idrogeno: parte il progetto Bandiera, quattro i siti identificati in Granda

Ricerca, produzione, consumo, trasporti, approvvigionamento: sono le parole chiave, i cinque colori della strategia con cui la Regione intende trasformare il Piemonte nel punto di riferimento italiano ed europeo sull'idrogeno e in particolare idrogeno verde.

Una sfida ambiziosa che rappresenta uno dei progetti bandiera, insieme al progetto Montagna e alla Città dell'Aerospazio, su cui il Piemonte punta per attrarre i fondi europei del Pnrr e in particolare 70 milioni di euro attraverso le diverse linee di finanziamento Ue che guardano all'idrogeno e alle fonti rinnovabili.

Il punto è stato fatto oggi in occasione dell'avvio della consultazione pubblica per costruire insieme a enti locali, università, centri di ricerca e oltre 100 aziende la strategia regionale sull'idrogeno che in autunno verrà presentata a Bruxelles.

Il Piemonte ha tutte le caratteristiche per diventare concretamente l'Idrogeno "valley" italiana ed europea ha spiegato il Presidente della Regione. Abbiamo una posizione strategica dal punto di vista



logistico per l'approvvigionamento, aree idonee in cui produrlo e competenze di innovazione per la ricerca, perché l'obiettivo non è soltanto produr-

re idrogeno, ma farlo ad un costo contenuto rispetto a quello attuale per renderlo alla portata di tutti.

28 i siti industriali dismes-

si che in Piemonte si sono candidati a diventare centri di produzione di idrogeno nell'ambito del Censimento avviato nei mesi scorsi dalla Regione

Piemonte: 12 a Torino, 8 a Novara, 4 a Cuneo, 3 nel Vco e 1 a Vercelli.

Altra grande potenzialità l'ecosistema industriale di imprese interessate a riconvertire il proprio consumo energetico in chiave ibrida e maggiormente sostenibile, abbinando alle fonti tradizionali l'uso dell'idrogeno.

C'è poi il fronte dei trasporti, con la possibilità di sperimentare l'idrogeno sul trasporto locale stradale e ferroviario, rinnovando il parco flotte con bus e treni verdi.

Il Piemonte, inoltre, ha una posizione geografica strategica a livello internazionale per il traffico merci su gomma che la rende luogo ideale per il Nord Ovest in cui installare i punti di ricarica e approvvigionamento di idrogeno per i tir in arrivo dal Nord Europa.

In autunno la presentazione a Bruxelles: si punta a oltre 70 milioni di euro del PNRR

Un ecosistema completo, tra i pochi con queste caratteristiche in Europa, che può contare anche sull'eccellenza della ricerca attraverso le Università di Torino e del Piemonte Orientale e il Politecnico. L'Europa - ha sottolineato l'Assessore regionale all'Ambiente e all'Innovazione - crede nell'idrogeno e noi, anticipando un po' i tempi, siamo all'avanguardia. Abbiamo tantissime imprese e i risultati che riusciremo a raggiungere sono molteplici, in primo luogo sull'ambiente.

L'idea dell'idrogeno era nell'aria dal 2006, ma non si è mai concretizzata. Noi abbia-

mo fin da subito creduto in quello che era un sogno e che oggi diventa realtà e porterà effetti non solo sull'ambiente, ma anche sull'economia del nostro territorio. Su questo tema c'è molta attenzione e molta "vivacità", con una moltitudine di imprese. Ci sono tanti incentivi e questo vuol dire grandi opportunità per il Piemonte, per i suoi centri di ricerca e il suo sistema industriale. Oggi diamo la scintilla come pubblica amministrazione, perché c'è bisogno di un supporto pubblico, ma poi ci sono le imprese che stanno lavorando su progetti unici.

IL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE DI CUNEO IDEATO ED ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ALL 4U

CONNESSIONI

Paolo Crepet, Anna Barbera, Neri Marcorè, Arianna Porcelli Safonov, cinema d'autore, Paolo Zanarella, in arte Il pianista fuoriposto, Fabio Balocco e Giorgio Ferraris, Paola Gula e Laura Avalle, Patrizia Rossi e Nadia Garnero, laboratorio foto di Omar Bondi

Conessioni è tornato! Conessioni è il Festival della Comunicazione di Cuneo ideato ed organizzato dall'Associazione Culturale ALL 4U e torna per la seconda edizione. Dopo l'anno scorso in cui il festival ha debuttato in digitale, quest'anno i numerosi ospiti e i molteplici eventi vi aspettano dal vivo, all'interno dei teatri e delle piazze della città di Cuneo! Quattro giorni in cui tutti gli aspetti della comunicazione e della valorizzazione del territorio cuneese saranno i protagonisti, il tutto assieme ad importanti ospiti che si confronteranno con differenti argomenti, visioni, idee e tendenze, tra diverse generazioni e prospettive con un obiettivo comune: la comunicazione. Un Festival finalmente in presenza in cui parlare e discutere la comunicazione di oggi e quella del futuro, uno spazio di incontro, dibattito e approfondimento con diversi appuntamenti: dagli incontri dedicati alla cultura, momenti di intrattenimento con cinema, concerti, spettacoli, workshop e visite culturali, alla scoperta della città di Cuneo e alla sua valorizzazione.

Un Festival partecipato in diverse location, tra le quali il Teatro Toselli, il Cinema Monviso, Auditorium Foro Boario, Ping e altri luoghi di incontro; con un programma ricco di appuntamenti in presenza che coinvolgerà l'intera città di Cuneo. Relatori da incontrare durante il festival, spettacoli e concerti da seguire dal vivo. Importanti sono le collaborazioni per la realizzazione dell'evento tra le quali il Progetto H.A.R. di Cuneo, che ha contribuito a migliorare i contenuti e gli aspetti tecnici del festival.

I primi importanti ospiti "già annunciati" di Conessioni sono **Neri Marcorè**, che si esibirà al Teatro Toselli venerdì 3 giugno con un omaggio al cuneese Gianmaria Testa, e **Arianna Porcelli Safonov** che si esibirà al Teatro Toselli giovedì 2 giugno e porterà in scena il *Riding Tristocomico*.

Un'altra importante ospite di Conessioni è **Anna Maria Barbera**. Abbiamo imparato a conoscerla come Sconsolata, volto di punta di Zelig, a Conessioni "Sconsy" porta lo spettacolo *Ma Voi... Come stai?!*. Barbera riflette sull'isolamento a cui sembra averci condannato la tecnologia, riprendendosi il valore e la magia dell'incontro dal vivo, a teatro. Per la durata dello spettacolo ci regala uno spazio in cui riusciamo a liberarci in una risata catartica che ci ricorda che, in fondo, stare insieme ci piace e pure tanto. Lo spettacolo si terrà **domenica 5 giugno presso il Teatro Toselli di Cuneo**, ore 21. Per tutti gli spettacoli i biglietti sono online su: www.ticket.it

L'ultimo grande ospite annunciato è un gradito ritorno al festival cuneese, si tratta di **Paolo Crepet**. L'intervista - monologo del noto psichiatra si concentrerà sulle conseguenze psicologiche che la pandemia porterà con sé, analizzando il modo in cui il periodo che stiamo vivendo influenzerà il nostro futuro e l'impatto che avrà sulla nostra sfera individuale e sociale. A due anni dallo



scoppio della pandemia è possibile, dunque, iniziare a tirare le fila invisibili di quello che è successo: quelle sociopsicologiche. Per approfondire l'appuntamento è per sabato 4 giugno, ore 18, presso il



cinema Monviso. L'ingresso sarà gratuito, richiesta la prenotazione su eventbrite. Conessioni non è solo spettacoli teatrale, abbiamo già annunciato altri appuntamenti di approfondimento con esperti del settore, presentazioni di libri, workshop e musica! **Paolo Zanarella, in arte Il pianista fuoriposto**, sarà la colonna sonora del Festival. Zanarella farà riecheggiare per Cuneo le note del suo pianoforte a coda, che sarà "fuoriposto", per strada, nelle piazze, per farci stupire dell'inaspettato come solo la musica riesce a fare! Grazie alla collaborazione con Progetto HAR, che na-

sce a Cuneo con l'obiettivo di valorizzare e promuovere tutto ciò che è fotografia rimanendo aperte alle più varie forme di



arte, il festival della Comunicazione di Cuneo offrirà numerosi appuntamenti. Oltre ai già annunciati appuntamenti di **venerdì 3 giugno** - "Un'Italia che scompare. Perché Ormea è un caso singolare" presentazione del libro di Fabio Balocco con l'autore in dialogo con Giorgio Ferraris, sindaco di Ormea - Ore 16.30, Sala Polivalente Ping.

Comunicare la montagna con Roberto Mantovani, Mauro Fantino, Roberto Colombero - ore 18, Sala Polivalente Ping, e, infine, l'appuntamento con **Ciak Sipario** - ore 21 presso l'Auditorium Foro Boario. Conessioni offrirà questi eventi: Sabato 4 giugno Ore 10 - Al Cinema Monviso si svolgerà la premiazione **CuneoFilmFestival** e **Cinelab**, durante la premiazione verranno



proiettati cortometraggi e documentari.

Ore 15.30 - Al Cinema Monviso ci sarà la proiezione di cortometraggi e documentari che hanno partecipato a questa edizione del Cuneo Film Festival ore 15 - presso l'Auditorium Varco ci sarà l'incontro "Comunicare l'ambiente". Interverranno Ezio Bertok, presidente Controsservatorio Valsusa e Claudia Ceretto, co-autori della graphic novel "Il grande squilibrio. L'emergenza climatica raccontata a fumetti". A introdurre e coordinare, **Patrizia Rossi di Pro Natura Cuneo**, già direttrice del Parco Alpi Marittime. A concludere l'incontro sarà **Nadia Garnero di Legambiente**, curatrice della mostra sul suolo "dalle profondità della terra alla luce del sole", visitabile presso il giardino naturale LIPU di Cuneo. Ore 17 - Presso l'Auditorium Varco si terrà l'incontro "Comu-

nicaione - **singolare femminile**". Due autrici cuneesi, **Paola Gula e Laura Avalle**, dialogano con il pubblico sulle loro recenti pubblicazioni: "Caffè corretto" e "Il cuore oltre l'ostacolo". Introduce e coordina Fabrizio Biolè, collaboratore targatocn.it. **Domenica 5 giugno** L'ultima giornata di Conessioni inizierà alle 10 con un workshop di **Omar Bondi** che mette a disposizione la sua esperienza in un workshop per le strade di Cuneo. Un'occasione per tutti i fotografi, anche amatoriali, per imparare qualcosa di nuovo e confrontarsi con l'esperienza di un professionista e guardare con altri occhi la città! Il laboratorio durerà per tutta la mattinata, dopo un primo momento in laboratorio, sarà itinerante per le strade di Cuneo, dopo un momento conviviale a pranzo presso l'Open Baladin, si concluderà all'Auditorium Foro Boario con la presentazione del libro a cura di Omar Bondi. Conessioni si concluderà con Anna Maria Barbera al Teatro Toselli.

A piede di pagina i principali ospiti di Conessioni con le date degli incontri. Nelle altre foto il pianista fuoriposto Paolo Zanarella, Laura Avalle con la copertina del suo libro, il libro di Paola Gula e Fabio Balocco

CONNESSIONI

IL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE

CUNEO • 2 - 3 - 4 - 5 GIUGNO 2022

**GIOVEDÌ
2 GIUGNO**

**ARIANNA
PORCELLI SAFONOV**

**VENERDÌ
3 GIUGNO**

**NERI
MARCORÈ**

**SABATO
4 GIUGNO**

**PAOLO
CREPET**

**DOMENICA
5 GIUGNO**

**ANNA MARIA
BARBERA**

BIGLIETTI DISPONIBILI SU TICKET.IT

PROGRAMMA COMPLETO SU CONNESSIONIFESTIVAL.IT

Con il patrocinio di

Con il contributo di

Con la partecipazione di

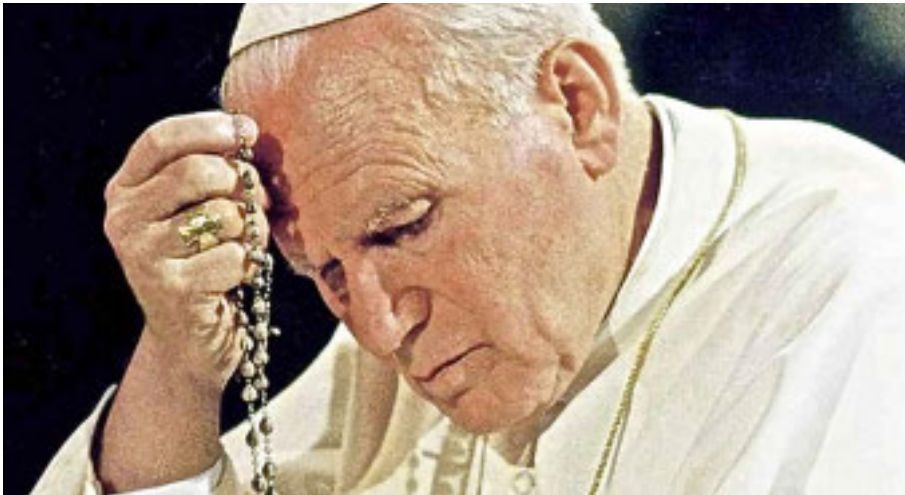
Con la collaborazione di

Con l'organizzazione di

Il mese di maggio e il Rosario (terza ed ultima parte)

Silvia Gullino

Il Rosario, ritenuto dai Papi come “compendio del Vangelo”, è certamente uno degli elementi portanti dell’identità spirituale del cattolicesimo romano. Il rosario, corona della Vergine o salterio mariano, si inserisce a vario titolo e modo nel dialogo ecumenico, nell’agone politico, nella predicazione e nella catechesi. Pio XII e l’Enciclica Ingruentium malorum L’invito a recitare il Rosario, soprattutto nel mese di maggio, viene dall’Enciclica Ingruentium malorum del 1951. Pio XII scriveva: «È soprattutto in seno alla famiglia che Noi desideriamo che la consuetudine del santo Rosario sia ovunque diffusa, religiosamente custodita e sempre più sviluppata. Invano, infatti, si cercherà di portare rimedio alle sorti vacillanti della vita civile, se la società domestica, principio e fondamento dell’umano consorzio, non sarà ricondotta alle norme dell’Evangelio. Per ottenere un compito così arduo, Noi affermiamo che la recita del santo Rosario in famiglia è un mezzo quanto mai efficace». Papa Paolo VI e l’esortazione apostolica Marialis Cultus Anche papa Paolo VI attribuiva una straordinaria importanza al Rosario recitato in famiglia: «Non v’è dubbio che la Corona della Beata Vergine Maria sia da ritenere come una delle più eccellenti ed efficaci



“preghiere in comune” che la famiglia cristiana è invitata a recitare. Noi amiamo, infatti, pensare e vivamente auspichiamo che, quando l’incontro familiare diventa tempo di preghiera, il Rosario ne sia l’espressione più gradita» (Marialis Cultus). Papa Giovanni Paolo II e la lettera apostolica Rosarium Virginis Mariae San Giovanni Paolo II, che molte foto ritraggono con la corona del Rosario in mano, ci ricorda: «Il Rosa-

rio è anche, da sempre, preghiera della famiglia e per la famiglia. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane, e certamente ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità. Bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per le famiglie, utilizzando ancora questa forma di preghiera. La famiglia che prega unita, resta unita. Il santo Rosario, per antica tradizione, si presta particolar-

mente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio. A questa preghiera è anche bello e fruttuoso affidare l’itinerario di crescita dei figli. Pregare col Rosario per i fi-

gli, e ancor più con i figli, educandoli fin dai teneri anni a questo momento giornaliero di sosta orante della famiglia, non è, certo, la soluzione di ogni problema, ma è un aiuto spirituale da non sottovalutare». Supplica alla Madonna di Pompei L’8 maggio è stato il giorno della supplica alla Madonna di Pompei, che si ripeterà anche la prima domenica di ottobre, giorno in cui la Chiesa cattolica celebra la Madonna come Regina del Santo Rosario. Fu il beato Bartolo Longo, l’uomo che alla fine dell’Ottocento avviò la devozione della Madre di Dio nella piccola cittadina nell’entroterra napoletano, a scegliere le due date. Il 7 ottobre era la scelta più ovvia visto che Bartolo Longo ci teneva moltissimo all’elevazione della preghiera del rosario. L’8 maggio, invece, fu scelta perché si tratta della festa dell’apparizione dell’arcangelo San Michele al Monte Gargano nelle Puglie, regione di cui il beato Longo era originario.

Riscoprire la preghiera del Rosario Da qui l’urgenza di riprendere con fiducia tra le mani la corona del Rosario, riscoprendola alla luce della Scrittura, in armonia con la Liturgia, nel contesto della vita quotidiana. «O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell’inferno, porto sicuro nel comune nau-

fragio, noi non ti lasceremo mai più. Tu ci sarai conforto nell’ora dell’agonia. A te l’ultimo bacio della vita che si spegne. E l’ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo» (Rosarium Virginis Mariae).

(3 - fine)

FILASTROCCHES

Sebastiano Morello

DAVANTI AI TEBELLONI

Chiusa la scuola, su dei tabelloni, gli alunni i voti van sempre a guardare. E lì son molti a saltar da caproni, ma alcuni al pianto si lasciano andare. “Ragazzo mio, fa’ ben attenzione! Delle fatiche non t’han ripagato? Cresci in impegno; sarai compensato. T’è andata bene facendo il poltrone? Oh, non pensar che andrà sempre così: che tabelloni ne avrai ogni di!”



www.cr.piemonte.it

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Nuove leggi

Approvato il Bilancio di previsione 2022-2024

Conti in ordine e assunzioni malgrado la crisi; opposizione critica su tagli e metodo.

Dopo una lunga maratona d’Aula e l’esame di oltre 1.400 emendamenti il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato a maggioranza il Bilancio di previsione finanziaria 2022-24. Per il 2022 si prevedono entrate per 19,9 miliardi di euro di competenza e 24,4 miliardi di cassa. Per gli esercizi 2023 e 2024 si presumono entrate di competenza pari, rispettivamente, a 19,2 e a 18,9 miliardi di euro. Illustrando il provvedimento l’assessore regionale al Bilancio ha sottolineato il peso dei debiti ereditati dal passato: 545 milioni servono per coprire i mutui, 238 milioni sono per il disavanzo e 25 milioni per un fondo per i crediti di dubbia esigibilità. Mettendo insieme fondi europei, statali e regionali, però, la Regione ha destinato risorse importanti a diversi settori. Sono previsti 9,2 miliardi per la sanità, 800 milioni per i trasporti, 361 per lavoro e formazione, 189 per lo sviluppo economico, 187 per territorio e ambiente, 181 per politiche sociali, 93 per l’agricoltura, 86 per la cultura, 85 per il diritto allo studio, 38 per il turismo, 25 per politiche giovanili, sport e tempo libero e 2,24 per rilanciare l’immagine del Piemonte. Nel corso del dibattito il Pd ha definito il provvedimento “il peggior bilancio presentato dalla Giunta in tre anni di legislatura”: dopo quattro mesi di esercizio provvisorio sono stati prodotti un maxiemendamento presentato all’ultimo in Commissione e un subemendamento che ha distribuito 16 milioni di euro a pioggia; notevoli, inoltre, i tagli su extra Lea, sanità e trasporti.

Per la Lega si tratta, invece, di un bilancio serio ed equilibrato, che riserva 9,2 miliardi per spese sanitarie. Spese sempre più ingenti anche a causa del Covid e solo parzialmente rufuse dallo Stato. Un bilancio che, malgrado i debiti che ancora pesano sul Piemonte, prevede oltre mille assunzioni in Sanità con fondi regionali. Il M5s ha parlato di un bilancio lacrime e sangue per i lavoratori della sanità che non saranno assunti o per gli studenti universitari che andranno in altre regioni a studiare. Il M4o ha sottolineato l’importanza di investire sugli ambienti di studio e si è detto preoccupato sui tagli per il sostegno alle persone più fragili. Moderati e Monviso hanno osservato che i tagli alle politiche sociali e ai servizi psichiatrici non sono degni di un piano sanitario che tuteli le fragilità. Luv, che ha presentato la maggior parte degli emendamenti di minoranza, ha lamentato i tagli alla scuola e, sui fondi per le associazioni pro vita, ha dichiarato che “nessuna campagna sulla pelle delle donne verrà approvata con l’avvallo delle opposizioni”. Fi ha ricordato che la situazione debitoria della Regione e la pandemia hanno impedito sostegni adeguati a un’economia in difficoltà. Con 150 milioni e una trentina di treni nuovi per il servizio metropolitano, la Regione può comunque sottoscrivere il nuovo contratto decennale con le Ferrovie. Fdi ha affermato che la maggioranza continua a lavorare per la ripresa economica, per non tagliare i servizi e per sostenere il comparto manifatturiero senza aumenti di tassazione.



UN APPROFONDIMENTO STORICO DI LIVIO BERARDO

Il comizio di Cuneo e le ultime battaglie di Enrico Berlinguer

Livio Berardo

I due mesi intercorsi fra il comizio tenuto a Cuneo sulla piazza del municipio e la morte avvenuta a Padova l'11 giugno 1984 in conseguenza di un ictus che l'aveva colpito quattro giorni prima sul palco furono spesi da Enrico Berlinguer in un instancabile peregrinare attraverso l'Italia per motivare i compagni nelle due battaglie in cui il partito era impegnato. Una era quella contro il taglio della scala mobile, vale a dire il meccanismo di indicizzazione dei prezzi che risarciva, con qualche ritardo, i lavoratori dipendenti dalla perdita del potere d'acquisto causata dall'inflazione (nel 1980 aveva raggiunto il 21,2%!).

Non era più inflazione da incremento della domanda alimentata dai miglioramenti salariali, come era stata all'inizio degli anni '60, era una vera e propria inflazione da costi, iniziata nel 1973, a seguito della prima crisi petrolifera, e proseguita nel 1979, con la seconda crisi energetica. Si era poi innescata la cosiddetta spirale inflazionistica, un meccanismo perverso, per cui produttori e venditori si comportano come se i prezzi dovessero continuare ad aumentare. A ciò si aggiunse un crescente deficit (e poi debito) nel bilancio dello Stato, su cui il sistema di potere democristiano, ora in competizione con un'aggressiva politica di occupazione dei posti da parte del PSI di Craxi, scaricava i costi tanto delle riforme (il servizio sanitario nazionale, per tutte) quanto del clientelismo (le baby pensioni nel pubblico impiego!). La mancata riforma fiscale consegnava intere classi sociali all'evasione. I lavoratori dipendenti non avevano nessuna responsabilità né per la spirale inflazionistica né per i buchi di bilancio. Furono scelti come agnello sacrificale, per non toccare i privilegi della rendita parassitaria e di altri ceti, organici al blocco sociale del pentapartito.

Così il 14 febbraio 1984 un decreto (detto non a caso di San Valentino) - approvato dal governo Craxi - tagliò 3 punti percentuali della scala mobile. Scioperi spontanei scoppiarono qua e là nel paese. La CGIL, almeno nella sua parte maggioritaria, assunse la guida della protesta con grandi manifestazioni. Il PCI intraprese una dura lotta parlamentare per la modifica del decreto, che come tale doveva essere convertito in legge. Per l'irrigidimento di chi l'aveva pensato e di chi fra le organizzazioni sociali accettava non fu possibile alcun miglioramento. Divenne legge il giorno dopo la morte di Enrico Berlinguer. Come aveva dichiarato il governatore onorario della Banca d'Italia Paolo Baffi, la sua efficacia in politica economica era prossima allo zero. Segnò invece una sconfitta per il movimento operaio e l'inizio dello smantellamento delle conquiste sociali degli anni '70.

Gli ultimi mesi di vita furono spesi da Berlinguer per un'altra grande campagna, quella per la pace e il disarmo.



Nel 1977 l'Unione Sovietica aveva installato nella sua parte europea i missili SS-20, o missili a corta gittata, in grado di raggiungere molto velocemente gli obiettivi oltre la frontiera e senza lasciare il tempo di una risposta simmetrica. Così nel dicembre 1979 la NATO decideva di dispiegare un certo numero di Pershing e Cruise, le cui caratteristiche li rendevano simili agli SS20. I missili dovevano essere installati in Germania e Gran Bretagna. Con particolare zelo prima Cossiga, quindi Craxi offrirono agli USA la base di Comiso in Sicilia. Anche in Italia si sviluppò un ampio movimento pacifista, di cui il PCI fece parte. Attorno all'aeroporto si tennero grandi raduni. Per mano della mafia, che aveva posto gli occhi sugli appalti per il riadattamento, perse la vita Pio La Torre, segretario regionale del PCI, già estensore con il ministro Rognoni della legge che introduceva il sequestro dei beni dei malavitosi. Berlinguer fu accusato di fare il



gioco dell'URSS. La sua proposta in realtà non mirava al disarmo unilaterale. bensì bila-

terale. Dichiarava l'11 maggio 1984: "Se si è creato con gli SS20 uno squilibrio, ebbene si

smantellino i missili che risultano aver alterato l'equilibrio e non se ne installino altri. Se-

condo: si vada subito ad un negoziato reale e per tutto il tempo necessario a conseguire l'obiettivo di una riduzione... Gli Usa e la Nato dovrebbero dichiararsi e dimostrarsi disposti a ritirare gli euromissili già installati. L'Urss e il Patto di Varsavia dovrebbero dichiararsi e dimostrarsi disposti a ritirare i nuovi missili". Posizioni analoghe esprimevamo Olof Palme e Willy Brandt. Sarà su questi presupposti che l'8 dicembre 1987 Reagan e Gorbaciov nell'accordo per l'eliminazione di 2000 testate nucleari inseriranno innanzi tutto lo smantellamento degli «euromissili».

Berlinguer non poté vedere l'affermazione di una linea lungimirante, di pacifismo al contempo sostanziale e giuridico. Fa specie ascoltare in questi giorni commenti di giornalisti o di esponenti di forze politiche, che dovrebbero aver conservato, sia pur diluita, qualche traccia dell'eredità di Berlinguer, farne un'apologia della NATO. Si cita spesso a sproposito l'intervista rilasciata il 15 giugno 1976 al «Corriere della Sera». Berlinguer non ha mai usato la parola «ombrello». È stato invece l'intervistatore, Giampaolo Pansa, a chiederle: «Il Patto Atlantico può essere uno scudo utile per costruire il socialismo nella libertà...». La risposta fu: «Io voglio che l'Italia non esca dal Patto Atlantico anche per questo, e non solo perché la nostra uscita sconvolgerebbe l'equilibrio internazionale. Mi sento più sicuro stando di qua, ma vedo che anche di qua ci sono seri tentativi per limitare la nostra autonomia». Quindi Pansa aggiunse: «Comunque, lei non crede che il socialismo nella libertà sia più realizzabile nel sistema occidentale che in quello orientale?». Berlinguer precisò: «Sì, certo, il sistema occidentale offre meno vincoli. Però stia attento. Di là, all'Est, forse, vorrebbero che noi costruiamo il socialismo come piace a loro. Ma di qua, all'Ovest, alcuni non vorrebbero neppure lasciarci cominciare a farlo, anche nella libertà». Il PCI aveva rinunciato a chiedere l'uscita dell'Italia dalla NATO: se l'obiettivo era il superamento contestuale dell'Alleanza atlantica e del Patto di Varsavia, uscite unilaterali avrebbero incrinato l'equilibrio fra gli schieramenti. Berlinguer sapeva benissimo che il Patto di Varsavia aveva significato i carri armati a Budapest o a Praga, ma non ignorava che all'ombra della NATO si era consumato il golpe dei colonnelli greci, erano stati intrapresi i conati di De Lorenzo e Borghese, ordite le trame di Licio Gelli. La sua analisi era intrisa al contempo di grande tensione ideale e di razionale realismo.

Due momenti della visita a Cuneo di Enrico Berlinguer, sopra l'incontro in Provincia con l'allora presidente Bonino. Si riconoscono Lido Riba, allora segretario del Pci Cuneo, il senatore Martino e il deputato Sergio Soave. Sotto Berlinguer con Martino e Riba.

INCONTRI NEL CUNEESE PER IL CENTENARIO DALLA NASCITA

Berlinguer: dopo quello di Mondovì una serie di incontri sino all'autunno

Il 25 maggio di cent'anni fa nasceva Enrico Berlinguer, il più importante leader della sinistra a cavallo degli anni '70 e '80, per non contare il lungo periodo passato alla guida della Federazione giovanile comunista, che sotto di lui raggiunse i 400 mila iscritti. A Berlinguer si devono il dialogo con i grandi partiti socialdemocratici (quelli di Willy Brandt e Olof Palme), la svolta europeista, la proposta del "compromesso storico", la scoperta dell'ambientalismo, la denuncia della "questione morale", il sostegno alle lotte operaie, il progetto di "un nuovo modello di sviluppo". Per ricordare il centenario della nascita di Enrico Berlinguer e soprattutto per discutere i temi della sua proposta politica confrontati con quelli dell'attualità si è costituito un Comitato formato da Livio Berardo, Fabrizio Botta, Giorgio Ferraris, Luciano Giri, Fiammetta Rosso.

Il primo evento si è svolto il 9 maggio, a Mondovì. Sul tema "Berlinguer e la questione ambientale" hanno parlato Gianfranco Peano (Legambiente), Pietro Anania di "Mondovì coraggiosa", Edo Ronchi, oggi presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, ma già ministro dell'Ambiente. Per mercoledì 25 maggio, ore 21, a Cuneo, Sala Falco il Comitato in collaborazione con Sinistra Italiana e Articolo 1 organizza un incontro-dibattito su "Berlinguer e il mondo del lavoro". In un Ricordo del comizio tenuto il 1° aprile 1984, con Lido Riba, allora segretario provinciale del Pci e Berlinguer e le lotte dei lavoratori, a cui interverranno: Marcello Faloppa e Mario Borgna, già segretari della Camera del lavoro Noemi Pumetta, lavoratrice precaria della sanità, Giorgio Airaud, segretario regionale Cgil. Per giovedì 2 giugno, ore 21, a Raccon-

gi, Salone della Società operaia, in collaborazione con Sinistra Italiana, Sinistra racconigese, Circolo PD "Marinetti e Longagnani", il Comitato terrà un incontro-dibattito su "Berlinguer e la lotta per la pace". a cui interverranno: Sergio Soave, dal 1983 deputato alla Camera. Pietro Folena, presidente dell'Associazione culturale MetaMorfosi, autore del libro "Enrico e Francesco", già segretario della Fgci, Carlin Pettrini, fondatore di Slow Food. Ancora a giugno si terrà a Saluzzo un incontro su "Berlinguer e il dialogo fra marxisti e cattolici" con Renzo Dutto, Mario Cordero, Marcella Riso e, collegato on line, mons. Luigi Bettazzi. Nei mesi di settembre e ottobre si affronteranno i temi "Berlinguer e il nuovo modello di sviluppo con Fabrizio Barca e "Berlinguer e la questione femminile/femminista" con Livia Turco.

MONDOVI'

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2017 deliberava di celebrare la Giornata mondiale delle api il 20 maggio, una data simbolicamente importante per l'apicoltura. Infatti questa data coincide con la nascita di Anton Jansa (1734-1773), un allevatore e apicoltore sloveno che è ricordato principalmente come uno dei precursori dell'apicoltura razionale. Il 20 maggio non si vuole tuttavia ricordare solamente questo importante pioniere delle tecniche apistiche moderne, ma soprattutto il ruolo importante e insostituibile delle api per l'impollinazione e quindi per la salvaguardia della biodiversità agraria e della biodiversità vegetale in generale. Vandana Shiva, Presidente di Navdanya International e attivista e ambientalista indiana, afferma: «La protezione delle api è un dovere ecologico, portarle all'estinzione è un crimine ecologico. Una minaccia per le api è una minaccia per l'umanità». Infatti è risaputo che le api recano importanti benefici e servizi ecologici per la società.

Una diminuzione delle api rappresenta una importante minaccia per gli ecosistemi naturali in cui esse vivono. L'agricoltura stessa ha un enorme interesse a mantenere le api quali efficaci agenti impollinatori. La FAO (Food and Agriculture Organization) ha ultimamente evidenziato l'allarmante riduzione a livello mondiale di insetti impollinatori, tra cui l'Apis mellifera, le api da miele. Circa l'84% delle specie di piante e l'80% della produzione alimentare in Europa dipendono in larga misura dall'impollinazione ad opera delle api ed altri insetti pronubi. Sempre su informazioni della FAO sappiamo che il valore economico del servizio di impollinazione offerto dalle api risulta fino a dieci volte maggiore rispetto al valore del miele prodotto. L'EFSA (European Food Safe-



LA GIORNATA MONDIALE DELLE API

Le api: quelle infaticabili protettrici dell'umanità

La loro estinzione provocherebbe una catastrofe alimentare planetaria

ty Authority) ha osservato che in Italia negli ultimi decenni si assiste ad una perdita annua di api più di cento volte superiore agli anni dei decenni passati. Le cause della moria delle api sono molteplici: vulnerabilità nei confronti di patogeni (protozoi, virus, batteri e funghi) e parassiti (quali Varroa destructor, Aethinia tumida, Vespa vetulina e altri artropodi), i cambiamenti climatici, la diminuzione di aree naturali e tecniche agricole insostenibili. Il Comizio Agrario, in collaborazione con l'Associazione Contadini Monregalesi, orga-



nizza venerdì 27 maggio 2022 alle ore 20,30 un seminario dal titolo "Api, miele e agricoltura sostenibile". Si parlerà del ruolo che l'agricoltura può avere nella salvaguardia delle api, e degli altri impollinatori, delle problematiche e prospettive dell'apicoltura locale, con riferimento anche al miele e alla De.Co. "Miele del Monregalese". All'incontro partecipano **Delia Revelli**, presidente dell'Associazione Contadini Monregalesi: "Il ruolo dei contadini a difesa delle api"; **Christian Boetti**, apicoltore: "L'apicoltura: problematiche e prospettive". Introduce e modera

Attilio Ianniello, direttore del Comizio Agrario. L'evento gratuito è in presenza presso la sede del Comizio Agrario in piazza Ellero n. 45 in Mondovì (nel rispetto delle norme anti Covid). Per chi lo desidera, è possibile collegarsi in remoto attraverso piattaforma Zoom (richiedere il link per connettersi all'evento). **Per info e iscrizione:** Comizio Agrario, Piazza Ellero n. 45 - 12084 Mondovì E-mail: comizioagra-rio1867@gmail.com Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Il "silenzio immenso" delle montagne - Roger Zappa anticonformista detective milanese

La vita negli antri di roccia, la lotta per la sopravvivenza contro il freddo dell'inverno, la presenza degli animali ed in particolare del fido cane Papo e la vicinanza dell'unico amico che abita in paese fanno da filo conduttore a "Quattro stagioni per vivere" l'ultimo romanzo di Mauro Corona.

Per sostentare la madre malata, Osvaldo ha bisogno di carne e parte a caccia di camosci. Si prepara a passare parecchio tempo nel freddo del bosco, quando si imbatte in quello che sembra un enorme colpo di fortuna. Un camoscio appena ucciso, e sepolto nella neve dai cacciatori, che verranno a riprenderselo. Osvaldo cede alla tentazione e prende il camoscio. Non ci vorrà molto perché i legittimi proprietari, i gemelli Legnole, due brutte persone, di corpo e di anima, vengano a sapere chi ha rubato il loro camoscio.

E decidano che il colpevole dovrà pagare con la morte. Inizia così per Osvaldo un anno di vita in mezzo ai boschi e alle montagne, tra agguati, pedinamenti, rischi mortali, in fuga dalla ottusa follia dei gemelli, fino al sorprendente finale. Attraverso la fuga di Osvaldo, Corona ci accompagna alla "scoperta" dello scorrere delle stagioni, che si colorano delle sfumature più diverse, dal bianco della neve il rosso dell'autunno il giallo dell'estate. E' un susseguirsi di emozioni, nuove coperte, piccole cose e una "visione" che ci avvicina sempre più alla natura incontaminata che diventa parte della sua vita. Mauro Corona, ispiratissimo, ci regala un romanzo travolgente, ricco di colpi di scena, e animato da personaggi tanto realistici quanto archetipici.

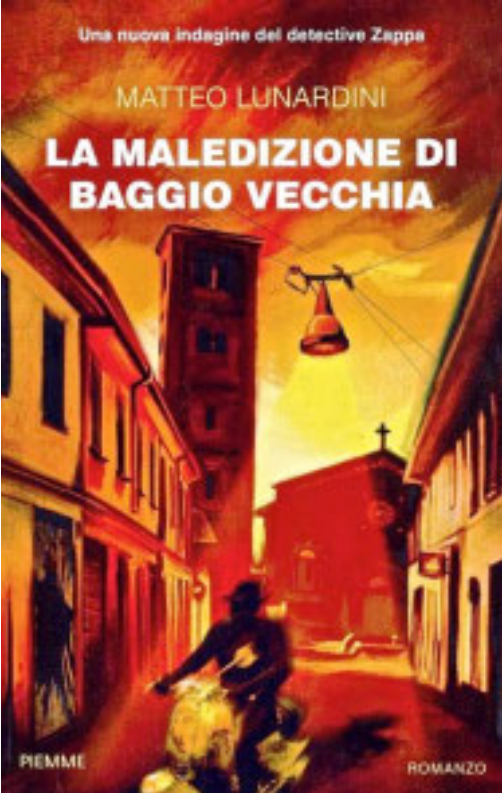
In questo lungo e affascinante racconto, lo scrittore mette in scena il "silenzio immenso" delle montagne che sanno riempirsi di suoni meravigliosi, le voci degli animali, e terribili, come il frastuono delle valanghe che squarciano il ter-



reno, in compagnia del cane Papo, degli animali del bosco, camosci, galli forcelli, urogalli, cuculi, picchi, rapaci, e del fuoco, grande amico e potente aiuto senza il quale non si potrebbe vivere.

Mauro Corona. Quattro stagioni per vivere. Mondadori Editore. Pagine 284 euro 19.50

Un orologio rubato e una ragazza di buona famiglia che sta dando qualche grattacapo al padre. Sono questi i due casi che il



detective Roger Zappa si trova ad accettare per sbarcare il lunario. Nonostante l'agenzia di investigazioni e la conduzione radiofonica di Kriminalia Roger è infatti sempre a corto di denaro. Così, quando, un'imprenditrice milanese di nobili origini, Angelica Futura Bilancia Brigosa di Quintavalle, detta Donna Bambi, lo contatta per un insolito problema. Il suo matrimonio con l'ingegner Luciano Sannoni è sfumato per colpa di uno strano vecchietto che si è intromesso nella cerimonia. E come se ciò non bastasse,

le è stato rubato il suo preziosissimo Rolex. La chiesa scelta era una chiesa della periferia milanese, Sant'Apollinare in Baggio, e gli invitati erano pochi e selezionati. Chi poteva essere il ladro se non quello strano personaggio o un suo compare? Acciuffare il presunto colpevole, al secolo Renzo De Predis, non è difficile: si tratta di un anziano mitomane, ex attore del cinema, che dà un senso alla propria vita partecipando a matrimoni, funerali e battesimi, fingendo di avere un ruolo e guadagnandosi il suo quarto d'ora di celebrità.

Ma è stato davvero lui? A Roger certi personaggi borderline non possono che essere simpatici, e sicuramente non ladri. Nel frattempo l'ingegner Sannoni, il futuro sposo di Donna Bambi, gli chiede di indagare sul bizzarro comportamento della figlia Giulia, ragazza apparentemente tutta casa e chiesa, una laurea quasi in tasca, un lavoro in banca che la aspetta e uno sguardo distaccato e glaciale che inizialmente mette Roger sulla pista sbagliata. Sembrano indagini di poco conto, ma come sempre quando c'è di mezzo la Zappa Investigazioni, nulla è semplice come sembra. Per dipanare la matassa, il nostro detective avrà a che fare con antiquari, sfilate di moda, bische clandestine, discoteche in voga tra i giovani e un processo per direttissima. E ancora una volta dovrà farsi aiutare da amici di malavita conosciuti a San Vittore, e... ascoltare le storie di vecchi gangster passati alla leggenda metropolitana.

Con una scrittura rapida e incisiva, un pizzico di ironia Matteo Lunardini ci accompagna in una Milano piena di storie, di un passato più o meno lontano, raccontate con leggerezza e precisione. tra ricordi, anni di contestazione e di eccessi.

Matteo Lunardini. La maledizione di Baggio Vecchia. Piemme Editore. Pagine 224 euro 18.50

Ad accogliere il convoglio a Cuneo anche il presidente della Provincia Borgna

Riaperta la ferrovia Cuneo-Nizza col treno «storico»

Ad attendere l'arrivo del treno storico che sabato 14 maggio da Ventimiglia è risalito lungo la valle Roya per giungere alla stazione di Cuneo c'era anche il presidente della Provincia Federico Borgna, insieme a sindaci italiani e francesi e tante autorità. L'iniziativa, voluta per festeggiare la recente riapertura della tratta ferroviaria Nizza-Ventimiglia-Cuneo, era inserita nell'ambito del progetto "Alpimed Mobil" finanziato dal programma Interreg Alcotra. Il treno ha fatto tappe a Breil, Tenda e Limone per poi ripartire nel tardo pomeriggio con lo stesso itinerario fino a Ventimiglia.

Le carrozze anni Trenta erano quelle del famoso treno "Centoposte" denominato per l'occasione "Il treno di Biancheri" in memoria del ventimigliese Giuseppe che si impegnò per la realizzazione della ferrovia. A trainarle la stessa locomotiva che il 6 ottobre 1979 fu utilizzata per il convoglio inaugurale dell'intera tratta,



ripristinata dopo gli ingenti danni della seconda guerra mondiale. "E' stata un'iniziativa significativa -

ha ricordato il presidente Borgna - perché questa linea ferroviaria rappresenta una modalità di comunicazione transfrontaliera importante per le comunità locali piemontesi, liguri e nizzarde e per lo sviluppo dei nostri territori. Collega tre regioni e due Stati che hanno una storia comune importante anche dal punto di vista turistico e commerciale che va sostenuta e potenziata".

Il "Centoposte" è un treno speciale costruito più di un secolo fa. E' stato uno dei simboli della locomozione ferroviaria italiana, ispirato alle diligenze dei primi del Novecento e caratterizzato da interni interamente in legno che contribuiscono a creare quel senso di eterno che si respira appena si sale a bordo. Oggi di treni con queste caratteristiche rimangono solo pochi esemplari in Italia e sono considerati dei veri e propri gioielli nella storia del trasporto passeggeri, venendo concessi al pubblico solo per occasioni speciali.



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Erica



Mi sorprese il sorriso malinconico dell'erica lungo il sentiero, irto di rocce, del Roland. Era settembre inoltrato. Il cielo, di puro turchese, era solcato da leggere increspature di nuvole bianche, soffici piume di cigni angelici.

Di tratto in tratto, affiorava, a lato del cammino, sotto il manto rugginoso delle alte felci, la minuta brace dell'erica fiorita.

Quei fiori mi ricordarono il tempo del focolare dell'infanzia.

Risplendevano di una luce intima, avevano quel colore tra l'ametista e lo zaffiro che assumono le fiamme nella stufa di ghisa quando si entra nel dominio della notte fonda e le palpebre si fanno pesanti e il sonno arriva a passi felpati come la volpe sulla neve fresca.

Erano i fiori delle prime faville, quando il fuoco come una fenice risorge dalle ceneri della notte... I vecchi della borgata li usavano - essiccati come esca - per accendere la stufa il mattino e risparmiare così la carta, preziosa a quei tempi.

Ora, accompagnavano i miei passi aprendomi il loro cuore, nei loro petali vorticavano faville di antiche memorie.

I RACCONTI FANCIULLI DI NONNO SEBASTIANO - LA CAVALLERMAGGIORE DI UNA VOLTA

Sebastiano Morello

Nel cortile, appoggiato alla rete dell'orto del signor Panero, vi è un bel mucchio di legna. Sono porzioni di tronchi, ceppi, grosse radici, rami di ogni dimensione e pezzi di ogni tipo di pianta: dalla gaggia al ciliegio, dal faggio al rovere; e poi ancora gelso, salice, bosso, pioppo e castagno. E, probabilmente, ci saranno persino dei frammenti di altri alberelli di cui non so neanche fare il nome.

Ebbene, tutta quella legna è di papà. E, se è lì, è perché lui ha lavorato tanto e versato secchiate di sudore per ammucciarla.

Papà va sempre a far legna. Lui tutte le domeniche e nelle altre feste, invece di dormire un po' di più per riposarsi, si alza presto e va a far legna.

Andar a far legna, vuol dire recuperare i ceppi delle piante: lavoro che nessuno vuole fare, tanto è faticoso. Nemmeno i contadini levano i ceppi dalla terra quando abbattano le loro piante, specialmente quelli dei salici e dei gelsi che si trovano lungo le rive dei fossi. Loro, le piante, le segano alla base e poi le portano via. Ma i ceppi con le loro radici? Non si sognano neanche di stirparli; li lasciano lì al loro posto, semicoperti dalla terra e



dall'erba.

Papà, allora, usando piccone e pala, scure, cunei e mazza, li sradica, li rimuove e poi li

squarta. E, terminato quel lavoro, li carica sul carretto e li porta a casa.

Andar a far legna, vuole an-

che dire pescarla nel torrente Macra, quando nei periodi di pioggia le acque ne trascina-

a far legna quando il torrente è in piena. Lega una estremità della corda ad una pianta; poi, tenendosi bene aggrappato all'altra, si immerge nell'acqua. Lì, estrae la legna seminasosta nella fanghiglia, e prende quella imprigionata nei gorghi della corrente o impigliata nei pilastri dei ponti. Quindi, se la mette davanti allo stomaco e, piano piano, la trascina a riva accorciando la corda a manciate.

La gente che lo osserva, dice che papà è un po' pazzo a rischiare la vita per prendere una bracciata di legna nell'acqua impetuosa. Ma lui risponde che se si tiene per bene alla corda, non corre alcun pericolo che l'acqua lo trascini via.

Forse è il desiderio di poter spigolare tanta legna, che dà quel vigore a papà. Tuttavia mamma, quando lo vede arrivare a casa da Macra con il carretto carico, alza gli occhi al Cielo per ringraziare che è tornato sano e salvo.

Andar a far legna, vuole ancora dire cercarla girando per la campagna, nei boschi incolti e nei terreni trascurati da tutti. E papà, se ha tempo, fa an-

che questo. E, se ne trova, viene a casa a prendere il carretto e torna subito sul posto per caricarla. Poi la porta a casa contento come una pasqua di poterla sistemare nel suo mucchio.

Andare a far legna, vuole infine dire, raccattarla nei cortili della segheria e nei campi dove i boscaioli abbattano le piante.

Nei cortili della segheria, papà va sempre a prendere la legna scartata dagli operai quando segano i lunghi tronchi per ricavarne delle assi. Invece, nei campi dove i boscaioli abbattano le piante, papà va a raccogliere i rami più piccoli che non vengono raccolti. Li ammuccia e fa delle fascine che poi porta a casa. Quei rami sono una vera manna che serve ad accendere la stufa con facilità.

Ora, il mucchio di legna contro la rete dell'orto è grande a dismisura. Papà dice che ce ne sarà trecento miriagrammi, e che quindi è giunto il momento di spaccarla, se si vuole che rinsecchiscano in fretta; perché l'inverno è rapido ad arrivare.

Io sono contento come se fosse d'oro quella legna, ma anche un po' preoccupato, perché quando papà la spacherà, io dovrò poi farmi delle belle sudate per portarla sopra nel solaio. E quei giorni, saranno tante domeniche.

«La guerra di Putin, attacco alla democrazia in Europa» (Gribaudo) esprime già nel titolo la linea di pensiero dell'autore, Antonio Maria Costa. In realtà si tratta di un libro composito e approfondito che non può condensarsi in un titolo. Il volume è stato presentato giovedì al Salone del Libro di Torino.

In questa intervista Antonio Costa ci illustra i contenuti del volume.

L'attacco di Putin all'Ucraina ci colpisce nel profondo, ma ci si sente anche impotenti. L'aggressione continua. I morti si contano a decine di migliaia. I rifugiati a milioni. Città rase al suolo. Torture, esecuzioni sommarie. Stupri e saccheggi. Impossibile rimanere passivi, passare il tempo a discutere sulle cause, ponderare sui possibili sviluppi, terrificanti come alcuni di essi sembrano. Allora che fare?

Insomma non è una guerra come tante.

La guerra in Ucraina è la più spaventosa che ho conosciuto personalmente. Fortunatamente, appartengo alla generazione europea del dopoguerra che non ha partecipato a conflitti, pur se ne ho vissuto diversi da vicino: in Transnistria, Iraq, Yemen e soprattutto Afghanistan. Nessuno di essi può essere paragonato a quello in corso in fatto di velocità di eventi, morti e distruzioni, l'uso di tecnologie avanzate, alcune finora mai testate sui campi di battaglia. Papa Francesco la definisce «una guerra sacrilega».

Ma noi ci sentiamo davvero in guerra?

In questa guerra che non doveva esserci, troviamo tracce di passato, presente e futuro. Programmata freddamente nel corso degli anni, constatiamo che si sviluppa fuori dai piani del suo concepimento.

A molti di noi, comodi nelle nostre abitazioni, gli eventi bellici sembrano emotivamente vicini, lontani nel tempo e nello spazio. E magari anche nelle ragioni. Invece è un dramma dannatamente vero e questo libro cerca di dare a esso una dimensione, un significato, una spiegazione di cause e conseguenze. Senza questa comprensione rischiamo di considerare la tragedia dell'Ucraina come una realtà alternativa alla nostra vita quotidiana, un fenomeno che ci fa inorridire ma di fronte al quale poco facciamo per impedirgli di ripetersi.

Insomma un paradosso «bellico».

La scrittrice russa Maria Stepanova chiede se stiamo osservando «la morte del concepibile». Forse. Ci confrontiamo con l'estrapolazione del reale verso il surreale. Da tempo si parla di realtà alternativa: secondo questa visione, l'opposto non è solo plausibile. È il non vero che diventa vero. Fermiamoci, prima che è troppo tardi. Lo stesso Presidente Putin lo scrive personalmente, e da allora ne parla senza sosta. Confrontiamoci con lui anche sul campo delle idee, non solo delle armi. Questo è il concetto chiave del libro, le sue fondamenta, la sua ragione di essere.

Pechè guerra della Russia? La domanda è calzante: questa guerra è di Putin, o della Russia? Per esempio, come distribuire le responsabilità, come attribuire la riparazione per i danni di guerra, determinare possibili giudizi da parte di un

Antonio Costa, testimone della politica mondiale

Antonio Maria Costa è conosciuto dai nostri lettori anche per aver promosso il prestigioso premio «Res Publica» ed è conosciuto nel mondo per la sua figura di economista che, per oltre quattro decenni, ha ricoperto ruoli di vertice in importanti organismi internazionali. Dal finire degli anni Ottanta agli inizi del Duemila è stato Segretario Generale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e Direttore generale dell'UE per l'Economia e delle Finanze. Dal 2002 al 2010 è stato sottosegretario generale delle Nazioni Unite con il ruolo di Direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine e Direttore generale dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Vienna. Costa è attualmente redattore capo del Journal of Policy Modelling, recentemente avevamo pubblicato un suo commento a caldo sull'invasione russa in Ucraina. Forse anche per questo l'amico comune Massimo Pellegrino gli ha commissionato

per Gribaudo un «istant book» sul conflitto. Il libro in realtà, anche se scritto in un mese è ben di più e condensa in oltre 220 pagine, non solo la grande competenza dell'autore e la sua conoscenza diretta del teatro di questa guerra (argomento del suo libro «Scaccomatto all'Occidente», precedente ai fatti odierni e quasi profetico, che prefigura proprio una crisi politica in uno stato ai confini della Russia), ma anche l'attenta sensibilità e profondità di analisi sull'intera vicenda con i suoi risvolti planetari.

Devo dire, in onestà, che con Antonio Costa abbiamo già avuto modo di confrontarci sul dramma di questa guerra e non sempre concordavamo. Eppure leggendo «La guerra di Putin, attacco alla democrazia in Europa», ho scoperto che praticamente non esistono punti di frattura fra le nostre due visioni, non tanto per merito mio, quanto per l'ampio spettro di analisi dell'autore, e dell'amico, che ingloba molte delle riflessioni che mi



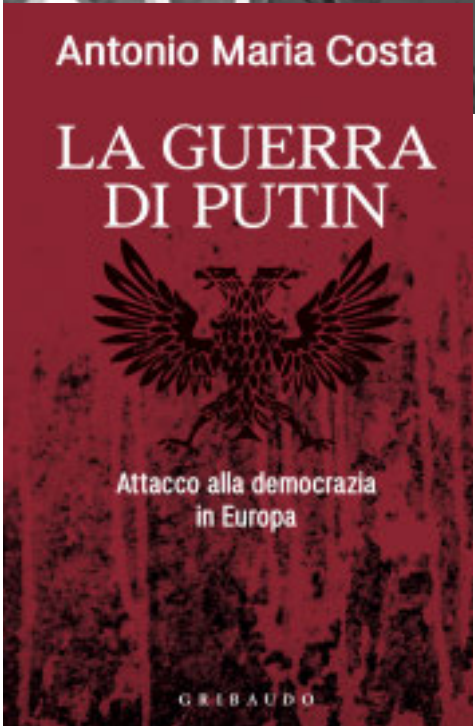
erano proprie, inserendole però in un contesto illuminante con riflessioni e informazioni che, probabilmente, soltanto uno studioso della sua esperienza poteva assemblare in un solo testo.

Un documento prezioso per chi vuole conoscere senza preconcetti e senza propaganda.

Claudio Bo

IL LIBRO DI ANTONIO MARIA COSTA PRESENTATO A TORINO

La guerra di Putin, attacco alla democrazia



Un libro destinato a diventare un «bestseller»

C'era il quartier generale della Feltrinelli e della Gribaudo edizioni alla presentazione «informale» del libro di Antonio Maria Costa «La guerra di Putin, attacco alla democrazia in Europa», giovedì al Salone del Libro di Torino. Il motivo è semplice, questa pubblicazione è l'analisi più approfondita della tragedia che si potesse avere in tempo reale, un testo fondamentale destinato a diventare un bestseller.

Un'operazione culturalmente ineccepibile perchè offre al grande pubblico la chiave per comprendere gli avvenimenti drammatici in corso. Non a caso il libro

(in questi giorni in libreria) sarà venduto anche nei supermercati e, ovviamente, sul web. Un'operazione che si deve al fiuto di Massimo Pellegrino (dirigente delle due case editrici) che ha saputo sfruttare due doti di Costa: conoscenze e velocità di redazione. In effetti l'autore gode di molteplici esperienze in organizzazioni internazionali, che lo hanno esposto a contatti e incontri privati con diversi personaggi citati in questo libro e altri ancora che giocano un ruolo chiave nella redazione. Costa è stato vice segretario generale all'OCSE, dove si misura la buona gestione macro-

economica dello stato. E' stato direttore generale per gli affari economici e finanziari della Commissione dell'Unione Europea a Bruxelles e ha assistito al collasso dell'URSS (cruciale in questo libro), la riunificazione tedesca (modello di un'Ucraina ugualmente divisa tra est ed ovest), e la creazione della moneta unica europea. Gli appunti presi nel corso di consultazioni riservate su questi temi, oltre al ruolo personale come esperto finanziario UE per i vertici G7 costituiscono un sostrato di questo libro: una rappresentazione degli affari internazionali compresa in una guerra che coinvolge super-potenze, sfida est-ovest, questioni militari ed economiche, cibernetica e disinformazioni - insomma tutto quanto preoccupa il mondo con crescente attualità.

Nel ruolo di segretario generale della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) di Londra, Costa si è trovato nella posizione ideale per comprendere forza e debolezza dei mercati finanziari, inclusi gli strumenti per controllarli con sanzioni ed embarghi. E soprattutto le necessità economiche dei paesi dell'Europa dell'Est.

Come vice segretario generale dell'ONU ha incontrato diversi dei personaggi citati in questo libro: scrutando da vicino come ragionano, parlano, agiscono, sperano, e temono. Insomma queste esperienze professionali fanno dell'autore la persona più indicata per leggere in chiaroscuro la crisi in Ucraina e, temibilmente, ben oltre.

tribunale internazionale, come valutare i documenti crimini contro l'umanità, e via dicendo.

Il Presidente Putin decide questa guerra, e la conduce con il solo obiettivo di vincerla, ma la conduce come guerra del passato, non evento del XXI secolo quando i conflitti si dovrebbero risolvere attraverso negoziati, compromessi e trattati. Non così per l'Ucraina, che dovrebbe umiliarsi (divisa), rinunciare alla sovranità (neutralizzata), abbattere il governo (sdemocratizzata), e abolire il suo esercito (smilitarizzata). Concluso che, certo, la guerra è iniziata come iniziativa personale del Presidente Putin. Eppure, con il passare del tempo e lo sgrovigliare degli eventi - inclusi i comportamenti barbari dei soldati russi al fronte, e la quiescenza dell'opinione pubblica a casa - trovo impellente con altri analisti definire questa la guerra di Russia contro la nostra democrazia.

Perchè nel libro si dà così importanza alla guerra economica?

A mio avviso gli ultimi capitoli sono tra i più originali. Raffrontano gli eventi militari in corso, con distruzioni e morti, ad altri eventi bellici non letali: quelli condotti con l'economia, la finanza e il commercio, le vere armi moderne. Meglio la finanza che penetra, occupa, vince senza spargere una goccia di sangue. In questo tipo di guerra la Russia non eccelle: l'America e la Cina vincono, e denudano l'inferiorità della forza bruta di Mosca. Che magari, proprio per questo senso di inferiorità verso le due super-potenze, intraprende l'aggressione. Discuto anche questo, convinto che accantonare il paese più esteso al mondo - 11 fasce orarie, 17 milioni kmq, con una storia e un Cristianesimo millenari - non è facile. Né storicamente opportuno.

Con il passare del tempo gli eventi militari lentamente recedono, ma l'occupazione russa del Donbass, la regione orientale del paese, continua e con essa permane l'ostilità da parte ucraina. Ma non è più guerra nel senso crudele del termine "uso delle armi".

Come si evolverà la situazione?

Il Presidente Zelensky non demorde e rimane deciso, con il tempo, a ridare sovranità all'intera patria. Ma non sono le armi, fornite dall'Occidente, a decidere il futuro dell'aggressione. Le misure che pongono termine a distruzioni e morte dipendono dalla politica (occidentale) e dall'economia (russa), in una sfida contro il tempo.

Cosa si è proposto scrivendo il libro?

Questo libro è una riflessione sulla drammatica aggressione all'Ucraina, come matura negli anni (con radici in secoli passati), come si sviluppa al momento, e il probabile sbocco futuro. A questo punto una domanda sorge. La storia ha rilievo strategico; i personaggi coinvolti sono al centro della politica mondiale? La risposta è semplice: un testo rapido nella stesura e nella lettura, ha il vantaggio di raggiungere in tempo reale il vasto pubblico, e l'aiuta a valutare le scelte che abbiamo di fronte. Inoltre tratto temi simili, in versione romanizzata, in un mio libro anteriore: Scaccomatto all'Occidente, pubblicato da Mondadori nel 2015.



Annunci Economici

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)
cerca n°1 persona
da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.
Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.
Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44,
azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE
ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.**

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Preghiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374.**

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Semplice, carina, bellissimi occhi chiari, lunghi capelli castani, fisico armonioso, 31enne, programmatrice informatica, le piace la musica, ama camminare in montagna, vive sola, vorrebbe incontrare un uomo, italiano, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, per futura convivenza o matrimonio. Per favore, non chiamare se non seriamente intenzionati. 347 3531318

In tutto ciò che fa mette passione, piemontese, 38enne, frutticoltrice, carattere dolce, stupenda ragazza, capelli biondi, occhi grandi, verdi, vive sola in una piccola cascina, sarebbe disponibile anche a trasferirsi, desidera incontrare un uomo, anche più grande, ma che sia affidabile, sincero. 333 1588016

Vive in un piccolo paese dove lavora come cuoca in un agriturismo, è una donna speciale, 43enne, bell'aspetto, bionda naturale, occhioni celesti, molto femminile, è libera da impegni familiari, fa volontariato, vive sola, ma se incontrasse un uomo affidabile, serio, anche più grande, ma che le voglia bene veramente, valuterebbe un eventuale trasferimento, anche in campagna, perché ama la vita in mezzo alla natura, e gli animali. 371 3815390

È possibile avere 51anni, non sentirli e non dimostrarli, perché si ha il cuore giovane, è una donna affascinante, meravigliosi occhi verdi, altezza media, amministratrice di stabili, è una donna molto semplice e alla mano, sola da tempo, cerca signore sincero, non importa anche se più maturo, ma fidato, con cui condividere buona amicizia e poi eventuale vita insieme. Chiamare ore pasti. 366 7423551

Faceva l'agricoltrice, ora in pensione, 61enne, vedova senza figli, bella signora, fisico snello, simpaticissima, automunita, le piace cucinare e lavorare all'uncinetto, gioca a bocce, ama la cucina piemontese, nella sua vita manca solo un uomo, non le im-

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di
Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.
Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**
Orario di lavoro: **Full time**
Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

porta l'età, ma beneducato con cui farsi buona compagnia, e volersi bene. 353 4166139

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA AP-
PARTAMENTO AD ENTRAQUE
Privato vende ad Entraque in val-
le Gesso, ampio monolocale ar-
redato, situato in via Ospedale e
composto da: ingresso, camera,
bagno, balcone con vista sul monte
Ray, cantina, garage adiacente
e verde condominiale. Trattativa
privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un apparta-
mento di mia proprietà che non
utilizzo più dal tempo in cui è
mancata mia moglie. È un po-
sto carino adatto a chi intende
immergersi nella cultura Mon-
tana, vivere i paesaggi dell'Ar-
genera, andare per funghi. Rag-
giungibile da Fossano in 45-50
minuti

Fossano. Privato vende apparta-
mento con finiture di pregio, vic-
no al centro al 1° piano composto
da: salone, cucina, 2 camere da let-
to, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi
balconi. Termoautonomo. Garage
con 2 posti auto e cantina. Per in-
formazioni telefonare al n. 0172-
67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto ven-
do casa: Piano terra tavernetta +
magazzino mq 70. Primo piano
locale mq 70 sopallabile da fi-
nire internamente. Euro 28.000
Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in
Fossano per ulteriori informazio-
ni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in monta-
gna 600 metri s.l.m a buon prez-
zo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in
Cuneo + uso cucina, salone, stu-
dio e doppi servizi a persone refe-
renziate. Per info: Tel. 333-

CERCASI

Cercasi operaio
manutentore per
manutenzioni generali
stabilimento Riorda in
Fossano.

Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice.com
o telefonare al
328 9670338

AFFITTASI
IN TORINO

appartamento ammobiliato
da due a quattro posti letto.
PER CONTATTI:
340 0613999

Borghetto Santo Spirito,
vendesì alloggio con
posto auto catastato,
comodo ai servizi.
Prezzi modici.
Telefonare durante
i pasti: **0174 787237**

CERCASI
VERNICIATORE/
CARROZZIERE
PER VEICOLI
INDUSTRIALI
CHIAMARE
3936899856

CERCASI GESTORE
per ristorazione e gioco
bocce circolo libertas S.
Maria Rocca dal 1°
Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

2969407

In Centallo alloggio di cucina,
sala, due camere, bagno, due bal-
coni, cantina e garage. Tel. 0172-
634455

CORSICA CALVI residence sul
mare AFFITTASI monolocale at-
trezzato e comodo ai servizi, con-
testo naturale bellissimo spiaggia
sabbiosa. Rimborso spese onesto.
Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e
Barbaresco vecchie annate e re-
centi, ricerco anche whisky e al-
tri vini importanti. Prezzo ragio-
nevole, max serietà. Tel
3357311627

Sgombero alloggi, cantine, ca-
pannoni. Prezzi modici o gratui-
tamente. Acquisto antiquariato.
3898856163

Compro cose vecchie: cerami-
che, medaglie, monete, argente-
ria, collezionismo, vini, liquori,
giocattoli, oggetti militari, religio-
si, piccoli mobili, dipinti, orolo-
gi. Massima serietà 3496262009

Vendesì boiler 80 L elettri-
co per bagno, imballato, mai
usato, (tel ore pasti,
0174787237)

Vendesì doppia porta e persia-
ne del 1800,(tel ore pasti,
0174787237)

Vendesì motore a scoppio
pompa per verderame con at-
tacco per botte, usato, vende-
si per fine attività + 100m
gomma vendesi , (tel ore pa-
sti, 0174787237)

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasiona-
li Euro 45,00; finanziari, convocazio-
ni, concorsi, aste, sentenze, cronaca,
comunicati, economici e domande di
lavoro. I prezzi si intendono al netto
di IVA. Le offerte di lavoro si inten-
dono rivolte ad ambosessi (legge n.
903 del 9.12.1977). Il giornale si
riserva di rifiutare inserzioni ritenute
non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.


AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143


AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CICLISMO

Presentato
il Giro U23

SERVIZIO A PAG. 38

PALLAPUGNO

Cortemilia
ancora al top

SERVIZIO A PAG. 37

VOLLEY SERIE A2 FEMMINILE

CALCIO



FOSSANO
RESTA IN D!

SERVIZIO A PAG. 39

la PIAZZA SPORT



COMUNQUE IMMENSE

Il sogno della LPM BAM e della città si infrange al tie-break dell'ultima e decisiva gara: in A1 ci va Macerata

MACERATA MONDOVI (28-26 15-25 25-10 15-25 15-12) **CBF BALDUCCI HR MACERATA:** Ricci 1, Fiesoli 7, Così 11, Malik 21, Michieletto 14, Pizzolato 18, Bresciani (L), Peretti, Ghezzi, Martinnelli, Stroppa. Non entrate: Gasparroni. All. Paniconi.

LPM BAM MONDOVI: Hardeman 16, Molinaro 13, Taborelli 22, Trevisan 6, Montani 14, Cumino 3, Bisconti (L), Pasquino 1, Bonifacio 1, Ferrarini. All. Solforati. **ARBITRI:** Santoro, Selmi. **NOTE** - Spettatori: 1.600, Durata set: 28, 22, 18, 24, 19; Tot: 111.

MVP: Malik
Top scorers: Taborelli V. (22) Malik P. (21) Pizzolato V. (18)
Top servers: Taborelli V. (5) Malik P. (2) Così F. (2)
Top blockers: Pizzolato V. (5) Così F. (4) Molinaro B. (3)

Si ferma all'ultimo respiro, la rincorsa del sogno della serie A1 per la LPM BAM Mondovì. Alla fine la spunta Macerata, dopo una lunga, bellissima, equilibratissima sfida: al tie-break, nell'ultimo decisivo set,

nell'ultima decisiva partita della serie. E non poteva essere altrimenti. A detta di tutti - addetti ai lavori ed avversari - entrambe le squadre avrebbero meritato la promozione, per l'intensità messa in campo. Ma non si può, la regola di ogni sport è che ci sia un vincitore, e uno sconfitto. Tanta la delusione per Mondovì - della città, dei tifosi rossoblù in trasferta nelle Marche, di quelli rimasti a Mondovì a soffrire davanti al maxischermo di Piazza Maggiore - alla quale però resta l'orgoglio di un risultato storico, mai raggiunto prima d'ora, che potrà essere un via-

tico importante per quello che verrà.

La partita

Banca Macerata Forum gremito e colorato da una muraglia umana arancione. Set iniziale entusiasmante, botta e risposta continuo: Pizzolato comincia con il fuoco negli occhi e realizza ben 9 punti nella prima frazione, che insieme ai 5 di Malik e al minor numero di errori (5 contro 8) permette alle arancioni di portarsi sull'1-0, nonostante l'ottimo inizio anche delle ospiti. La situazione va in parità sul 17-17, Mondovì scri-

ve il vantaggio (17-18), costringendo la panchina locale al time out. Le pumine allungano (17-20), Macerata accorcia (19-20) e questa volta è coach Solforati a fermare il gioco. Si torna in equilibrio (20-20) per un finale di set decisamente caldo (26-26) e pumine - guidate da Montani e Hardeman (5 punti) e Taborelli e Molinaro (4) - che cedono ai vantaggi 28-26. La tensione si fa sentire, gli errori aumentano e i successivi parziali vengono dominati alternativamente dalle due squadre, grazie soprattutto al muro e alla difesa: Mondovì devastante nel secondo set: le ragazze di Solforati, supportate dagli Ultras Puma, ingranano la marcia giusta (7-10) e mantengono il vantaggio (9-14), volano sul 10-19, Macerata tenta una reazione, ma è tardi e le rossoblù pareggiano i conti con un netto parziale (15-25). La risposta maceratese non si fa attendere e nel terzo set le padrone di casa partono bene (18-9) e portano a casa la frazione di gioco con veemenza (25-10). Quarta frazione, e ritorna l'equilibrio: trascinate da una Taborelli eccezionale (9 punti) le pumine partono bene sul 2-5. Macerata non molla (4-6) ma le monregalesi sono

determinate e allungano (5-13). La panchina marchigiana ferma il gioco. Al rientro in campo le padrone di casa accorciano (12-18). Risponde la panchina rossoblù con un time out. Cumino e compagne non si fanno intimorire (12-21) e pareggiano i conti (15-25). Si arriva così al quinto set,

sempre punto a punto; cambio di campo sul 7-8 e qui le maceratesi hanno la forza di allungare, sfruttando anche qualche errore delle avversarie ma soprattutto la grande vena dell'opposta israeliana Polina Malik - miglior giocatrice del match - che in collaborazione con le compagne firma il 15-12 finale.

SOLFORATI

«Rammarico, ma abbiamo fatto la storia»



«Arrivare a gara-3 al quinto set significa che eravamo alla pari. Penso che negli ultimi punti il fattore campo abbia fatto la differenza: per Macerata giocare in casa davanti a una meravigliosa muraglia arancione è stato un punto in più a favore». Così Matteo Solforati al termine del match: «Ovviamente - prosegue il coach delle pumine - c'è dispiacere e rammarico per le ragazze, che hanno vissuto periodi difficili, ma con grande cuore ci hanno portato fino a qui, molto vicini, a un passo, da un qualcosa che obiettivamente sarebbe stato incredibile, impensabile». «Era una finale - conclude Solforati -, e come ogni finale per vincere bisogna esserci, ma per perderle anche. Siamo felici di essercela giocata fino all'ultimo punto. Con questa grossissima impresa siamo entrati in un certo senso nella storia di Mondovì, che si sta avvicinando passo dopo passo ad un traguardo storico. Speriamo che il prossimo anno sia quello buono».

IL COMUNE

«Gratitudine per un'emozione unica»

«Abbiamo assaporato un'emozione unica per quello che, giustamente, è stato definito come l'evento sportivo più importante per la città - dicono dall'Amministrazione comunale di Mondovì -. Alle ragazze, alla società ed a tutti gli appassionati - come noi - della LPM vogliamo dire grazie e unire a questo sentimento di gratitudine l'intera cittadinanza. Il percorso per dotare il PalaManera delle tribune necessarie alla A1 così come quello per riqualificarlo energeticamente non si interrompe e, anzi, diviene ancora più essenziale ora a conferma della garanzia di vicinanza e sostegno al comparto sportivo cittadino».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



GINNASTICA RITMICA

La numerosa e lunga trasferta della Società Ginnastica Mondovì nella bella location di Lignano Sabbiadoro per le finali dei Campionati nazionali Csi, è stata ricca di emozioni ed i risultati: un podio e molte top ten nelle varie categorie. Più di 1200 ginnaste hanno offerto uno spettacolo di eleganza e di notevole livello tecnico. Nei primi giorni sono scese in pedana, accompagnate da Edith Bernelli, le ginnaste della categoria Small e subito un 3° gradino del podio per la squadra «Luna» già campionessa Regionale con Anna Canavero, Maddalena Carle, Margherita Somà e Melissa Traversi; hanno presentato il programma completo sia con gli attrezzi sia nel collettivo partecipando con successo alla classifica assoluta. Così anche nella 1ª categoria la squadra «Pistacchio» con Giorgia Casagrande, Nicole Dante, Elena Prandi, Hava Sejfulji e Emma Somà, ha ottenuto una 6ª posizione con 29.70 punti dopo un bell'esercizio con la palla ed un pregevole collettivo al corpo libero. Nella 1ª categoria di specialità 7° meritissimo posto per la squadra «Farfalle»: Bianca Aimò, Elide Cardone, Edvige Guaglianone, Anna Ramondetti e Giorgia Rodolico, che pur tutte new entry hanno battuto validissime squadre con un

originale corpo libero. Nella 2ª categoria, 6° posto per la simpatica squadra «Caramelle» anche loro tutte esordienti con Elisa Bagnis, Mia Bertolino, Giorgia Capella e Vittoria Comino. Nella gara a coppie di 2ª categoria Medium, 11° posto per il dinamico duo di Angelina Ambrogio e Veronica Giovannini con palla e cer-

chio e 13° per la ben sincronizzata coppia di Ambra Grazi e Asia Pisica. In 2ª categoria LB, 11° posto per l'affiatato tandem Lucia Casi e Benedetta Servetti. Ancora ottimi risultati nella affollata gara delle individualiste categoria Ragazze dove sono entrate nella classifica assoluta Matilda Revelli 7° con una bella performan-

ce sia alle clavette sia alla palla e Alessia Gerbino 9° convincente anche lei in entrambi gli attrezzi. Sono poi seguite la gara a squadre di 2ª categoria LB: 11° posto per Teresa Basso, Viola Manera e Elena Rakai con un buon esercizio al cerchio e 12° per Giorgia Gasco, Sofia Manera e Koceku Greta con la specialità attrezzi

misti. Nel livello Medium, 6° posto per il team di Angelina Ambrogio, Veronica Giovannini e Matilda Revelli e 12° per quello con Alessia Gerbino, Ambra Grazi e Asia Pisica. Nelle ultime giornate erano di scena le categorie Junior e Senior delle individualiste in cui le aspettative del podio per la già Campionessa Regionale Rebecca Voarino sono sfumate per una scivolata in pedana durante l'esercizio delle clavette. L'ultima esibizione è stata quella di Lucrezia Giuliano qualificatasi 11° dopo un esercizio alla palla eseguito con grande personalità.



Nella Serie A Banca d'Alba-Egea arriva il primo verdetto della stagione: la Nocciola Marchisio Cortemilia di Massimo Vacchetto, grazie alla vittoria per 5-9 a Cuneo con la Subalcuneo di Andrea Daziano, chiuderà matematicamente al primo posto della classifica il girone d'andata, conquistando l'accesso alla semifinale di Coppa Italia. Un primo tempo intenso: l'Acqua San Bernardo Subalcuneo parte meglio, poi Vacchetto e compagni ribaltano la situazione, 2-3, ma i bianco-rossi restano in partita, 4-4 alla pausa. E vincono anche il primo gioco della ripresa, poi la quadretta ospite piazza il break vincente per il 5-9 finale. Le altre tre semifinaliste della competizione parallela al campionato si conosceranno soltanto dopo le partite della nona giornata, in programma da giovedì 26 a

PALLAPUGNO

Cortemilia domina ancora

domenica 29 maggio. Le più accreditate sono l'Araldica Castagnole Lanze e la Fbc sabbiaturo e verniciatura Augusto Manzo, che si trovano appaiate in seconda posizione a due lunghezze dai cortemiliani campioni d'Italia. Gli astigiani di Cristian Gatto hanno mancato l'occasione nel match di Dolcedo, dove sono stati sconfitti 9-7 dall'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese di Federico Raviola. Sfida intensa, squadre incollate nella prima frazione di gioco, 4-4; nella ripresa Raviola e compagni trovano un

allungo di due giochi che i castagnolesi riescono a ricucire, 6-6. Gli imperiesi ci riprovano, 8-6, gli ospiti anche, ma questa volta mancano l'aggancio: il tabellone segna 9-7 al termine. Castagnole viene agganciata in classifica dall'Augusto Manzo, che si è imposta 5-9 sulla Virtus Langhe di Paolo Vacchetto. In avvio i doglianesi trovano il primo break, 3-1, poi la formazione santostefanese pareggia i conti, vincendo il sesto gioco a zero. La panchina di casa chiede allora tempo, ma non basta: 3-5 al riposo. La svolta in avvio di

ripresa: l'Augusto Manzo sale a 6, ma è nel decimo gioco che si decide il match. Si arriva alla caccia unica, gran battuta al largo di Parussa che mette in difficoltà gli avversari e soprattutto vale il 15 del 3-7. Altro time-out della Virtus Langhe, ma il gioco è ancora della FBC Sabbiaturo e Verniciatura Augusto Manzo. Sul 3-8 reazione di Vacchetto e compagni, con due giochi consecutivi, prima del 5-9 finale. Nel gruppo di cinque formazioni a quattro punti, oltre all'Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, all'Ac-

qua San Bernardo Subalcuneo, e alla Virtus Langhe, ci sono anche la Roero Isolamenti Canalese di Marco Battaglino, che si è aggiudicata a tavolino (9-0) l'incontro con la Alusic Merlese per il forfait medico dato dal proprio capitano Gilberto Torino, e la Bormidese di Davide Dutto, che ha espugnato il Mermet di Alba, superando 3-9 la Pallapugno Albeisa, scelta in campo ancora con il capitano della Serie C1, Federico Alessandria, al posto dell'infortunato Bruno Campagno. Alusic Merlese e Pallapugno Albeisa chiu-

dono la classifica, rispettivamente, con due e un punto.

Classifica: Nocciola Marchisio Cortemilia 7; Fbc sabbiaturo e verniciatura Augusto Manzo e Araldica Castagnole Lanze 5, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Bormidese, Roero Isolamenti Canalese e Virtus Langhe 4; Alusic Merlese 2; Pallapugno Albeisa 1.

**Giornata 9
Giovedì 26 maggio ore**

20.30 a Mondovì: Alusic Merlese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese Venerdì 27 maggio ore 20.30 a Cortemilia: Nocciola Marchisio Cortemilia-Pallapugno Albeisa Sabato 28 maggio ore 16 a Santo Stefano Belbo: FBC Sabbiaturo e Verniciatura Augusto Manzo-Acqua San Bernardo Subalcuneo Domenica 29 maggio ore 15.30 a Bormida: Bormidese-Roero Isolamenti Canalese; ore 20.30 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole Lanze-Virtus Langhe.

TRIATHLON

TriVivisport Fossano: doppia medaglia d'argento a Viverone

Sabato 21 e domenica 22 maggio a Viverone i portacolori della TriVivisport Fossano si sono ben comportati nelle gare di Triathlon Cross Country e Triathlon Olimpico. Al sabato Andrea Fornero ha conquistato la medaglia d'argento nel Triathlon Cross Country mentre domenica Vincenzo Maione è salito sul secondo gradino del Podio nella gara sulla distanza Olimpica. Ottimi risultati per Albero Casetta giunto al 4° posto e per Giuseppe Garbarino arrivato 34°. Il prossimo appuntamento sarà domenica 29 maggio a Piasco per il Triathlon Sprint che vedrà una notevole partecipazione della squadra fossanese.



CICLISMO

I giovani del Giro sulle nostre salite

Roberto Formento

Quale cornice migliore che le splendide Officine Mattio a Madonna dell'Olmo, per presentare un nuovo evento ciclistico che animerà le strade della Granda? Ancora ben vive le immagini del Giro d'Italia (ne parliamo nelle pagine di cronaca), il Cuneese è già pronto ad ospitare un altro evento di livello internazionale, da vivere sulle due ruote, interamente dedicato ai giovani. Tre tappe del Giro d'Italia giovani (Under 23) avranno come scenario, infatti, le nostre strade, le nostre salite, il nostro ambiente che spazia dalla pianura, alla collina, alla montagna. E – inutile nascondere – rappresenteranno una deliziosa “cartolina” per tutto il territorio.

«Continua questo feeling tra la provincia di Cuneo e le grandi corse a tappe – ha detto Paolo Bruno dell'Associazione turistica Mondolè –, un evento a cui abbiamo fortemente creduto, partito grazie all'input di Lorenzo Tealdi. Il Giro giovani ha un'importanza commerciale e mediatica straordinaria: conta su 35 squadre iscritte, una carovana di 600 persone che si fermeranno per tre giorni e tre notti sul nostro territorio, creando un indotto importante». Tre le tappe: giovedì 16 giugno la Busca Peveragno, «un percorso nervoso, paragonabile alle grandi classiche del nord;



venerdì 17 giugno da Boves al Colle Fauniera, percorso che «non ha bisogno di presentazione, potrà essere una delle tappe decisive»; infine, il 18 giugno la Cuneo-Pienrolo «che nonostante abbia un percorso diverso col suo nome rievoca una tappa storica e qualcosa di straordinario per il mondo del ciclismo». «Il ciclismo – ha aggiunto Marco Selleri, patron del Giro Under23 – ha tre facce della medaglia: la prima, l'aggregazione di persone straordinarie e di territori altrettanto straordinari; la seconda, la promozione del territorio e delle

bellezze italiane meno note; la terza, la valorizzazione dei giovani. Questa iniziativa è nata da un'idea di Davide Cassani, che aveva notato come i nostri ragazzi italiani stavano scomparendo dagli scenari internazionali perché non avevano occasioni di competere coi migliori del mondo». L'Italia sarà ben rappresentata, con 18 squadre al via: «Le restanti 17 saranno straniere – prosegue Selleri –, la richiesta è altissima, abbiamo lasciato fuori ben 45 squadre». In palio ci saranno cinque maglie, una di queste sarà destinata al miglior giova-

ne italiano in classifica, «ma è una scaramanzia – conclude Selleri –, perché sarebbe bello che fosse un italiano ad aggiudicarsi il successo finale». Presenti anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali dei territori interessati dal passaggio del Giro: Busca, Peveragno («Abbiamo tanta voglia di far conoscere il nostro territorio – ha detto il sindaco Paolo Renaudi –, che ben si adatta al turismo outdoor, ed è ricchissimo sotto tutti i punti di vista. Per noi, che siamo paese natale di Elisa Balsamo, è la prima volta: cercheremo di farci

trovare prontissimi»), Boves («Il ciclismo è uno sport duro, di resistenza – ha detto il sindaco Maurizio Poletti – che ci deve insegnare a superare le difficoltà») e Castelmagno. Comuni che hanno investito, sul giro Under 23, certi che l'evento saprà restituire in termini di ritorno di immagine. Chiusura per il “Presidentissimo”, Ferruccio Dardanella: «Questo evento crea nuove condizioni ai giovani per cimentarsi a livello internazionale. Credere nel ciclismo consente di trasferire positivamente le bellezze della terra di Granda al mondo».

CICLISMO

Ricordando Tealdi

Lorenzo Tealdi, fossanese di origine, monregalese di adozione, è stato un'icona del mondo organizzativo ciclistico della Granda. E la sua ultima «creatura» – prima della sua morte, avvenuta nel gennaio scorso – è stato proprio il passaggio del Giro giovani con le tappe decisive nella nostra terra. Del commendator Tealdi ha tracciato un intenso profilo l'amico Guido Campana: «Renzo era il ciclismo. Ha cominciato a 20 anni da socio di società, poi è stato segretario, presidente direttore sportivo di squadre dilettante di alto livello. È stato dirigente federale, poi verso gli anni Settanta si è scoperto organizzatore, ed è diventato «il professore», conosciuto in tutto Europa. L'ho accompagnato per 52 anni, in un'attività dove ha organizzato più di mille corse, dai professionisti ai ragazzini, dalla MTB alle donne, ed è stato uno dei primi a credere al ciclismo femminile. Ha inventato il Giro delle Valli, di cui è stato il vero direttore generale del Giro. Grazie all'amicizia con Ferruccio Dardanella e con il fratello Piero, dal 1990 al 2006 sulle nostre strade il Giro d'Italia ha celebrato 18 tappe; la sua eccellenza è stato il Tour de France, nel 2008 l'arrivo a Prato Nevoso con le 5 mila persone della carovana, il giorno successivo la Cuneo-Embrun. Tealdi è stato un amante del territorio incredibile, ha fatto conoscere posti dove il ciclismo non era mai andato» E poi, il Tealdi uomo: «Era una persona veramente speciale, e viveva di un carburante speciale, la passione. Nessuno conosceva la sua attenzione verso i meno fortunati: portava i prodotti dell'orto alle persone bisognose del Centro storico di Cuneo, e promuoveva raccolte fondi. Nel novembre 2021 era tutto pronto per il Giro Under 23 in Granda, dopo la sua morte siamo andati in crisi, alcuni amministrazioni ci hanno voltato spalle. Mandare tutto a monte? Ci siamo detti che non avremmo mai potuto fare una cosa così a Teo. Lui diceva sempre «Nduma avanti». E così abbiamo fatto. Siamo andati avanti, e con il suo esempio ce l'abbiamo fatta».

r.f.

PESCA SPORTIVA

Gabriella Giraudo, quarto posto ai Campionati italiani



Domenica 22 maggio si è svolta a Valgrana la seconda prova del Campionato Provinciale di Pesca alla Trota in torrente.

Ottimi i risultati ottenuti dai portacolori della società Pescatori Avis di Fossano.

Carlo Dotta è giunto al 1° posto, mentre Davide Bosso si è piazzato al 3° posto. Anche Gabriella Giraudo, Massimo Gerbaudo, Simone Bonino, Maria Deluca, Antonio Pettiti ed Eugenio Borello hanno ben figurato nella manifestazione.

Ma da sottolineare soprattutto è il bel risultato conquistato da Gabriella Giraudo che domenica 15 maggio si è piazzata al 4° posto assoluto nei Campionati Italiani di Pesca alla Trota in torrente nella categoria Donne. A lei i complimenti di tutta la società Pescatori Avis Fossano.

ac

CICLISMO

Leo Viglione trionfa ai Bertolini

La sera di mercoledì 18 maggio si è svolta a Monastero Vasco la Cicloscalata Monastero-Bertolini, valevole come quarta prova del Campionato Provinciale della Montagna, organizzata dal Mo.Va. Bike in collaborazione con il Centro Coordinamento Ciclismo Cuneo sulla breve, ma dura ascesa che da Roapiana ha condotto gli atleti sopra località Vivalda. Dopo la sospensione per due anni causa covid, è stato bello riproporre questa gara in un piacevole clima serale che ha ristorato i partecipanti dalla calura e dalle fatiche ago-

nistiche con un ricco rinfresco e premiazione finali. Non poteva mancare all'appuntamento sulle sue alture il monregalese Leonardo Viglione (Sanetti Sport) che, avendo dovuto saltare la prova inaugurale del Belvedere ancora reduce dall'infortunio, ci teneva particolarmente a ben figurare in questo evento casalingo su una salita spesso affrontata nel corso della sua riabilitazione e che in corsa non era ancora riuscito a domare, dopo che dal 2014 al 2017 aveva firmato quattro successi consecutivi nelle prime edizioni della manifestazione, ma su un altro

arrivo. Viglione ha subito allungato in progressione al primo tornante quando il camoscio delle Langhe Mauro Porro ha rilanciato sulle durissime rampe iniziali ed è così rimasto in testa un drappello di soli tre atleti. Porro è riscattato ancora di carattere, ma Viglione in grande forma ha sempre risposto prontamente, controllando agevolmente la situazione anche quando ha impresso il suo ritmo davanti il bravo Giorgio Bordonone con Porro invece in difficoltà. Si è giunti così all'epilogo finale dove Viglione, ancora fresco nono-

stante l'alta andatura di gara, ai duecento metri ha lanciato di potenza lunga la sua volata andando a trionfare per distacco a braccia alzate. Secondo assoluto è primo tra gli Junior è giunto Bordonone con Porro terzo e primo tra i Veterani. Tra le Donne, che sono state generosamente omaggiate di un premio speciale, si è invece imposta Maria Grazia Rittano. Gli altri vincitori di categoria infine sono stati Giampaolo Magnetto tra i Gentleman, Roberto Appendino tra i Supergentleman B e Giuseppe Dell'Atti tra i Supergentleman A.

Il successo ottenuto sulle sue amate strade di allenamento da Viglione ha così confermato il pieno recupero del monregalese dopo l'infortunio da cui è anzi uscito con prestazioni in salita migliorate ed ora il prossimo appuntamento del Campionato Provinciale della Montagna è fissato per mercoledì prossimo, 25 maggio, a Cervasca con la classica Cicloscalata a Madonna degli Alpini, dove Viglione proverà a proseguire la serie di successi assoluti nelle ultime sue tre gare, con quelli di categoria conquistati in tutte le cinque disputate in questa stagione.



CALCIO SERIE D

Menabò! E il Fossano è salvo

I blu rimangono in D grazie a una punizione divina del bomber ai supplementari

È Simone Menabò l'uomo copertina di questa emozionante domenica di play-out per Fossano. Emozionante e premiante, dato che i ragazzi di Viassi possono festeggiare la permanenza in Serie D al termine di 120 minuti al cardiopalma e ricchi di ribaltoni: il 2-2 conseguito al termine dei tempi supplementari contro la RG Ticino vale infatti la salvezza, grazie al miglior piazzamento conseguito nella regular season. Menabò, gigante di Chivasso, scuola Toro, durante il campionato aveva realizzato 12 reti (alcune decisamente pesanti) piazzandosi della top ten della classifica marcatori; ma quello realizzato domenica - con una punizione al bacio - è senz'altro il più importante, e consente al Fossano di regalarsi il quarto anno consecutivo in D. Partenza eccellente dei blu di casa che dopo nemmeno dieci minuti sono già in vantaggio: Specchia la mette dentro di esterno dalla destra, gran colpo di testa in tuffo di Galvagno e palla nel sacco. Fossano in grande spolvero e ringaluzzito dal gol: Bellocchio sfiora il raddoppio. Il Tici-



PROMOZIONE

L'Azzurra resta in Promo

PEDONA 2
AZZURRA 2
MARCATORI: Dalmasso, Pallara, Fenoglio, Fenoglio
PEDONA: Gazzera, Barbero, Trocello, Gastaldi, Tucci, Giuliano, Boniello, Rizzo, Pepino, Dalmasso, Pallara. **All. Zappatore**
AZZURRA: Rossi, Meineri, Rosso, Caldano, Quaranta, Bonelli, Roccia, Coates, Fenoglio, Blua, Masera. **All. Burgato**

Azzurra-Pedona: una partita domenicale di Promozione in merito alla quale viene spontaneo pensare "saranno botte". Non solo perché la militante nelle zone alte della classifica vanta avere una rosa e una tifoseria da curva "bollente", che ogni pallone toccato è un fischio, una parola di troppo. Ma perché anche l'Azzurra è tosta e guerri-gliera... un "derby" improvvisato più che sentito, ma vissuto davvero. Da un lato abbiamo i morozesi che disperatamente cercano da tre partite il punto salvezza, quel punto che mette la parola fine ad un campionato traballante, pieno di gioie e dolori, pieno di speranze a volte sfumate e certe volte lungimiranti. Dall'altro un Pedona sanguigno che non può permettersi il lusso di perdere anche solo un punto per avere l'occasione della promozione nella categoria superiore. Ci si aspettava da tutto ciò 90 minuti di sospiri, ci si aspettava una disputa a senso unico

(divario di punti e rosa parlano chiaro), un risultato sulla carta a sfavore dei morozzesi, ma è nelle difficoltà che si ritrova il proprio coraggio nell'affrontare le sfide più complicate. «Il derby contro l'Azzurra i cu-neesi non lo hanno mai vinto. L'obbiettivo era salvarsi, un punto con loro non me lo aspettavo. Questo tour di partite contro le prime era impossibile ma ci abbiamo provato. Contro il Pedona, andando avanti nei 90 minuti avevo delle buone impressioni, avevo quella sensazione positiva inaspettata che sarebbe andata nel migliore di modi» commenta Luca Burgato. Infatti l'Azzurra cercava il punto salvezza nelle partite contro le abbordabili. Chi se lo aspettava che avrebbero giocato come dei leoni contro Cavour e Carmagnola senza subire umiliazioni, e soprattutto, chi se lo aspettava che sarebbero scesi in campo contro il Pedona come dei gladiatori appropriandosi del tanto agognato punto che consente alla dirigenza Mana di proseguire nella categoria Promozione? Se lo aspettavano giocatori, mister Burgato e soci, tifosi e non... la fiducia riposta, è stata ben ripagata e l'obbiettivo salvezza matematica arriva con 2 giornate di anticipo. Nel primo tempo si parte puntuale e scontato in difetto con la Pedona che sblocca il punteggio. Vive occasioni per Morozzo che non si perde d'animo, che non difende ma

adatta le situazioni gioco al modulo proposto da mister Burgato. Un modulo riadattato nel secondo tempo, quando Meineri sbaglia da centrocampo e consegna il due a zero al Pedona, ma gli errori capitano e se vi si porge rimedio, con la mentalità giuste, la dea bendata non tarda a rivelarsi. Dopo un cambio di modulo e con l'ingresso di Veglia, Lingua e Simone Mana finalmente si gioca a pallone e l'Azzurra ritrova se stessa e la voglia di non cedere campo. Gioele Fenoglio e soci si rim-boccano le maniche: con un gol su idea di Blua e una pen-nellata alla "Pinturicchio", il bomber morozzesi consegna non solo il pareggio alla so-

cietà, ma la possibilità per sé ed i suoi compagni di vederli ancora protagonisti l'anno prossimo nel campionato di Promozione. «La soddisfazione è collettiva: quando si vince e/o si perde e si ottengono risultati così importanti, è merito di tutti. Nessuno si sarebbe mai immaginato l'Azzurra da Promozione ed è una soddisfazione. Per il prossimo anno, mi auguro un Mix di giocatori di esperienza con giocatori giovani di qualità, perché secondo me è l'ideale per poter sognare anche qualche cosa in più». Ad oggi salva, l'Azzurra se la vedrà ancora per due giornate contro Infernotto e Grugliasco.

Martina Cicalini

PROMOZIONE gir. C

Risultati 13^a ritorno

BSR-Cavour 0-2; Busca-Villafranca 4-2; Carmagnola-Infernotto 2-0; Carignano-Scarnafigi 1-2; Cheraschese-Montatese 2-0; Pancalieri-Sommariva 1-2; Pedona-Azzurra 2-2; Villarbasse-Nichelino H. 2-2.

Classifica

Cavour 65 punti; Cheraschese 56; Pedona 54; Carmagnola 52; Pancalieri, Busca 50; Villafranca 44; Sommariva, Scarnafigi 40; BSR 34; Azzurra 32; Infernotto, Carignano 23; Montatese 22; Villarbasse 18; Nichelino H. 10.

Prossimo turno - 29/05

Nichelino H.-Carmagnola; Azzurra-Infernotto; Cavour-Cheraschese; Pedona-BSR; Montatese-Pancalieri; Scarnafigi-Busca; Sommariva-Carignano; Villafranca-Villarbasse.

PRIMA CATEGORIA

Campionato in bilico

Il timer sta per scadere nel campionato di Prima categoria, e ancora una volta siamo davanti a partite che hanno dell'incredibile e pieni di colpi di scena. A due giornate dalla fine, bisogna tenere conto anche degli incroci per alcune squadre e ad oggi, non si può ancora dire di avere un vincitore. Il San Sebastiano a capo di questa classifica ha solo due punti di vantaggio sulla rivale Racconigi: espugnata Ceva nella partita di domenica con la rete di un Bosio famelico, i fossanesi dovranno riempirsi di ardore e fiato nei polmoni per non permettere alle future Roretense e Valle Po di rubacchiare loro qualche punto. Ma al contempo, l'Atletico Racconigi ha un calendario sulla carta favorevole (Canale e Marene) per soffiare il posto di vincitrice di campionato.

Poco più sotto in questa lucicante montagna, il Sant'Albano a -4 dalla vetta continua la sua striscia positiva di vittorie calcando il palcoscenico di Alba e portando a casa il successo contro Stella Maris. Raspo in primis insieme ad un autogol e doppietta di Bertola, danno ancora speranze agli Orange in vista soprattutto degli scontri contro la Margaritese e Murazzo. Se gli incroci e le ultime giornate sono tutta in direzione Tre Valli, anche loro posso avere una ghiotta possibilità per andare sempre più in alto. In casa Valle Po, i gialloblu in questo scontro diretto portano a casa un punto e

tutto rimane invariato, se nonch  ad oggi, il Tre Valli   fuori dalla lista delle big five pur se a pari merito con la Saviglianese; il derby con il Bisalta e Canale saranno le prossime avversarie, con tutto che gioca a favore del gialloblu. Scendendo dalla classifica, per il Ceva la vita sembra pi  semplice: la sconfitta piena di lode ahim  con il San Sebastiano, non d  comunque adito ai cebani di avere grosse preoccupazioni. Sportroero e Stella Maris non hanno pi  nulla da perdere ed in questi due scontri che Ceva deve tirare fuori gli artigli e sopravvivere alla Prima categoria. Alla Margaritese serve una vittoria per considerarsi ulti-

cialmente salva: domenica la scoppolata presa dal Marene era prevedibile, ma per tirare un grosso sospiro serve fare anche un piccolo punto contro Sant'Albano e Saviglianese, di gran lunga un passo avanti ai ragazzi di mister Ravotto. Per il Bisalta, la corsa al salvataggio non   ancora finita: tutto pu  essere con i vicini del Tre Valli e il Boves, visto che domenica contro il Racconigi la disfatta era imminente. In sostanza, per alcune squadre di Prima categoria la prossima settimana la partita in questione sar  giudice e boia, ma per festeggiare la vincitrice c'  ancora tempo.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA gir. F

Risultati 13^a ritorno

Atl. Racconigi-Bisalta 3-1; Boves-Roretense 1-3; Marene-Margaritese 4-0; San Sebastiano-Ceva 1-0; Saviglianese-Canale 3-0; Sportroero-Murazzo 2-3; Stella Maris-S. Albano 3-4; Tre Valli-Valle Po 1-1.

Classifica

S. Sebastiano 53 punti; Atl. Racconigi 51; S. Albano 49; Valle Po 47; Tre Valli, Boves 46; Saviglianese 44; Murazzo 40; Marene 38; Ceva 36, Margaritese 33; Roretense 32; Bisalta 31; Stella Maris 20, Sportroero 18; Canale 15.

Prossimo turno - 29/05

Ceva-Sportroero; Bisalta-Tre Valli; Canale-Atl. Racconigi; Marene-Saviglianese; Margaritese-S. Albano; Roretense-S. Sebastiano; Valle Po-Boves; Murazzo-Stella Maris.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917